ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — *Centesimi 25* Trieste, Venerdì 17 Febbraio 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2552

Gli scambi con l'estero
e la funzione mercantile di Trieste

ROMA, 16

(Italo Minunni) La costituzione della Federazione nazionale degli scambi con l'estero crea lo strumento della necessaria collaborazione fra le più attive ed intraprendenti forze mercantili a i poteri ministeriali. Fino ad ora, questa collaborazione mancava, pur essendo utile e necessaria, così come è vitale e necessaria per un Paese a densità demografica crescente e scarsamente dotato di materie prime, l'opera delle categorie specializzate nel rifornimento dall'estero e nella conquista dei mercati di sbocco per le attività produttive. Non vi è dubbio che — per luminoso intuito di Mussolini — lo Stato ha fatto dei passi cospicui per avvicinarsi alle esigenze del traffico mercantile: basterebbero la creazione dell'Istituto nazionale per le esportazioni, ed il funzionamento dei suoi pregevoli servizi di informazione e di guida degli esportatori meno attrezzati, per mostrare la sollecitudine con cui il Regime cerca di tutelare, per farle sviluppare, le migliori energie del traffico con l'estero.

Ma fino ad ora, all'azione compiuta da questo ente parastatale — necessariamente limitato dai vincoli inderogabili di ogni burocrazia — non corrispondeva da parte dei commercianti del ramo quell'abbandono delle posizioni individualistiche, che oggi è base di ogni lavoro organico, metodco e serio. Ora, invece, da parte dei commercianti si crea l'indispensabile organo di coordinamento della categoria; ora essa possiede lo strumento adatto alla collaborazione con le forze governative; e fin dall'inizio del convegno costitutivo, infatti, attraverso le chiare dichiarazioni dell'on. Bottai e le precisazion dell'on. Lantini, il problema dei rapporti e dei collegamenti necessari fra l'Istituto per l'Esportazione e la costituenda Federazione, è apparso in primo piano, suscitando delicati e complessi problemi di politica commerciale e corporativa, vitali per l'avvenire dell'economia italiana.

Ma fin dalla seconda seduta, le minuziose ed esaurienti osservazioni fatte in un lungo discorso dall'on. Jung, hanno permesso di dimostrare che l'Ente parastatale accoglie in pieno le richieste — espresse in venti mirabili e dense relazioni al Congresso — delle forze mercantili, preparandosi a definire fra la propria attività e quella della Federazione commerciale le più soddisfacenti forme di collaborazione, nell'interesse del Paese e per l'incremento dei suoi traffici con l'estero.

***

Del resto, all'indomani della riforma monetaria, nulla di più attuale di questo maggiore interessamento dei cittadini ai problemi del commercio estero. Il ritorno all'oro costituisce un possente fattore di rinascita dell'economia nazionale, poichè assicura la stabilità dei costi, dei prezzi, e quindi delle previsioni, non più ormai aleatorie, ma fondate e precise, come è necessario che siano per l'attività mercantile. Ma questo è, solo a condizione che le energie vive del Paese approfittino vigorosamente di questa migliorata realtà, e sappiano quindi reagire — superandole vittoriosamente — contro le difficoltà depressive poste inevitabilmente in essere dal travaglio inerente al riassetto dell'equilibrio economico, intorno al nuovo valore della moneta, e con la cessazione definitiva di tutti i redditi speculativi.

E questo superamento si può ottenere in un solo modo: riducendo i costi e migliorando l'organizzazione, per sviluppare in grande stile l'esportazione. L'Italia ha esportato nell'anno scorso solo 105 lire oro per abitante, mentre l'Inghilterra ne ha esportate 497, gli Stati Uniti 211, la Francia 243 e la Germania 172. Malgrado l'immenso progresso compiuto dalle esportazioni negli anni del Regime fascista, durante il quale sono aumentate in lire oro del 40 per cento rispetto al 1922, l'inferiorità dell'economia italiana è palese di fronte agli altri paesi; tanto più gravemente in quanto noi non possiamo non basarci — date le limitate disponibilità di materie prime — nella riesportazione come prodotti finiti di materiali greggi importati.

***

Da qui, la necessità di intensificare il traffico con l'estero, e soprattutto le esportazioni. Così il problema delle case commissionarie italiane all'estero, specializzate ciascuna nella penetrazione in determinati mercati perfettamente conosciuti — che fu posto recentemente in essere dalla serena ma importante polemica avvenuta tra l'on. Benni e l'on. Lantini — assume la maggiore importanza; e non vi è dubbio che esso costituirà uno dei campi in cui l'Istituto per l'esportazione e la nuova Federazione sindacale potranno collaborare; allo stesso modo con cui collaboreranno per ottenere sempre nuovi perfezionamenti dell'ordinamento ferroviario e nei servizi marittimi, specialmente per i termini di resa dei trasporti a piccola velocità, e per l'instaurazione di operazioni cumulative di trasporto per via ferrata, di imbarco e di trasporto via mare, capaci di fornire ai commercianti, fin dall'inizio della spedizione delle merci, documenti negoziabili in banca, all'uso americano.

***

Di questa nuova e più intensa politica delle esportazioni, il perfezionamento dei servizi portuali costituisce indubbiamente una delle basi essenziali. Giustamente, perciò, la terza sezione del Congresso — presieduta appunto dall'on. Banelli — è dedicata ai problemi della politica portuale, ai porti franchi, all'assetto dei magazzini generali. La provvida politica del Governo fascista ha già realizzato le richieste sulla costituzione dei porti franchi, che la Confederazione dei commercianti aveva preparato nell'ottobre scorso per il convegno indetto a Milano.

Ma le altre richieste dei commercianti, nei riguardi della politica portuale, sono sempre vive ed attuali; ed esse inspireranno le conclusioni del convegno odierno, nelle quali il problema portuale sarà vagliato dal punto di vista mercantile, non solo per le operazioni di carico e scarico, ma anche per le esigenze del magazzinaggio — inerente alla indispensabile manipolazione delle merci — che giustamente vengono ritenute come essenziali per un grande porto moderno, le cui funzioni non sono solo di transito, ma anche di emporio, come il Governo ha ritenuto istituendo i porti franchi.

Da questo punto di vista, vitale per i commercianti italiani, il porto di Trieste ha avuto nelle relazioni presentate al convegno il più alto riconoscimento di soddisfacente modernità. E si rileva infatti come Trieste sia ben preparata a far vivere e prosperare il suo porto, appunto perchè le tariffe di ricarico e la organizzazione dei suoi magazzini sono tali da invogliare il commerciante a servirsene, come depositi che conviene sceglierе per la giacenza delle merci.

Ancora una volta, dunque, la funzione nazionale di Trieste per lo sviluppo del traffico italiano con l'estero, ha trovato nel convegno odierno il giusto riconoscimento che le compete.

Boicottaggio anti-francese in Spagna
Una protesta del Quai d'Orsay a Madrid

PARIGI, 16

Siamo alla vigilia di un grosso conflitto economico e doganale fra Francia e Spagna? La stampa francese è molto indignata di certe iniziative prese a Madrid e vi è già chi parla di procedere a rappresaglie.

Stasera il *Journal des Debats* ha in proposito un articolo molto duro. Si lagna che gli interessi francesi sieno minacciati dalla Spagna; afferma che l'economia spagnola abbisogna di collaborazione degli industriali stranieri e in prima linea noi siamo in diritto di porre gli industriali francesi. Primo de Rivera vuole che l'industria sia indipendente e le associazioni francesi sembrano prese di mira in modo particolare.

Capi di maestranze, operai appena un poco specializzati si trovano improvvisamente senza impiego. Molti di essi hanno fatto tutta la loro carriera in Ispagna. Aggiunge non essere inammissibile che un francese sia forzato da un giorno all'altro di abbandonare il campo della sua attività lasciando senza contropartita tutti i suoi beni e per giustificare questa accusa il giornale cita un esempio che dà la chiave di questa indignazione espressa e che solleverà certo altri attacchi; il monopolio dei petroli recentemente creato dal Governo spagnolo ha suscitato le proteste degli interessati, soprattutto americani, inglesi e francesi, i quali sono appoggiati dai loro Governi. Si era parlato persino di passi diplomatici collettivi ma la cosa fu poi smentita.

Ora il *Journal des Debats* accusa Primo de Rivera di voler «la rovina degli interessi francesi in Ispagna e di concedere un regime di favore alla Germania». Quando la Spagna ha voluto creare una industria chimica dei coloranti si è rivolta ai tedeschi. Gli industriali germanici rifiutarono di lavorare sotto il regime instaurato dal direttorio per le società dette di interesse nazionale, regime che impone una maggioranza spagnola. Il Governo spagnolo allora promulgò una legge speciale che autorizzava una maggioranza tedesca. Da allora la società tedesca di elettricità ha ottenuto la concessione di un'enorme centrale termica a Siviglia e un'altra società tedesca si è assicurata il monopolio del collegamento aereo fra la Spagna e l'Argentina.

«Si ha ragione di credere che sarà accordato alla Germania il monopolio di tutta l'aviazione commerciale», e il giornale francese viene a questa conclusione, che non si può sapere se è ispirata o no: il paragone è edificante. Il Governo francese si commuove a buon diritto. Il Quai d'Orsay ha fatto delle rimostranze presso il Governo di Madrid. Madrid rimane muta. Ma che direbbe la nostra vicina — conclude il *Journal des Debats* — se per incominciare il nostro paese rifiutasse di mangiare le sue arance e bere i suoi vini? Bisogna che la Francia «agisca» perchè la Spagna si decida a comprendere.

L'ampia discussione al Senato sulla riforma monetaria
Unanime plauso al Governo - Oggi parlerà il ministro delle Finanze

La seduta a Palazzo Madama

ROMA, 16

La seduta è aperta alle 16 dal Presidente TITTONI. L'aula e le tribune sono affollate. Al banco del Governo sono presenti il Primo ministro, gli on. Volpi e Federzoni ed alcuni sottosegretari.

Si riprende senz'altro la discussione del disegno di legge per la conversione del decreto concernente la riforma monetaria, oratore BACCELLI ALFREDO, il quale, dopo aver rammentato la minaccia che incombeva sulla lira nell'estate 1926 e la tenace opera del Capo del Governo per rivalutarla contro i molteplici ostacoli, enumera i benefici effetti del decreto. Dureranno i benefici effetti della stabilizzazione? Certamente sì, ma occorre che non si aumenti più in nessun caso la circolazione, che si vigili sulle tendenze della bilancia del commercio, dando impulso alla esportazione e riducendo le importazioni non necessarie e che si mantenga solamente l'equilibrio del bilancio. Il ministro Volpi ha grandi benemerenze per aver assestato dignitosamente e utilmente i debiti esteri e per avere consolidato il debito fluttuante. Aggiunga l'altro, di conservare saldamente l'equilibrio del bilancio, senza il quale nulla è possibile in finanza. Resista alle spese, all'assalto delle brame infinite e sempre insazie. Il Capo del Governo l'aiuterà perchè ama la Patria. *(Applausi)*.

Niccolini e le ripercussioni economiche

NICCOLINI PIETRO, osserva anzitutto che tutta la stampa italiana ed estera ha rilevato l'importanza eccezionale della stabilizzazione della lira ed ha detto che segna un grande fatto storico; però nessuno ha pensato a dire che il decreto in discussione per la sua natura e per la sua struttura non può avere grandi effetti materiali immediati. Saranno lenti e graduali gli effetti. Oggi si intravvedono appena nell'industria e nel commercio; nel campo dell'agricoltura saranno più lenti. Quale forma di discussione è oggi opportuna: quella di ieri del sen. Schanzer, oppure l'altra intorno alle conseguenze che si dovrebbero ancora avere, come ha accennato nella sua relazione il sen. Mayer?

Tra le ripercussioni più importanti, emerge quella che si dovrà avere sui prezzi. E' una battaglia aspra e dura quella che combatte il Governo. Qualche cosa si è già realizzato; ma durano ancora difficoltà, resistenze, interferenze; i prezzi non cedono, anzi si inaspriscono, mentre è aumentato il valore della nostra moneta.

L'oratore loda la bontà intrinseca del provvedimento, la prontezza di attuazione, la varietà e molteplicità di accorgimento con cui esso è stato garantito. Il guadagno nostro consiste nel poter oggi costruire sulla realtà: siamo un popolo più forte e più consapevole, un popolo che ha prima fatto i conti con l'estero ed ha sistemato i suoi debiti, poi ha fatto i conti con sè stesso ed ha sistemato la propria moneta. Ma questa sistemazione monetaria è definitiva? Noi oggi abbiamo due monete: una d'oro per uso esterno, una di carta per uso prevalentemente interno. Il rapporto di 3.66 fra le due monete è molto complicato e ci sono di quelli che propongono mutamenti monetari, ma questo non è affatto necessario perchè le condizioni basilari della bontà della moneta, come ha ben rilevato il sen. Mayer, sono la solidità del bilancio dello Stato e degli enti pubblici e la remora inflessibile a nuove spese non necessarie. A queste due condizioni l'oratore desidera che si aggiunga un sano ordinamento bancario e un maggiore controllo su tutti i debiti pubblici e privati.

L'oratore termina affermando che la stabilizzazione della lira è un esempio che l'Italia ha dato ad altre nazioni. L'abolizione del corso forzoso è un segno di pace simile a quello che nell'antica Roma rappresentava la chiusura del tempio di Giano. Dall'Italia, dal Senato italiano, parte oggi l'augurio che in ogni campo dell'economia, del lavoro e della produzione, il pensiero per la pace si affermi e si confermi in tutto il mondo. *(Applausi)*.

Ancona e i compiti per l'avvenire

ANCONA rileva che precedenti discussioni ed ordini del giorno del Senato, hanno nettamente consigliato la politica finanziaria che il Governo ha svolto, in modo da riscuotere l'approvazione dell'oratore e di tutti coloro che hanno preso parte alla discussione. Un'azione finanziaria svolta in modo così sicuro e coordinato, è la dimostrazione più precisa del vantaggio di avere un Governo forte. Solo un Governo forte avrebbe potuto in Italia stabilizzare la moneta.

Il filo logico che l'oratore si propone del suo discorso è questo: brevi osservazioni sulla stabilizzazione monetaria, uno sguardo sulle conseguenze di questo atto ed un cenno alle difficoltà che potranno presentarsi nell'avvenire.

La stabilizzazione era ormai nella coscienza di tutti, la difficoltà però era nell'arrivarvi con la minore scossa e perturbazione dell'economia nazionale. La scelta della quota era un atto di opportunità politica e sociale, e il solo Governo poteva assidersi giudice tra i contrastanti interessi delle classi sociali. La parità aurea era un sogno inammissibile.

Oggi che il Governo ha stabilito la quota, ogni discussione sulla misura di essa è inopportuna. E' invece da considerare ciò che deve farsi per l'avvenire, acciocchè la stabilizzazione monetaria permanga salda e sicura, non per puntelli internazionali, ma per virtù propria per la nostra situazione economica e finanziaria. Occorre quindi: 1) non accrescere, anzi possibilmente diminuire la circolazione, 2) migliorare la bilancia dei pagamenti, 3) rinsaldare il bilancio statale in maniera che esso presenti avanzi continui e cospicui. Per ciò che riguarda il primo punto l'oratore dimostra che il problema della circolazione non è risoluto per il fatto della stabilizzazione monetaria, ma oggi è prematuro parlare di questo problema.

Necessità di un saldo bilancio

Sorvola sul secondo punto relativo al miglioramento della bilancia dei pagamenti e si sofferma su quello che riguarda la saldezza del bilancio, osservando fra l'altro che mai come oggi è necessaria una rigida politica di economie pubbliche e private. Il Governo ci è reso perfettamente conto di questa necessità e non si può che consigliare al Governo di proseguire sulla buona via. Il bilancio venturo presenterà anch'esso un avanzo notevole per notevoli riduzioni, sono però necessarie anche le economie nelle finanze locali.

Sono necessarie anche le economie private, oltre quelle pubbliche: solo così si arriverà a risolvere il problema economico finanziario nazionale. In Italia oggi è ancora elevato il costo della vita in rapporto alla valutazione della lira. L'atto del Governo avrebbe dovuto servire di esempio, ma difficoltà durano nell'industria e nel commercio. Le industrie che sapranno raccogliersi e sapranno valersi dei progressi della meccanica si assesteranno. Alla conseguente disoccupazione delle maestranze si potrebbe provvedere migliorando e perfezionando altre industrie e creandone nuove. Riconosce però che in questo campo bisogna andare adagio.

Conclude affermando che la stabilizzazione della lira va approvata incondizionatamente anche per il metodo seguito; bisogna però che sia mantenuta salda la compagine del bilancio e che gli avanzi sieno cospicui, occorre anche collegare le economie pubbliche con le private. E' necessario per l'Italia un periodo di raccoglimento, di lavoro e di risparmio, attraverso uno spirito di abnegazione di tutte le classi sociali. Cessato tale periodo transitorio, l'Italia potrà riprendere il suo cammino ascensionale. *(Approvazioni)*.

MORPURGO esprime la sua approvazione per la grande operazione finanziaria compiuta ed accenna ai fattori che vi hanno concorso.

Crispolti e la potenza del Regime

CRISPOLTI premette che i contatti morali che egli ha con le cinquanta e più banche cattoliche lo mettono in grado di affermare che fu pronto ed unanime il compiacimento per i provvedimenti del Governo, sia perchè si è raggiunto finalmente il naturale assetto della moneta, sia perchè quei provvedimenti hanno un contenuto sociale. Il Governo ha voluto tenere conto degli interessi di tutte le classi sociali che concorrono all'economia nazionale e porre un nuovo elemento di pace sociale. Ricorda la conversione della rendita e nota che la differenza tra quell'operazione e l'odierna sta in gran parte la ragione dell'ammirazione per quest'ultima, perchè il Governo attuale non si è trovato nelle condizioni che favorirono la precedente operazione.

Il prodigio compiuto dal Governo fu di aver creato nel Paese la coscienza e la volontà necessarie per compiere l'ultimo atto finale, contenuto nel decreto-legge. Il Paese ha la sensazione della grande potenza raggiunta dal Regime, e il Governo ha la consapevolezza dei doveri che gli derivano da questa fiducia. Esso deve prendere in mano l'economia del Paese e operarvi le necessarie trasformazioni. Non si possono avere troppe ulteriori esigenze verso i contribuenti. Sarà bene altresì che il Governo, in questo periodo di formazione dei sindacati e corporazioni, provveda a che non si trovi l'occasione di formare ampie burocrazie, di ricercare sedi splendide, di concedersi agi eccessivi e fare, in una parola, di questi stituti un pretesto per maggiori spese. Molto bene il Governo ha impedito che senza un ordine superiore si celebrino pubbliche manifestazioni e l'oratore è certo che esso potrà far sentire la sua forza psicologica anche nei rapporti tra i commercianti che hanno perduto il pudore che avevano prima della guerra e i consumatori che per poca fiducia nella moneta non hanno più forza di resistenza contro l'avidità del commerciante.

La restaurazione economica del Paese congiunta nel pensiero del Governo ad ogni sua restaurazione morale spiega sempre meglio il valore spirituale che del Regime è carattere e sarà la fortuna. *(Applausi)*.

Il relatore Mayer

Non essendovi altri senatori inscritti a parlare, il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale, riservando la facoltà di parlare al ministro ed al relatore.

MAYER, relatore, non crede che il Senato desideri sentire da lui ripetere le considerazioni già svolte nella relazione, è poichè tutti hanno chiesto limitazioni di spese e poichè la discussione si esercita sulla conversione della moneta in oro, egli ricorda che il silenzio è d'oro e cessa di parlare. *(Si ride, applausi, congratulazioni)*.

Domani il ministro delle Finanze farà la annunciata dichiarazione.

In fine di seduta vengono presentate le relazioni sui disegni di legge concernenti: la propaganda e la cultura a mezzo della cinematografia; le navi adibite a servizi sovvenzionati; gli albi degli ingegneri e architetti; la previdenza ed il credito delle Comunicazioni; l'Istituto nazionale per le case degli impiegati statali; le pagelle delle scuole elementari; gli albi degli avvocati e procuratori; le liste dei giurati; la convenzione per la navigazione aerea fra l'Italia e la Spagna; l'istruzione superiore.

La seduta termina alle 18.15.

La chiusura del convegno
per la Federazione scambi con l'estero

ROMA, 16

Nel salone del Consiglio provinciale dell'Economia, alla presenza dell'on. Jung, presidente dell'Istituto nazionale dell'esportazione, dell'on. Lanfranconi e dei congressisti che hanno partecipato ai lavori del convegno per la costituzione della Federazione nazionale del commercio con l'estero, l'on. Lantini, presidente della Confederazione dei commercianti e commissario della Federazione stessa, assistito dalla presidenza della Confederazione, on. Cartoni e Racheli, ha chiuso il congresso.

Ha parlato dei lavori svolti, dei voti conclusi, che ha letto all'assemblea delle norme che la Confederazione seguirà per la organizzazione della Federazione e per l'inquadramento delle categorie oltrechè per la direzione della Federazione ed ha concluso con un saluto ed un ringraziamento per l'on. Jung

Il convegno prima di sciogliersi ha inviato il seguente telegramma:

«S. E. Giunta, sottosegretario per l'Interno. Il convegno costitutivo della Federazione nazionale del commercio estero che inquadra sindacalmente i commercianti aventi attività di traffici e di scambi con l'estero, chiudendo i suoi lavori intensi condotti con ordine e disciplina fascista, prega V. E. di porgere al Capo del Governo e Duce del Fascismo, creatore e suscitatore di energie italianissime in ogni campo della attività umana il suo fervido devoto saluto».

Una riunione della Commissione
per i contributi sindacali

ROMA, 16

La Commissione consultiva per i contributi obbligatori riprendendo oggi presso il Ministero delle Corporazioni i suoi lavori, ha esaminato le norme per la procedura delle denunce dei lavoratori da parte dei datori di lavoro, i contributi obbligatori, a carico dei lavoratori e dei datori di lavoro dell'industria e, infine, la materia relativa ai contributi obbligatori a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori delle banche.

Questa mattina, pure presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza dell'on. Bottai, con l'intervento dell'on. Farinacci, si sono riuniti il prof. Balella per la Confederazione generale fascista dell'industria coi sigg. Tornaletti e Frazzi dell'Unione industriale di Cremona, l'on. Cucini per la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, coi sigg. Gerebrini e rag. Galbarini dell'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti di Cremona, per trattare alcune questioni relative alla definizione dei rapporti di lavoro nella suddetta provincia e specie di quelli interessanti la produzione di laterizi forati. La discussione svoltasi nel più sereno ambiente di collaborazione fascista, ha permesso di giungere a pratiche ed esaurienti soluzioni.

Asquith commemorato ai Comuni
Le condoglianze di Mussolini

LONDRA, 16

Come si è fatto per il maresciallo Haigh, così anche per lord Asquith si vuole rispettare il suo espresso desiderio di umili e semplici funerali. Egli sarà pertanto sepolto lunedì nel villaggio di sua elezione dove si è spento. La magna gran pompa di una tumulazione all'Abbazia di Westminster non era fatta per il grande uomo di Stato di gusti molto semplici e non era indicata per lui che aveva tanto amato la campagna e desiderava riposare per sempre nel suo villaggio bagnato dal Tamigi.

Le esequie saranno celebrate nell'intimità familiare e l'ufficio religioso nella chiesa di Ogni Santi; anche nel villaggio vedrà pochi amici. I reggitori del drappo funebre saranno fra gli intimi dell'estinto e non saranno per niente grandi figure della politica. Tuttavia martedì a mezzogiorno sarà celebrato all'Abbazia un ufficio funebre al quale assisteranno tutte le grandi personalità politiche del paese e il corpo diplomatico. Oltre 5000 domande sono state fatte per ottenere lo speciale biglietto d'invito. Entrambe le Camere si raduneranno davanti al Parlamento per poi procedere compatte per l'Abbazia che trovasi a un centinaio di metri circa. Alla casa del defunto continuano ad arrivare messaggi di simpatia da ogni parte del mondo.

La Camera dei Comuni presentava un aspetto eccezionale. Infatti parecchi deputati ritardatari non poterono neppure trovarvi posto. Amici e avversari erano tutti là per rendere all'estinto un ultimo, solenne tributo parlamentare. Quasi tutta la famiglia Asquith era pure presente, a cominciare dalla vedova e dai figli.

La seduta fu aperta con un messaggio di Re Giorgio, col quale ringraziava i Comuni di avere pensato alla erezione di un monumento alla memoria del maresciallo Haig e dava il suo entusiastico consenso per l'immediata realizzazione del nobile progetto; dopo di che, seguì il discorso dei «leaders» dei tre partiti: il Primo ministro per i conservatori; Lloyd George per i liberali e MacDonald per i laburisti.

Nel proporre un breve aggiornamento della Camera, in segno di lutto, Baldwin ha voluto fare l'elogio dell'estinto, dicendo che Asquith fu un oratore senza rivali.

Fuori del Parlamento era assembrata molta folla per rendere silenzioso omaggio a colui che per tanti anni aveva dominato da quell'alta tribuna.

L'ambasciatore d'Italia, comm. Bordonaro, a nome del Governo italiano, ha diretto al ministro degli Esteri, sir Austen Chamberlain, il messaggio seguente:

S. E. Mussolini e il Governo reale, profondamente afflitti in seguito alla notizia della morte di lord Oxford Asquith, mi incaricano di esprimere al Governo britannico la parte sincera che prendono al lutto della nazione britannica, in seguito alla morte del grande statista».

Le leggi militari al Senato francese
Limitazioni per la mobilitazione delle donne

PARIGI, 16

Il Senato ha continuato l'esame del progetto sull'organizzazione della nazione in tempo di guerra. Come è noto, nel progetto approvato dalla Camera era contemplata la requisizione del personale femminile. Pur ammettendo il principio, la Commissione senatoriale aveva giudicato necessario apportare alcune limitazioni nel testo votato dalla Camera.

Le limitazioni proposte erano soprattutto relative all'esclusione delle minorenni, delle madri e delle vedove divorziate i cui mariti fossero stati mobilitati, ma durante la discussione l'Alta assemblea è stata d'opinione nettamente contraria a qualunque requisizione di personale femminile. Specialmente due senatori si sono opposti affermando che la requisizione obbligatoria poteva troppo rassomigliare a certe gesta compiute dai tedeschi durante la guerra che pure osarono obbligare le donne francesi delle regioni invase a lavorare per loro. Il ministro della Guerra fece delle osservazioni; ma il Senato finì per decidere che il personale femminile non potrà essere requisito in tempo di guerra.

Durante la discussione sull'obbligo dei parlamentari in tempo di guerra si lasciarono le cose immutate. Il presidente Doumer disse che durante la guerra Verdun e altre fortezze dell'est non si sarebbero trovate disorganizzate come si trovarono effettivamente al momento degli attacchi tedeschi, se i delegati della Commissione dell'esercito fossero stati ascoltati. Così si sarebbe evitata la morte di 300.000 francesi.

Un emissario di Mosca
arrestato a Parigi

PARIGI, 16

La polizia francese ha potuto in questi giorni mettere le mani su un commissario della Terza Internazionale incaricato di una speciale missione in Francia: da una parte doveva contribuire a rafforzare l'opera di infiltrazione del comunismo francese e dall'altra esaminare e controllare l'azione dei comunisti locali. Questa duplice azione è stata condotta con una certa abilità da tale Schickler fino a che la polizia non è venuta a mettere il naso nei suoi affari.

Lo Schickler dovrebbe essere espulso, ma l'espulsione non avverrà fino a che non sarà stata controllata tutta la sua attività in Francia. La polizia aveva notato che l'appartamento dove egli abitava sul boulevard Arago in compagnia della sua amante, era il convegno di numerosi comunisti. Dopo un appostamento l'emissario di Mosca fu ieri fermato e condotto alla Prefettura di polizia. L'arrestato dichiarava di essere di nazionalità polacca, di avere 44 anni e protestava contro il suo arresto, qualificandosi per giornalista e affermando che era venuto in Francia per perfezionarsi nella lingua francese. Ma i risultati della perquisizione operata su di lui e più tardi nella sua abitazione mettevano in luce l'attività dello pseudo giornalista. Una parte dei documenti sequestrati erano cifrati ed altri redatti in scrittura ordinaria, e troppo chiari perchè lo pseudo giornalista potesse continuare a smentire la sua qualità e lo scopo della sua venuta in Francia.

I giornali lasciano intendere che l'arresto dello Schickler può riservare grosse sorprese.

Lo scioglimento del Reichstag imminente
La crisi jugoslava risolta dopo un accordo fra i partiti

Vigilia di decisioni a Berlino

BERLINO, 16

Secondo le voci che corrono al Reichstag a tarda sera, sembrano aumentare le possibilità di uno scioglimento del Reichstag per dopodomani, e cioè per sabato. Le nuove elezioni sarebbero fissate per il 25 marzo. E' probabile che una decisione in questo senso verrà presa domani dal Consiglio dei ministri.

Il Cancelliere Marx è sempre ammalato, e ciò contribuisce ad aumentare la confusione. Privato dell'equilibrismo a tutta prova del Cancelliere, il parlamentarismo tedesco, con tutte le sue inverosimili e paradossali contraddizioni, non si è saputo più orientare. In luogo di Marx, si sono perciò recati dal Presidente Hindenburg per riferirgli intorno alla situazione politica, il vice-cancelliere Hergt e il ministro del Lavoro Braun.

Secondo indiscrezioni che corrono negli ambienti parlamentari, Hindenburg non avrebbe nascosto il suo disappunto per la piega presa dagli avvenimenti. Egli, come si sa, è contrario al prematuro scioglimento del Reichstag, e perciò aveva invitati i partiti politici a fare reciproche concessioni e a evitare in ogni caso lo scioglimento della coalizione governativa, che invece è avvenuto ieri. Ma questa volta neanche l'autorità del vecchio maresciallo ha giovato a far tacere la passione delle frazioni parlamentari.

Durante l'odierna seduta al Reichstag, il deputato comunista Stoecker ha affermato che gli avvenimenti degli ultimi giorni esigono che il Parlamento discuta subito circa il suo scioglimento. «Nell'interesse del proletariato — soggiunse l'oratore comunista — il mio partito domanda che non si parli nè del presente Governo nè di questo Reichstag.» Per conseguenza egli invita la Camera a discutere subito la mozione comunista circa lo scioglimento del Reichstag. La proposta viene respinta.

Va facendosi strada la persuasione che in ogni caso l'attuale Governo non potrà dare le dimissioni, dato che esso vuole fare le nuove elezioni.

Mentre si avvicina la fatale giornata del 22 febbraio, giorno in cui gli industriali metallurgici hanno annunciato di voler proclamare la serrata che colpirebbe oltre 800.000 minatori, non è stato fatto ancora alcun passo risolutivo per scongiurare questa grave crisi.

Vukicevic costituirà oggi
un Ministero di coalizione

BELGRADO, 16

Le conversazioni che sono continuate oggi fra Vukicevic e i capigruppi parlamentari, in modo speciale col capo del gruppo democratico Davidovic, hanno condotto ad un accordo di massima. Vukicevic ha dichiarato ai giornalisti che il nuovo Gabinetto sarà costituito domani.

Il Direttorio del Sindacato avvocati di Palermo
sciolto per indisciplina

ROMA, 16

Con decreto 16 corrente, S. E. il Capo del Governo, ministro per le Corporazioni, ha sciolto il Direttorio del Sindacato avvocati e procuratori di Palermo, per assoluto difetto di quel senso di disciplina che deve essere dote precipua dei dirigenti di organizzazioni sindacali. Con lo stesso decreto è stato nominato l'avv. prof. Giuseppe Messina commissario governativo per la straordinaria amministrazione del Sindacato. Il grave provvedimento è stato provocato da una dimostrazione ostile all'autorità giudiziaria locale da parte del predetto Direttorio, in occasione della seduta inaugurale dell'anno giudiziario di quella Corte di Appello. *(Stefani)*.

Domani il Capo del Governo
terrà il gran rapporto dell'Arma dei carabinieri

ROMA, 16

Sabato mattina avrà luogo al Viminale il gran rapporto dell'Arma dei CC. RR., che sarà tenuto dal Capo del Governo. Come l'anno passato, vi interverranno tutti gli ufficiali generali dell'Arma, tutti gli ufficiali superiori del comando generale e tutti i colonnelli comandanti di legioni.

"L'Assalto„ di Perugia
sospende le pubblicazioni

PERUGIA, 16

Col numero odierno il giornale *L'Assalto* ha cessato le sue pubblicazioni. Il provvedimento, secondo un comunicato della Federazione fascista, costituisce una necessità immediata nei riguardi della nuova sistemazione della stampa locale, tenute presenti le direttive emanate dalla segreteria generale del Partito.

La sentenza nel processo di Belgrado
contro i capi comunisti

BELGRADO, 16

Il Tribunale penale ha pronunciato oggi la sentenza nel processo contro i 25 comunisti accusati di complotto contro lo Stato. Cinque furono condannati a cinque anni di carcere ciascuno, 9 a sei mesi, 4 a tre mesi. Gli altri furono assolti. Tra essi si trovano i due principali accusati, l'ex deputato comunista Simeone Markovic e Nathan Stefanovic, segretario generale delle organizzazioni sindacaliste jugoslave. A tutti i condannati fu computato il carcere preventivo. Il redattore capo delle *Novosti* di Belgrado, Otocar Kersovan, fu condannato a 6 mesi di carcere. La sentenza ha prodotto grande impressione, in quanto che nel passato in simili processi il Tribunale usava maggiore severità.

Quattro milioni di disoccupati
negli Stati Uniti

WASHINGTON, 16

Wagner, rappresentante dello Stato di New York nel Senato federale, ha presentato un ordine del giorno chiedendo che il Senato autorizzi un'inchiesta sul problema della disoccupazione. Illustrando la sua richiesta, il sen. Wagner ha affermato che, a quanto risulta, il numero dei disoccupati in tutta la Confederazione ascende a ben 4 milioni. A detta del Wagner le «code del pane» (file formate da disoccupati famelici davanti ai depositi municipali o istituti di beneficenza nell'attesa di ricevere una razione di pane, minestra o latte diventano sempre più lunghe e sono tali che non si vedevano da molti anni.

Il numero dei disoccupati delle industrie è aumentato del 15% dal 1923 e del 5% dal 1926. Il 62% delle fabbriche, opifici, stabilimenti ecc. che nello scorso ottobre inviarono una relazione al Governo centrale circa la loro situazione produttiva ora lavorano con personale ridotto. Anche il numero dei disoccupati nelle ferrovie è aumentato. In vista di questa situazione — ha concluso il sen. Wagner — è opportuno che il Governo centrale ne esamini le cause e ricerchi i rimedi.

L'oratore ha citato le statistiche dell'Ufficio centrale del lavoro, le quali fanno un raffronto fra la situazione esistente al gennaio del 1927 e quella del gennaio 1928. Dal raffronto risulta una spiccata diminuzione nell'impiego della mano d'opera e dei salari in 11 dei 12 maggiori gruppi industriali. *(United Press)*.

Una dimostrazione a Malta
contro il Premier italofobo Strickland

ROMA, 16

Il *Corriere d'Italia* riceve da Malta: Una novella prova lampante della reazione dell'opinione pubblica contro il presente Governo di Strickland ce l'ha data la dimostrazione popolare ostilissima cui Strickland e altri due ministri che lo accompagnavano furono fatti segno all'uscita dalla chiesa di San Paolo da parte della folla (circa 3000 persone) ivi raccoltasi dopo la solenne funzione commemorativa del santo.

Strickland e i due ministri che lo accompagnavano (il ministro del Tesoro e il ministro della Salute pubblica), credendo forse di poter partecipare agli applausi che avrebbero accolto l'arcivescovo all'uscita dal tempio, si misero proprio dietro al prelato, ma la folla appena li vide apparire cominciò ad urlare al loro indirizzo gridando a squarciagola: «Abbasso Strickland», «Abbasso la Massoneria», «Abbasso il Governo!» e fischiando a più non posso. Siccome in previsione dei disordini vi erano nei dintorni della chiesa moltissimi poliziotti (molti dei quali travestiti erano nella chiesa ed altri erano nascosti) ad un dato segno tutti accorsero fulmineamente in aiuto di Strickland e degli altri due ministri malcapitati. Ma con tutto ciò il fortissimo cordone di polizia non riuscì a sostenere l'urto delle ondate del popolo indignato; riuscì però a salvare Strickland dando a costui l'agio di svignarsela di corsa per la strada della sacristia e di raggiungere immediatamente coi suoi colleghi l'automobile che lo attendeva.

Naturalmente varie e complesse sono le cause di questo scoppio dell'ira popolare che avrebbe potuto avere per Strickland delle conseguenze assai serie se la polizia non avesse saputo prestargli ottimamente il suo aiuto. Ma la causa immediata va rintracciata nel fatto che il presente Governo, urtando le legittime suscettibilità della filarmonica nazionale «La Valette» ha completamente rovinato la riuscita della festa nazionale di San Paolo naufrago, come aveva già pochi mesi prima rovinato la festa nazionale dell'8 settembre. La «La Valette», come è naturale, voleva far sfoggio dei trionfi indimenticabili riportati a Como nel concorso internazionale di musica ma il Governo di Strickland, per fare a quanto pare una cosa gradita alla filarmonica rivale rimasta soccombente, e probabilmente per la solita italofobia che ispira ogni atto stricklandiano, non volle permettere la rievocazione delle vittorie e delle fraterne accoglienze che la «La Valette» ha avuto in Italia, a Como, Milano e Roma nello scorso agosto. Il divieto imposto dal Governo, per scopi che dovevano necessariamente apparire partigiani e italofobi per quanto camuffati dal solito pretesto dell'ordine pubblico, urtò la suscettibilità della «La Valette», la quale, in segno di protesta, decise di non partecipare in alcun modo alle feste.

La città sembrava ieri in istato di assedio, così grande era il numero dei poliziotti e detectives che perlustravano le vie.

Ribasso di noli per il Sud-Africa
Buone prospettive per l'esportazione italiana

ROMA, 16

In seguito all'interessamento del ministro delle Comunicazioni, le compagnie di navigazione che fanno parte dell'accordo internazionale denominato «East and South Africa Conference» (per il traffico con l'Africa orientale o meridionale), hanno deciso di ribassare sensibilmente i noli per tutte le merci in partenza dai porti mediterranei a destinazione dei porti dell'Africa orientale e meridionale tra i quali figurano gli importanti empori commerciali di Durban, Capetown, Mombasa, Zanzibar, ecc.

Le nuove tariffe dei noli ribassati entreranno in vigore nel corrente mese di febbraio e avranno valore in via di esperimento fino a tutto il giugno prossimo in modo da dare elementi di giudizio soprattutto intorno allo sviluppo che da tale ribasso risentirà il traffico per quelle zone.

Negli ambienti competenti si esprime la convinzione che tale ribasso ai noli varrà a stimolare l'esportazione italiana e specialmente dei tessuti di lana e di cotone che ha già dato prova di sapere dar vita ad un traffico rilevante verso il Sud Africa e l'Africa orientale.

L'"Arcos„ liquida i propri affari in Turchia

COSTANTINOPOLI, 16

Si assicura che l'«Arcos» (Agenzia commerciale del Governo sovietico) ha deciso di liquidare i propri affari in Turchia e chiudere gli uffici dell'agenzia. I motivi di tale decisione non sono per ora noti. *(United Press)*.

Il patto nazionale per i metallurgici

Dichiarazioni del sottosegretario Bottai e dell'on. Benni

ROMA, 16

La convenzione nazionale di lavoro per l'industria meccanica e metallurgica dovrà essere accolta, dal mezzo milione di operai interessati, con legittima soddisfazione. I loro rappresentanti e quelli degli industriali, in unione col Ministero delle Corporazioni ed il segretario generale del Partito, hanno discusso e trattato con spirito sereno e coscienza assoluta l'importantissima questione, al punto che il contratto stipulato è riuscito il migliore che abbiano avuto sino ad oggi i lavoratori metallurgici.

L'importanza del patto

Tutto ciò è stato possibile in regime fascista, in un regime, cioè, che ha la forza e la capacità di trovare giusti punti di equilibrio, tra le categorie che possono avere interessi contrastanti. E' il sistema corporativo fascista che attraverso queste ed altre importantissime discussioni si rivela ottimo e suscettibile di rapidi e notevoli progressi in ogni campo del lavoro e della produzione.

L'on. Bottai interrogato stamane ha così rilevata l'importanza del patto concluso.

La convenzione nazionale dei metallurgici, è il risultato dell'opera concorde di tutti gli organismi in atto e in funzione dell'ordinamento corporativo: dalle associazioni sindacali centrali e periferiche al Ministero delle Corporazioni, dal comitato intersindacale centrale al segretario generale del Partito, la collaborazione si è risolta con ritmo perfettamente regolare. E' per questo che, senza inutili esagerazioni, può dirsi che la convenzione risponda a tutte le esigenze di un così importante ramo della produzione nazionale. Con essa si realizza un equilibrio tra datori di lavoro e lavoratori, che sarà cura delle rispettive associazioni mantenere nelle singole applicazioni regionali.

E' da augurarsi che per quanto per esempio a riguardo alla formula dei cottimi si operi da una parte e dall'altra, con quel vivo senso di responsabilità verso le superiori ragioni della produzione nazionale, che è condizione indispensabile in un tipo di organizzazioni come quelle che si andranno creando.

La buona volontà degli industriali

Il presidente della Confederazione fascista dell'industria, on. Benni, ha dichiarato ad un giornalista che la Confederazione ha potuto ancora una volta dare la prova della decisiva intenzione che l'animava di andare incontro alle maestranze e alla Confederazione dei Sindacati allo scopo di realizzare nel miglior modo possibile la comune aspirazione «l'elevamento materiale e morale delle classi lavoratrici e la tutela degli interessi superiori della produzione».

Questo gli industriali hanno fatto anche perchè sono fermamente convinti che questa dimostrazione della loro buona volontà sarà apprezzata nel suo giusto valore come sarà apprezzato sempre più lo sforzo che essi hanno compiuto in questi ultimi mesi e che cotidianamente compiono per superare felicemente la crisi e perchè la battaglia, anzi ormai la completa vittoria della lira che il Duce ha saputo meravigliosamente combattere e vincere, abbia in tutti i campi dell'attività economica il suo pieno ed integrale successo; sforzo che non è soltanto di resistenza, ma che è soprattutto di rinnovamento, di perfezionamento tecnico ed amministrativo, di sviluppo, di ricerca di nuovi sbocchi ai nostri prodotti in Italia e all'estero per l'aumento della potenza economica della Nazione e la sua sempre maggiore affermazione nel mondo.

Io sono sicuro — ha proseguito l'on. Benni — che i lavoratori e le loro organizzazionifi sistemati definitivamente i rapporti contrattuali con una convenzione lungamente maturata e che ha avuto l'ambito crisma delle superiori gerarchie, le quali hanno seguito e guidato con il più vivo interesse le trattative e l'accordo, sentiranno più che mai la necessità che le maestranze si stringano solidali intorno ai loro datori di lavoro, dando con la loro disciplina e con la loro intensa produttività la più efficace collaborazione all'assolvimento del poderoso compito che la Nazione ha affidato agli indstriali, nell'interesse generale della collettività.

Le trattative locali

— Il contratto collettivo nazionale — ha detto l'intervistato — demanda alle organizzazioni locali di concordare, entro il mese corrente, le eventuali riduzioni salariali. E' sempre con un senso di profondo rammarico che gli industriali chiedono sacrifici ai loro operai: ma questi devono pur comprendere, come senza dubbio comprendono, che la produzione ha le sue ferree necessità che si impongono tanto ai datori di lavoro quanto ai lavoratori.

La difesa teorica di un determinato livello salariale è vana, allorchè il costo di produzione è troppo elevato in confronto alle possibilità di vendita: nessuna industria in queste condizioni può vivere. E le prime ad essere danneggiate da questo stato di cose sono proprio le maestranze, che si vedono preclusa la possibilità di lavoro e, quindi, la possibilità di guadagnare i mezzi di sussistenza. Una diminuzione di salari, cioè un sacrificio parziale di oggi, può, quindi, evitare ben maggiori sacrifici domani: questo sacrificio parziale, permettendo intanto all'industria di vivere e di far lavorare le proprie maestranze, rendendo possibile, poi, in seguito il rafforzamento e lo sviluppo intensivo ed estensivo dell'industria, non potrà non ridondare a vantaggio delle stesse classi lavoratrici.

Se, come sono certo — ha concluso l'on. Benni — queste considerazioni ispireranno entrambi le parti nelle trattative che saranno iniziate localmente la prossima settimana per la stipulazione dei contratti collettivi salariali, datori di lavoro e lavoratori e le loro organizzazioni potranno realmente essere soddisfatti e orgogliosi dell'opera compiuta: e sarà una nuova affermazione della bontà dei principi e dei metodi del Regime».

Una "Fondazione Oreste Salomon„ per gli ufficiali di amministrazione

ROMA, 16

Per una recente deliberazione del ministro della Guerra, anche il Corpo del Commissariato avrà la sua festa annuale, la quale è stata fissata per il giorno 18 febbraio di ogni anno, anniversario della morte della medaglia d'oro Oreste Salomon, l'eroico aviatore che era maggiore di amministrazione.

Dopodomani ricorrerà, quindi, la prima celebrazione annuale. Essa si svolgerà in una forma austera e degna del grande eroe, con l'attuazione di una significativa e benemerita iniziativa dedicata alla sua gloriosa memoria: dopodomani cioè si procederà alla costituzione di una «Fondazione Oreste Salomon» fra gli ufficiali del corpo di amministrazione militare, per la quale un primo notevole fondo sarà costituito da oblazioni spontanee offerte dagli ufficiali di amministrazione in titoli del Littorio.

La fondazione avrà i seguenti scopi: a) elargire annualmente borse di studio a orfani di ufficiali di amministrazione; b) concedere premi di incoraggiamento agli ufficiali di amministrazione in s. p. e. che durante l'anno abbiano presentato i migliori lavori di carattere professionale; c) svolgere opera di previdenza e di soccorso a favore degli ufficiali del Corpo.

Il suicidio d'un marchese siciliano

CATANIA, 16

A Belpasso si è sucidato, nella sua proprietà di Favotto, per motivi rimasti tuttora sconosciuti, il marchese Luigi Gravina, trentenne, catanese, colà recatosi il giorno innanzi, alla sua tragica risoluzione. Il suicidio dello sventurato marchese fu scoperto dal cameriere.

I fiumi francesi in piena

Inondazioni minacciose

PARIGI, 16

I fiumi Senna, Rodano, Loira continuano ad ingrossare in seguito alle pioggie torrenziali. Notizie di inondazioni giungono da varie parti della Francia.

Due conferenze di Marinetti a Madrid

Il poeta ricevuto dal gen. De Rivera

MADRID, 16

F. T. Marinetti ha tenuto due conferenze, una nella sede del Circolo degli studenti sul tema «Il futurismo mondiale», e l'altra al teatro del Circolo di Belle Arti sul tema «Il futurismo nell'arte e nella letteratura».

Il conferenziere è stato molto applaudito. Tutti i giornali locali hanno variamente commentato le teorie esposte dall'oratore, riconoscendo unanimemente la forza e l'efficacia della sua arte oratoria. Stamane Marinetti, accompagnato da S. E. Medici del Vascello, ambasciatore d'Italia, è stato ricevuto in udienza dal gen. Primo de Rivera, il quale lo ha intrattenuto in lunga e cordiale conversazione esprimendo sentimenti di ammirazione per l'Italia nuova e per l'on. Mussolini il quale, ha detto il gen. De Rivera, è da considerarsi come il difensore della civiltà occidentale nel mondo. Il gen. De Rivera ha, inoltre, confermato l'unanime simpatia ed amicizia del popolo spagnolo per il popolo italiano.

Un'epidemia di vaiolo

a bordo di un piroscafo

HONOLULU, 16

Il piroscafo «Cleveland», che dovrebbe giungere oggi in questo porto, informa a mezzo radio che a bordo si è sviluppata una violenta epidemia di vaiolo. Otto persone sono già morte e molte altre versano in grave stato.

Moltissimi sono anche i casi di polmonite manifestatasi in forma di eccezionale gravità. La maggior parte delle vittime e dei malati gravi è costituita da viaggiatori di terza classe. Le autorità portuali e sanitarie, hanno preso le necessarie misure di precauzione. (*United Press*).

Turisti travolti da una valanga

Una donna morta

VIENNA, 16

Nei pressi di Haus Kaibling (Stiria) due turisti, un uomo ed una donna, sono stati travolti da una valanga. L'uomo è stato salvato, la donna è stata trovata morta.

Il ladro di gioielli condotto a Milano

Ciò che fece durante la latitanza

MILANO, 16

E' giunto stasera nella nostra città col treno di Firenze, il cameriere Aldo Fiorentini, autore del furto di gioielli in danno della consorte del sen. Silvestri. Il Fiorentini appariva quanto mai sereno e pareva che la scorta dei carabinieri non gli pesasse affatto. Durante il viaggio ha tenuto un contegno disinvolto. Ora che il ladro ha fatto ritorno nella città, ove compì l'impresa criminosa, è interessante seguire i particolari della sua avventura nelle ore che precedettero il suo arresto a Firenze.

Fino al momento in cui il Fiorentini si costituì, la nostra polizia svolse attivissime indagini per stabilire con esattezza quello che il ladro avesse fatto a Firenze dal momento del suo arrivo ed anche per accertare quanto vi fosse di vero nelle dichiarazioni rese a proposito dell'esistenza di un complice.

L'inchiesta, compiuta in questi giorni, ha assodato che il Fiorentini arrivò a Firenze la mattina del giorno 10, prendendo alloggio in un albergo in piazza Santa Maria Novella ove si qualificò per Alfredo Franzosini e disse di provenire da Bologna. Egli aveva con sè una assai voluminosa valigia. Durante la giornata rimase fuori dall'albergo per pochissimo tempo. Appariva di una tranquillità olimpica e nessuno poteva pensare di trovarsi dinanzi al famigerato ladro di gioielli che la polizia milanese ricercava affannosamente.

Poco dopo il suo arrivo, domandò all'albergo ove poteva trovare uno dei migliori garages, poichè aveva necessità di noleggiare un'automobile per intraprendere un viaggio lungo e faticoso. Gli fu indicato il garage Masini. Il Fiorentini, che ha un occhio bianco, nel timore che questo particolare potesse farlo riconoscere si era posto dinanzi all'occhio stesso una piccola benda nera. La sera del 10, dopo aver girato, si recò a letto dicendo di voler riposare per alcune ore, poichè alle 2 di notte doveva partire. Ritirandosi nella stanza disse di svegliarlo verso l'una. A quell'ora si svegliò e uscì dall'albergo. Poi attese un'automobile nella quale fece deporre la valigia. Da quel momento non fu più visto all'albergo.

Il proprietario del garage Masini ha dichiarato che il Fiorentini, nella mattinata, si era recato da lui dicendogli che aveva bisogno di una automobile che più tardi ordinò per le due di notte. Disse che alle 5.10 doveva trovarsi a Faenza per incontrarsi con la moglie.

— Mi narrò, anche — ha soggiunto il Masini — che aveva dovuto lasciare la sua automobile a Faenza in seguito ad un incidente e, soggiunse, che nell'incidente stesso si era ferito all'occhio. Disse, inoltre, che se a Faenza avesse trovato la sua automobile già riparata, avrebbe proseguito con quella, altrimenti avrebbe adoperato la mia. Pagato il noleggio, il Fiorentini se ne andò.

Alle 2 precise, la macchina si trovò dinanzi all'albergo pilotata dallo chauffeur Ilio Buffalini. Il Fiorentini salì immediatamente in vettura. Poco dopo, oltrepassata Pratolino, il cliente disse allo chauffeur di svegliarlo a Marradi, qualora si fosse addormentato. In questa città giunsero alle 4.20. Il Fiorentini disse al conducente, che gli chiedeva ordini, di proseguire, senza fermarsi, in modo di giungere a Brisighella alle 5.10. «Quando sei a Brisighella, passa dalla strada che conduce alla stazione, procedi molto lentamente e coi fari accesi, perchè devo vedere una persona.»

Lo chauffeur si attenne agli ordini, ma nessuno venne incontrato. L'automobile proseguì, quindi, per Faenza, ove il Fiorentini si fece condurre in città passando per alcune strade esterne che egli indicò e recandosi, poi, sulla via Emilia. Ordinò quindi allo chauffeur di proseguire alla volta di Modena, ove giunse alle 8.50. Il cameriere fece fermare la macchina in via Armaroli e scese a terra, allontanandosi per pochi minuti. Ritornato, si fece ricondurre a Faenza ove si trattenne a colazione al ristorante Commercio. Ordinò quindi di essere riportato a Firenze, ove appena giunto, pagò regolarmente il noleggio Faenza-Modena. In tutto spese 1000 lire, più cento che regalò di mancia allo chauffeur. Questi ha aggiunto che il Fiorentini si fece accompagnare in automobile dall'avv. Nidiaci. Prima aveva depositato la valigia al Caffè Greco in piazza della Stazione e poi, chiese allo chauffeur se sapeva indicargli lo studio di un avvocato. Il Buffalini gli indicò quello dell'avv. Nidiaci e là lo accompagnò.

Questo è tutto quanto è stato appreso dalle indagini compiute in questi giorni. Il resto è noto.

L'arresto di un oste

sospetto autore d'una rapina

GORIZIA, 16

I lettori ricorderanno ancora l'impressionante rapina commessa alcune settimane fa in danno di tale Giovanni Pirich che fu aggredito e derubato da un ignoto malfattore. Ora i carabinieri di Santa Lucia di Tolmino, dopo accurate indagini, sono riusciti a scoprire l'autore della rapina, che suscitò molti commenti fra la popolazione. I militi dell'arma benemerita dopo di aver indagato nei luoghi ove maggiormente si annida la malavita, sospettarono che a commettere la grassazione ai danni del Pirich, non poteva essere altri se non l'oste Ignazio Leban, il quale, oltre a essere possidente, faceva anche l'usuraio. Il Leban è stato, stamane, tradotto alle locali carceri mandamentali di via Nazario Sauro, per essere messo a disposizione del giudice inquirente.

Il supposto uccisore delle bambine romane

prosciolto in istruttoria

ROMA, 16

Dicemmo già, come il processo Girolimoni fosse assai avanzato. La requisitoria, infatti, è stata depositata ieri sera alla sezione d'accusa dal sostituto procuratore generale, comm. Marinangeli. Nella requisitoria si chiede il proscioglimento di Gino Girolimoni da tutti i capi d'accusa che riguardano la uccisione delle bambine, di cui la cronaca a suo tempo si è largamente occupata. Durante il periodo istruttorio il Girolimoni è stato assistito dall'avv. comm. Ottavio Libotte.

Gravi inondazioni in Stiria

Vari paesi allagati

GRAZ, 16

In seguito a forti pioggie in tutta la Stiria settentrionale, si è verificato un forte disgelo, che ha notevolmente ingrossato i fiumi. Molti paesi sono stati inondati. Nella località di Laibach, nel comune di Landl, una frana ha ostruito un torrente ed in seguito a ciò una segheria è stata inondata. Si teme una ulteriore frana. La linea ferroviaria Hieflan-Landl corre pericolo. Per ogni eventualità le truppe sono pronte per accorrere in aiuto.

Un morto e due feriti ad Oppacchiasella

per lo scoppio d'un proiettile

GORIZIA, 16

Oggi il prefetto S. E. Cassini, mentre passava per Oppacchiasella, fu avvertito dal segretario politico del luogo, che sulle falde del Faiti era accaduta una disgrazia. Il comm. Cassini dispose affinchè sul posto si recasse la Croce Verde, dato che si diceva vi fossero dei feriti per lo scoppio di un proiettile. I militi dovettero faticare non poco per gli aspri sentieri del Faiti, per raggiungere il cocuzzolo, ove in una breve radura, trovarono, in una pozza di sangue, con la testa squarciata, quasi irriconoscibile ed ormai cadavere certo Luigi Blasic, di 30 anni, abitante a Merna. A una ventina di metri di distanza si trovava, gravemente ferito, tale Carlo Pahor, di 18 anni, da Locavizza, con la gamba sinistra fratturata e varie contusioni agli arti inferiori ed una ferita alla regione occipitale destra.

Si seppe successivamente che mentre il Blasic, per proprio conto, estraeva da un proiettile, di grosso calibro, la polvere, gli era esploso improvvisamente. Il Pahor, in unione ad un suo cugino, tale Carlo Blasic, di 18 anni, raccoglieva poco distante, residuati di guerra, onde farne illecito commercio, e i due furono anch'essi colpiti dalle scheggie. Il cugino del Pahor, per l'esplosione, riportò una ferita al ginocchio sinistro.

La Croce Verde, medicati i due feriti, li trasportò all'ospedale di Gorizia. La questura si interessò del fatto e inviò sul posto il commissario dott. Galvani. Il cadavere del Blasic fu piantonato e dopo le constatazioni di legge fu trasportato nella cella mortuaria del cimitero di Oppacchiasella. Il Blasic, lascia la moglie ed un figlio in tenera età.

L'uxoricida di Roveredo condannato

a ventiquattro anni di carcere

UDINE, 16

Si è ripreso stamane alla nostra Corte d'Assise l'interessante processo contro il bracciante Simeone Bernardis, di 59 anni, da Rovereto di Varmo, accusato di uxoricidio con l'aggravante della premeditazione.

Ha la parola il P. M. cav. Capecelatro, il quale afferma che da tutta la causa il delitto risulta unicamente cinico, freddo e preparato nei minimi dettagli. Ricostruisce la scena del delitto ed afferma che la povera donna, come lo dimostrano le ferite all'addome dalle quali non una goccia di sangue uscì, fu colpita molto tempo dopo di quelle alla gola, cioè dopo morta. L'oratore, quindi, esamina la scena dell'arresto dell'assassino, il quale dimostrò chiaramente il terrore che incuteva a tutti, e l'odio di cui era oggetto. Chiudendo la sua serrata e vivace arringa, afferma che contro la sua abitudine, è costretto nella causa attuale, a negare le circostanze attenuanti generiche.

Dopo l'arringa dell'avv. Carlo Bressani, prende la parola l'on. Tessitori, il quale, in forma smagliante, sostiene la non premeditazione, la provocazione, la seminfermità e la preterintenzione. I giurati, nel loro verdetto, hanno affermato l'omicidio, negata la premeditazione e le attenuanti. In base a ciò, il Presidente emette sentenza di condanna a 24 anni e 12 giorni di reclusione.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 16

Situazione barica: alquanto cambiata nelle 24 ore per l'avanzata, da oriente, di un anticiclone (770 Mar Nero) mentre persiste l'anticiclone sulla Spagna (774). Tra essi tende ad insinuarsi l'ansa di bassa pressione, derivante da un centro ciclonico (734), che trovasi sulle coste atlantiche meridionali della Norvegia. Barometro leggermente in depressione sull'alto Tirreno (767), altra area di lieve depressione sul Mar di Levante (764). Probabilità: il leggero dislivello barometrico sulla penisola e sui mari adiacenti, apporterà venti deboli, in direzione variabile sull'alta Italia e sul versante adriatico, prevalentemente meridionali sul versante tirrenico, con cielo generalmente coperto e con nebbie lungo le coste adriatiche, tirreniche e sulla pianura, sereno, o quasi sereno, sulle località elevate delle Alpi e degli Apennini, sulla Sardegna, sulla Sicilia venti moderati del terzo quadrante e cielo coperto su quella, sereno o poco nuvoloso su questa. Temperatura ancora generalmente superiore alla normale; mare, leggermente mosso l'Adriatico, mosso il rimanente.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gare di hockey a St. Moritz

Le prove che si disputeranno oggi

SAINT MORITZ, 16

(R. C.) L'ondata di caldo sembra che si sia definitivamente allontanata: è tornato il freddo. Stasera il termometro è sotto zero, dopo la giornata di sole che ha provocato un esodo continuo di slitte da Saint Moritz trasportanti i gitanti verso le vicine mete di passeggiate. Al tramonto era tutto un corteo di slitte che riattraversava le strade di Saint Moritz e gli alberghi ringoiavano frotte di ospiti infreddoliti.

Il programma olimpionico è stato ripreso oggi. Lo stadio del ghiaccio più o meno in buone condizioni ha rimesso in attività i giocatori di hockey. Tre partite sono state disputate: il Belgio ha battuto la Francia con 3 a 1; la Svezia ha vinto la Germania per 1 a 0 e l'Inghilterra ha eliminato l'Ungheria col medesimo scarto di punti. Sono così finite le gare eliminatorie e domani si inizieranno le finali per le quali si sono classificate: Svizzera, Svezia e Inghilterra, che formeranno un girone col Canadà, qualificato d'ufficio per il torneo conclusivo come vincitore delle precedenti olimpiadi e come «fuori classe». Inutile dire che i canadesi vinceranno come vorranno il torneo finale, riconfermandosi i giocatori più completi del mondo. Domattina dovranno misurarsi con la Svezia.

Si sono anche svolte oggi le gare di pattinaggio, figure obbligatorie per signore e per uomini. Molto pubblico ha seguito le eleganti pattinatrici e tutti i favori degli spettatori sono andati alla norvegese Hennie Sonya, campionessa del mondo. Le classifiche non si avranno che domani, e domani, oltre, alle gare di hockey ci saranno altre manifestazioni non meno importanti: sarà disputata la gara di fondo su sci per 18 chm. e quella di skeleton, sulla famosa pista della cresta Run, rimandata per forza maggiore avendo il caldo fatto ruinare le curve accuratamente preparate con neve diaccia.

Lo skeleton, che è poco conosciuto in Italia per la quasi mancanza di piste adatte, è un esercizio nel quale il coraggio e l'audacia del campione sono massimamente in giuoco. Il campione è draiato su una specie di slittino pesantissimo, essendo tutto in ferro che si distacca di pochi centimetri dalla terra, di guisa che il volto del guidatore aderisce quasi alla neve nella vertiginosa discesa. Questa discesa è ripidissima, tenendo conto che su uno sviluppo di circa un km. e mezzo di pista si ha un dislivello di 157 metri. I campioni usano una toilette speciale di lana pesante con paragomiti e paraginocchi in cuoio, paramano in alluminio e sacco di cuoio. Infine le scarpe hanno due ramponi a tre punte in ferro di cui si giovano per gli arresti.

Alla gara di skeleton partecipano gli italiani Lanfranchi e Dal Toso, un tedesco, due austriaci, due belgi, due americani, un francese, due inglesi e due svizzeri. Parte naturalmente favorito lord Northsk che, come vi dissi, durante gli allenamenti ha stabilito il nuovo record della cresta Run. Tuttavia non si possono escludere sorprese per gli eventuali incidenti e, date anche le variate condizioni della pista.

Nella gara di sci, su 18 km., la partecipazione è fortissima. Se non ci saranno defezioni, 80 sciatori rappresentanti 15 nazioni, disputeranno la prova. Gli americani del Canadà e degli Stati Uniti si cimenteranno per la prima volta in queste olimpiadi delle gare di sci. Gli italiani partono così: 39.o) Testa, 55.o) Demetz e 70) Venzi. Il distacco fra un corridore e l'altro, alla partenza, sarà di 30 secondi. Le condizioni speciali della neve non consentono sicurezza di giudizio per una previsione. Ancora una volta i norvegesi sono favoriti, ma la Svezia, che ha svelato una preparazione meravigliosa per queste olimpiadi, potrebbe ripetere domani il risultato della prova di gran fondo. Gli italiani lotteranno con animo per rifarsi soprattutto della mediocre classifica ottenuta nella precedente lotta, ma è una lotta soltanto per una onorevole classifica. La vittoria sarà anche domani delle ali nordiche.

F. I. G. C.

Direttorio Regionale Giuliano

Comunicato ufficiale N. 23 del 15 febbraio 1928 - Anno VI

Presenti: Bolzoni, Caldirola, Castiglioni; assiste il fiduciario del C. I. T. A., Petarinj.

Campionato III Divisione: Si omologano le seguenti gare: Girone A: Cormonese-Cervignanese, 1-2; Sangiorgina-Amatori, 1-1. Girone B: San Marco-Capodistriana, 1-0.

Calendario gare: domenica 19 corrente, si svolgeranno le seguenti gare: Girone A: Cervignanese-Sangiorgina; Cormonese-Amatori; Brunner P.-Coorte Salvato. Girone B: Rosandra-Capodistriana. La gara Brunner P.-Coorte Salvato, avrà inizio alle 14.

Gara Cervignanese-Cividalese del 5 corrente: esaminato il ricorso presentato dalla G. S. Cividalese, tenuto conto del referto arbitrale e delle dichiarazioni profferte sia dai dirigenti delle due società che dall'arbitro stesso, il D. R. G., constatato che la sospensione della gara in oggetto è avvenuta per l'intervento in campo dei sostenitori della squadra ospitata, che tale fatto è stato provocato dal contegno indisciplinato e minaccioso dei giuocatori cividalesi, decide quanto segue: a) in applicazione dell'articolo 17 R. O., si omologa la gara come segue: Cervignanese-Cividalese, 2-0; b) ammonizione grave alla squadra della Cividalese per il contegno scorretto e minaccioso nei riguardi dell'arbitro; c) multa di lire 200 alla G. S. Cividalese da versare entro il 29 corrente per il comportamento altamente antisportivo dei propri sostenitori. La punizione è così limitata per l'azione svolta dai dirigenti nel limitare e contenere tali gravi incidenti.

Campionato allievi: Si omologa la seguente gara: Edera-Monfalconese, 6-3.

Gara Udinese-Triestina del 12 corrente: visto il referto arbitrale, constatato che le gravi indisciplinatezze del giuocatore Modotti Guido, dell'A. C. Udinese, nel rientrare in campo dopo essere stato espulso dall'arbitro, prendendo parte nuovamente al giuoco, rendeva irregolare lo svolgimento della gara, in applicazione dell'articolo 17 del R. O., si omologa la gara come segue: Udinese-Triestina, 0-2. Considerato inoltre che da parte dei dirigenti l'A. C. Udinese nessuna azione è stata svolta per impedire la grave scorrettezza del giuocatore Modotti, si applica a carico di detta Società la multa di lire 100 da versarsi entro il 29 corrente. Inoltre questo D. R. G., constatato che settimanalmente è costretto prendere provvedimenti disciplinari a carico dell'A. C. Udinese e dei suoi giuocatori, richiama severamente i dirigenti la stessa, perchè provvedano con esatta comprensione dei loro doveri a porre fine a tale stato di cose.

Punizioni: Si squalifica a tutto il 2 aprile p. v. il giuocatore Modotti Guido dell'A. C. Udinese perchè espulso dal campo per offese all'arbitro, vi rientrava prendendo parte nuovamente al giuoco. (Recidivo). Si qualifica per tre domeniche effettive di campionato il giuocatore Migliorini Aldo dell'A. C. Udinese, espulso dal campo per aver colpito volontariamente con un calcio un avversario. (Recidivo). Si squalifica per una domenica effettiva di campionato il giuocatore Del Col Luigi dell'A. C. Udinese, espulso dal campo per giuoco violento e per contegno scorretto, in campo.

Ammende: Si infligge l'ammenda di lire 50, da versarsi entro il 29 corr., alla Società Sportiva Sangiorgina per il contegno scorretto del proprio pubblico durante e dopo la gara coll'Amatori, verso l'arbitro e la squadra ospite. Si infligge l'ammenda di lire 100, da versarsi entro il 29 corr., all'U. S. Capodistriana, per le frasi poco dignitose e riguardose contenuto nella lettera del 14 corr., indirizzata al D. R. G. Si ammonisce poi severamente il sig. Minca, presidente dell'U. S. Capodistriana, per aver firmato tale lettera, e inoltre per il contegno scorretto tenuto nei confronti dell'arbitro, durante la partita S. Marco - Capodistriana del 12 corr.

Brevetto atletico: Si fa presente alle Società dipendenti che i giuocatori che intendono conseguire il brevetto atletico, dovranno superare sei delle seguenti prove, nei limiti sottosegnati: gruppo A: Corsa piana m. 100, tempo 14''. Corsa piana m. 800, tempo 3'. Corsa piana m. 1500, tempo 6'. Gruppo B: Salto in alto con rincorsa, m. 1.25. Salto in lungo con rincorsa, m. 4. Salto in lungo da fermo, m. 2.10. Gruppo C: Getto del peso (kg. 5) a due braccia, m. 12. Lancio del disco (kg. 2), metri 18.

Il fiduciario del C. I. T. A. agli arbitri: Gruppo arbitri goriziani: Comunico che gli arbitri residenti in Gorizia appartenenti alla F. I. G. C. e all'U. L. I. C. si sono costituiti in gruppo autonomo. A far parte del Consiglio direttivo vennero nominati i colleghi: ing. Horvath, presidente; dott. Suppanzig, segretario e Medevescig, cassiere. A nome del C. I. T. A. e degli arbitri tutti, invio loro le migliori felicitazioni: Petarinj. — Il Direttorio regionale: Bolzoni Mario, Caldirola Luigi, Castiglioni Mameli.

I delegati della Milizia presso le Federazioni sportive

ROMA, 16

In seguito agli accordi intervenuti tra il Coni e la Milizia, il comando di quest'ultima ha nominato i seguenti delegati presso le Federazioni sportive: Reale Automobile Club d'Italia, cons. Corni comm. G.; Federazione italiana di canotaggio, cons. Preti cav. Edgardo; Federazione italiana di nuoto, cons. Lemetre cav. Gaetano; Federazione ginnastica nazionale italiana, cons. Malavasi cav. uff. Carlo; Unione velocipedistica italiana, cons. Testa cav. Temistocle; Federazione italiana del tiro a volo, cons. Ferdinandi cav. Ferdinando; Federazione italiana giuoco calcio, cons. Vaccaro cav. Giorgio; Confederazione nazionale di scherma, cons. Negro cav. uff. Alberto; Federazione colombila italiana, cons. Ranieri on. Remo.

Il Concorso ippico a Napoli

NAPOLI, 16

Oggi al campo sportivo militare dell'Arenaccia, ha avuto luogo la 4.a giornata del 7.o concorso ippico. Ecco i risultati: Premio Vaccaturo (percorso da caccia di circa 1500 m. con ostacoli da m. 1.30 a 1.50 premio lire 8400 e una coppa d'argento al cavaliere vincitore): arrivano: 1) «Mis America» montato dal cap. De Brabautere in 2'49''⅕; 2) «Sicambro» montato dal ten. Misco in 2'55''⅗; 3) «Scopone» montato dal magg. De Carolis in 2'59''⅘. Premio donn'Anna (per amazzoni) arrivano: 1) «Aly Bey» montato dalla duchessa di Morignano penalità zero tempo 1'12''⅕; 2) «Mount Felix» montato dalla duchessa di Morignano, penalità zero tempo 1'23''.

Il trotto a San Siro

Due guidatori feriti

MILANO, 16

Ecco i risultati della quinta giornata di corse al trotto a San Siro:

Premio Rovello: 1) «Elso», 1.35'; 2) «Dux»; 3) «Italia». Tot.: 136.50 - 41 - 9.50 - 8.50.

Premio Vaprio: 1) «Sly», 1.28'; 2) «Romolo»; 3) «Biancospino». Tot.: 60 - 14 - 22 - 19.

Premio Belgirate: 1) «Carnaro», in 1.26'; 2) «Jole Albingen»; 3) «Scampolo». Tot.: 16.50 - 7.50 - 11.50 - 29.50.

A 200 metri dopo la partenza, «Fiammetta» cadeva. Anche «Gianni Schicchi» e «Giunto» che la seguivano, venivano trascinati nella caduta. Mentre il guidatore di «Fiammetta, D'Errico, ha riportato la frattura della gamba destra, per il guidatore di «Gianni Schicchi, Mignani, si teme una lesione al bacino. Il guidatore di «Giunto» non ha avuto che lievi contusioni.

Premio Bisbino: 1) «Giorgio Worthy» 1.28'; 2) «Alaska»; 3) «Concurrent». Tot.: 39 - 12 - 15 - 14.

Premio Cordusio: 1) «Orchidea» in 1.27'; 2) «Nicla»; 3) Paola». Tot.: 257.50 - 27.50 - 13.50 - 19.

Premio Mottarone: 1) «Princess Moko», 1.25'; 2) «Paradiso»; 3) «Sans Tache». Tot.: 139 - 26.50 - 11.50 - 15.

Premio Rotole: prima divisione: 1) «Pianella» in 1.30'; 2) «Aquila»; 3) «Fior d'Amaranto». Tot.: 23.50 - 8.50 - 14 - 8.50. Seconda divisione: 1) «Biancospino» in 1.29'; 2) «Tancredi»; 3) «Rea Jaculor». Tot.: 23.50 - 9 - 11.50 - 8.50.

H. MAGOG 80

L'invisibile presenza

Propr. letteraria - Riprod. vietata

Vincenzo Dessaintes non conosceva lo strano vegliardo che Milote e Silvana Pariset dovevano successivamente incontrare sul loro cammino, protettore rude ed enigmatico, di cui era impossibile discernere le intenzioni.

Egli vide il viso ascetico, la candida barba, le orbite profonde, lo sguardo acuto.

Lesse in quello sguardo, ordinariamente freddo, una profonda pietà.

Ed indicando il corpo esamine di Suzy, balbettò inconsciamente:

— Si è uccisa!

Grave e dolce, la voce del vecchio domandò:

— L'amavi molto?

— Sì! — gemè lo studente, dai cui occhi sgorgarono nuovamente le lagrime.

— Ella era degna del tuo amore! — affermò il vecchio, con una forza di convinzione che si impose a Vincenzo ed acerebbe il suo turbamento.

Poi il vecchio si chinò e raccolse sul tappeto la lettera: l'ardente confessione di Suzy, che le dita tremanti di Vincenzo Dessaintes avevano lasciato cadere.

— Hai letto questa lettera? — domandò con voce quasi rude.

— No! — rispose meccanicamente Vincenzo.

L'agonia di Suzy, la sua morte, lo strazio che ne aveva provato gli avevano fatto obliare la estrema supplica rivoltagli dall'amata.

— Bisogna leggerla — ordinò papà Giacobbe. — Bisogna leggerla; e poi!...

La sua mano si posò sui capelli neri del giovanotto inginocchiato ai suoi piedi.

— E poi — continuò il vecchio, con accento penetrante — bisognerà che tu te la porti con te, laggiù.... nel tuo paese... come ella sognava!...

— Ma ella è morta!... — singhiozzò Vincenzo.

— Bisogna portarla laggiù! — insistè il vecchio. — Tu devi eseguire la sua volontà! Lo farai?

— Sì! — rispose umilmente Vincenzo Dessaintes.

La mano che gli aveva sfiorato i capelli si posò paternamente sulla sua testa.

— Bene! — disse papà Giacobbe. — Io provvederò a quanto è necessario. Tu, intanto resta accanto a lei e leggi la sua lettera! Quando tutto sarà pronto, io tornerò qui! E tu la porterai laggiù, come ella voleva!

Poi, come se egli fosse sicuro di essere obbedito, sicuro di avere asservita la volontà di Vincenzo Dessaintes alla sua, il vecchio uscì lentamente, rinchiudendo la porta alle sue spalle.

Nella cucina egli trovò adunati la cuoca, il maestro di casa e lo chauffeur di Manon Soleil.

Non mancava che la cameriera.

I tre non manifestarono alcuna meraviglia alla vista di papà Giacobbe.

— Avete preparato tutto, come vi ho detto? — domandò il vegliardo.

— La vettura attenderà alla porta, all'ora convenuta — rispose lo chauffeur.

— Tutto è stato disposto secondo i vostri ordini — aggiunse il maestro di casa.

— Ho avvisata la portiera — disse a sua volta la cuoca. — Essa risponderà a coloro che verranno a interrogarla quel che voi volete ch'essa risponda.

— Benissimo! — disse l'usuraio. — Seguite scrupolosamente le mie istruzioni. Io me assumo intera la responsabilità e vi assicuro che non avrete alcuna noia. Domani ciascuno di voi avrà la somma che ho promesso. Aspettando, rammentatevi che non dovete aprire la porta a nessuno. Domani chiuderete la casa e ne consegnerete la chiave alla portiera.

— Il signore può contare su noi.

Soddisfatto, papà Giacobbe si ritirò.

Poco dopo la mezzanotte egli riaprì la porta della stanza in cui era morta Manon Soleil.

Vincenzo er asempre là, premendo le labbra sulla lettera che, la notte precedente, aveva vergata la mano tremante di Suzy.

— E' l'ora! — disse papà Giacobbe.

— Vuoi tu ancora condurla laggiù con te? Ora che conosci la sua confessione e che hai compreso tutto ciò che è avvenuto, la consideri tu ancora come la tua fidanzata?

Chino su colei che vegliava e posando le labbra sulle sue mani ceree, Vincenzo Dessaintes rispose con voce tremante:

— Se ella mi avesse detto quel che mi ha scritto, nulla sarebbe avvenuto!

— Bisognava, invece, che tutto ciò avvenisse! — rispose gravemente papà Giacobbe. — Non tarderai a riconoscerlo tu stesso! Ma affrettiamoci! Bisogna avvolgerla in quel mantello. Io ti aiuterò a portarla.

— No! La porterò io solo — disse Vincenzo, con tono risoluto.

E sollevando Suzy con la stessa precauzione che avrebbe usata se avesse temuto di svegliarla, egli la depose sul mantello che papà Giacobbe aveva disteso.

Dopo avernela avvolta, la riprese fra le sue braccia e disse:

— Vi seguo.

Il vecchio andò innanzi, aprendo le porte.

Discesero le scale e raggiunsero il cortile senza avere incontrato nessuno.

Solo la portiera vegliava dietro la porta a vetri del suo stanzino, che però rimase chiusa.

Una potente automobile aspettava dinanzi alla porta.

Papà Giacobbe aprì la portiera e fece cenno a Vincenzo Dessaintes di deporre Suzy sopra il sedile posteriore.

Quando ciò fu fatto e Vincenzo si fu seduto accanto all'amata, il vecchio salì a sua volta e si sedette di fronte al giovanotto.

Al colpo secco della portiera che si richiudeva, l'automobile partì velocemente.

Allora il vecchio guardò intensamente negli occhi Vincenzo Dessaintes ed uno strano sorriso gl'inarcò le labbra.

Dinanzi alla persistenza di quel sorriso, così contrastante con la tragicità della situazione, il giovanotto non seppe trattenersi dal domandare:

— Perchè sorridete?...

Lentamente la voce di papà Giacobbe rispose:

— Tu hai obbedito senza stupirti di nulla: ed hai fatto bene... Ma credi tu che si possa trasportare così una morta?

— Che cosa volete dire? — domandò trasognato, Vincenzo Dessainte.

— Posa la mano su quel cuore che sta per svegliarsi! Lo sentirai battere!

Batteva, infatti il povero cuore disperato!

Batteva, senza che Suzy potesse ancora rendersene conto.

Eppure, a poco a poco, ella si svegliava da quel sonno simile alla morte, che per tante ore si era abbattuto su lei.

Dolcissimo risveglio!...

Prima di rientrare nella vita, di riacquistare la coscienza di ritrovare la memoria, Suzy si attardava su quel limite impreciso in. sui il sogno e la realtà si confondono e si compenetrano.

Ella sentiva la pressione di due braccia tenere, sentiva sulla sua bocca il bacio di un'altra bocca ardente, sentiva che la sua testa riposava sul petto dell'amato.

Ella sospirò:

— Vincenzo!

E restituì i baci, prima ancora di rammentare che aveva voluto morire, prima di rendersi conto che viveva ancora.

Ella pensava:

— Sogno!

Ma, un po' alla volta, la realtà aderì al suo spirito.

Eppure i baci non cessavano; eppure le braccia che la cingevano non rallentavano la loro stretta; eppure una voce amata rispondeva alla sua:

— Suzy adorata!

Aprì gli occhi.

Il viso di Vincenzo era lì, accanto al suo, e le sorrideva con tenerezza infinita!

Ella era fra le sue braccia! Erano entrambi seduti in una automobile, che li trasportava velocemente verso un libero orizzonte, in cui si accendevano le prime luci dell'alba!

Improvvisamente, i ricordi, tutti i ricordi delle ore terribili si riaffacciarono, si imposero allo spirito della giovane donna, e lo schiacciarono.

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste e la Venezia Giulia

alla Conferenza per gli autoservizi di gran turismo

Abbiamo da Cortina d'Ampezzo:

La Conferenza internazionale, inaugurata da S. E. Martelli, sottosegretario alle Comunicazioni, s'è ampiamente occupata degli autoservizi nella Regione Giulia.

Presiedeva il comm. ing. Mellini del Ministero delle Comunicazioni e nella sala della Magnifica Comunità d'Ampezzo, sede della Conferenza, erano convenuti numerosissimi delegati dei vari Ministeri interessati, degli enti provinciali, delle società concessionarie di servizi automobilistici nonchè i rappresentanti dell'Austria, della Francia, della Svizzera e del Principato di Monaco.

Il Consiglio provinciale dell'economia di Trieste — impedito ad intervenire il vicepresidente generale gr. uff. dott. Sègre — ha inviato quale rappresentante ufficiale alla Conferenza internazionale il cav. dott. Giorgio Mann, presidente della Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia.

Il Circolo ferroviario di Trieste è rappresentato dal suo direttore comm. ing. Fornari e dal cav. ing. De Antonellis. Per il Consiglio provinciale dell'Economia di Udine sono presenti il comm. Micoli e l'ing. Petz. Gorizia è rappresentata dall'ing. Papis e vi è pure il delegato del Consiglio provinciale dell'Economia di Fiume nonchè i dirigenti delle varie società che gestiscono servizi automobilistici nella Venezia Giulia.

«Hic sunt leones»

Invitato dal presidente, il direttore del Circolo ferroviario di Trieste, comm. Fornari fa una lucida relazione sui diversi servizi automobilistici ed espone il programma dei lavori.

Il dott. Giorgio Mann, nella sua qualità di rappresentante del Consiglio provinciale dell'Economia di Trieste porge un vivo ringraziamento al Circolo ferroviario per il costante interessamento in favore delle comunicazioni automobilistiche della regione e segnala l'attività delle varie società.

Però, osservando una carta geografica appesa nella sala della Conferenza nella quale è indicata la fitta rete dei servizi automobilistici di grande turismo dell'Alta Italia, il dott. Mann si preoccupa di una vasta zona segnata in bianco, poichè priva di ogni analogo servizio, compresa fra la linea Mestre - Treviso - Conegliano - Longarone - S. Stefano di Cadore e la linea Monfalcone - Gorizia - Passo del Predil - Tarvisio.

Questa vasta zona bianca — dice il dott. Mann — potrebbe far supporre ad un affrettato osservatore della carta geografica esposta, l'esistenza di un deserto inesplorato e uno studioso di vecchie carte geografiche potrebbe ritenere che vi manchi la usuale leggenda: «Hic sunt leones». A prescindere dalla ricca e fertile pianura friulana, poichè dobbiamo occuparci soltanto di servizi di grande turismo, si tratta invece di una regione che comprende una zona magnificamente turistica come la Carnia e che possiede una strada dell'importanza turistica della Pontebbana.

Trieste e la Venezia Giulia — prosegue il dott. Mann — hanno il più vivo desiderio che anche nel campo dei servizi automobilistici di grande turismo, come in tutti i problemi delle comunicazioni vi siano i più perfetti collegamenti attraverso Udine e il Friuli con le altre regioni consorelle e tale desiderio è giustificato dalla più intima convinzione della tutela di alti interessi economici, morali e politici.

La linea Trieste - Cortina

Pertanto il dott. Mann nel mentre caldamente appoggia tutti i servizi di grande turismo progettati per la Venezia Giulia e che sono compresi nel programma della conferenza, è ben lieto che in alcuni colloqui avuti a Cortina col direttore del Circolo ferroviario di Trieste e coi rappresentanti di Udine, si sia creata una promettente collaborazione e simpatia per una prima linea di grande turismo che risponde ai suddetti concetti di collegamento e che era stata prospettata dalla Società per il movimento dei forestieri della Venezia Giulia in una riunione preliminare alla Conferenza, convocata alcuni giorni fa per iniziativa del Consiglio provinciale dell'Economia di Trieste, e si augura che tale servizio, che avrebbe il seguente itinerario: Trieste - Udine - Gemona - Tolmezzo - Sappada - S. Stefano - Cima Gogna - Misurina - Cortina trovi attuazione nell'odierna Conferenza internazionale.

Il presidente della Conferenza comm. ing. Mellini replica molto simpaticamente al discorso del dott. Mann assicurando il migliore interessamento ai problemi esposti e gli stessi vengono pure calorosamente appoggiati dall'ing. Petz per il Consiglio provinciale dell'Economia di Udine, dall'ing. Papis di Gorizia e dal rappresentante della Cooperativa automobilistica del Carnaro di Abbazia.

Sotto la direzione del comm. Mellini e del comm. Fornari segue poscia la discussione dettagliata per ogni singola linea proposta e durante la stessa, non ostante le difficoltà per una questione di principio generalmente stabilita dalla Direzione delle Ferrovie dello Stato il dott. Mann riesce ad ottenere che il contributo del 10% degli incassi lordi dei servizi automobilistici di grande turismo in favore delle Ferrovie su linee in concorrenza con le stesse, venga ridotto al 5% — data la grandissima importanza turistica delle Grotte di Postumia e la necessità di facilitare in tutti i modi l'affluenza dei visitatori per le linee Trieste-Postumia (gestione: Ditta Calissano), e Abbazia-Postumia (gestione: Cooperativa Automobilistica del Carnaro); inoltre facendo presenti le grandi benemerenze della Società Alpina delle Giulie e l'attività da essa esplicata per la valorizzazione delle grotte di San Canziano fa accettare un servizio combinato da Trieste per San Canziano e Postumia (gestione: S.A.I.T.A.), servizio che minacciava di non essere accolto dalla Conferenza e che permetterà così la visita nella stessa giornata delle due magnifiche grotte.

Le altre linee giuliane

Accettata in massima la linea Trieste-Udine-Sappada-Cortina per la quale il Circolo ferroviario di Trieste studierà i particolari già nei prossimi giorni, gli altri servizi di grande turismo che interessano la nostra Regione e che sono stati deliberati dalla Conferenza sono i seguenti:

1. Laurana - Abbazia - Postumia (gestita dalla Cooperativa automobilistica del Carnaro).
2. Laurana - Abbazia - Monte Maggiore (idem).
3. Laurana - Abbazia - Villa del Nevoso - Trieste (idem).
4. Abbazia - Laurana - Fasana (Brioni) - Pola (idem).
5. Trieste - Castelnuovo - Abbazia (S.E.A.).
6. Trieste - Postumia Grotte (Ditta Calissano).
7. Grado - Aquileia - Redipuglia - Sagrado - Cima S. Michele - Devetacchi - Merna - Gorizia - Gradisca - Grado (Ditta Ribi).
8. Grado - Aquileia - Sagrado - Gorizia - Aidussina - Vipacco - Postumia - Sesana - Opicina - Monfalcone - Villa Vicentina - Aquileia - Grado (idem).
9. Gorizia - Plezzo - Passo del Predil - Tarvisio - Fusine in Val Romana (idem).
10. Fiume - Abbazia - Giordani - Villa del Nevoso - Fontana del Conte - Rifugio Gabriele d'Annuzio sul Monte Nevoso.
11. Udine - Grado (S.A.I.T.A.).
12. Trieste - San Canziano - Postumia (Grotte).

Tutti i suddetti servizi verranno attuati con torpedoni e vetture di lusso di grande turismo e serviranno certamente a facilitare la visita della nostra Regione da parte di numerosi turisti ed è pertanto doveroso segnalare l'interessamento che anche in questo campo il nostro Consiglio provinciale dell'Economia ha svolto con pieno successo intervenendo a questa importante Conferenza internazionale, la quale continua i suoi lavori domani per esaminare le linee della Venezia Tridentina e si chiuderà giovedì con una seduta nella quale verranno ribaditi alcuni concetti generali e gettate le basi per la prossima Conferenza del 1929.

A tale proposito possiamo dire che con ogni probabilità l'importante riunione avrà luogo nel prossimo anno ad Abbazia.

La seduta si è chiusa con le vive lodi tributate dal presidente al direttore del Circolo ferroviario di Trieste comm. Fornari per la magnifica opera svolta, lodi a cui i presenti si unirono con un nutrito applauso.

L'inaugurazione del gagliardetto

della I.a Centuria Avanguardista

La prossima domenica alle 11 verrà inaugurato il gagliardetto della prima Centuria della Legione 298 «Guglielmo Oberdan» dell'Avanguardia, nella quale sono inquadrati gli alunni del R. Liceo scientifico, che porta il nome del martire. La cerimonia di consegna del gagliardetto, che viene offerto dalle madri degli alunni, avrà luogo sul campo ginnastico nel giardino del R. Liceo scientifico.

Il nostro direttore ricevuto da S. E. Turati. Abbiamo da Roma che il Segretario generale del Partito, on. Turati, ha ricevuto ieri mattina al Palazzo del Littorio, il gr. uff. Rino Alessi, direttore del nostro giornale.

Nel Comitato triestino dell'Italia Redenta. La contessa Anna Segrè-Sartorio presidente del Comitato triestino dell'«Opera Nazionale di assistenza all'Italia Redenta» ha partecipato con lettera-circolare agli altri membri la nomina da parte di S. A. R. la Duchessa d'Aosta a membri del Comitato del segretario federale ing. Giuseppe Cobòl e del vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia gr. uff. Guido Segre.

Come è noto, i due nuovi egregi membri del Comitato hanno già partecipato all'ultima riunione presieduta dal consigliere delegato, S. E. Mosconi, nella loro nuova qualità e già allora abbiamo messo in rilievo i vantaggi che al Comitato triestino della benefica e patriottica istituzione deriveranno dalla loro attività. Rinnoviamo all'ing. Cobòl e al gr. uff. Guido Segre le nostre congratulazioni per l'onorifica designazione.

Per i combattenti ancora senza polizza. La Federazione provinciale combattenti di Trieste invita tutti gli ex combattenti che tutt'ora non sono in possesso della polizza gratuita, concessa agli ex combattenti, a voler comunicare le proprie generalità agli uffici della Federazione stessa (via della Geppa 21, II) per iscritto o presentandosi di persona dalle 14 alle 15 e dalle 19 alle 20 di ogni giorno fino al 25 corr.

Gli interessati comunicheranno contemporaneamente se per la concessione della polizza hanno già avanzato domanda in tempo utile, in quale data e col tramite di quale ufficio.

Nomine alle Assicurazioni Generali. Apprendiamo che il Consiglio direttivo delle Assicurazioni Generali ha deliberato di questi giorni le seguenti nomine: il vicedirettore comm. Arturo Coen è stato nominato condirettore; i procuratori: dott. Ettore Kers e dott. Ignazio Hornik sono stati nominati vicedirettori; il dott. Giorgio Angeli, procuratore; i signori Ettore Gentilli e Roberto Valmarin, procuratori speciali per il Ramo Vita; e il signor Aram Kassapian, procuratore speciale per il Ramo Trasporti. Agli egregi funzionari vivi rallegramenti.

Per la giornata del riso

La Federazione dei sindacati comunica:

Come abbiamo annunciato, in tutta Italia si svolgeranno il 19 febbraio molteplici manifestazioni di propaganda per valorizzare il riso nazionale. Per accordi intercorsi in questi giorni fra la Federazione dei commercianti e il sindacato provinciale fascista dei medici, la Federazione stessa ha messo a disposizione del sindacato, in armonia alle direttive impartite dalle superiori gerarchie, due quintali di riso. Il sindacato dei medici ha già provveduto alla consegna del riso all'Istituto dei poveri, affinchè il 19 febbraio esso venga distribuito a cura dle detto Istituto.

Siamo certi che anche a Trieste la «giornata del riso» incontrerà da parte di tutta la popolazione quel fervore di consentimenti che la bellissima iniziativa deve avere in ogni parte d'Italia; e ciò specialmente per quanto concerne i ristoranti, le pensioni ecc. che — più di tutti sono chiamati a una intelligente propaganda in favore del riso italiano. — Il sindacato dei medici si è reso anche iniziatore di una conferenza sul riso che sarà tenuta al Circolo di cultura fascista dal dott. Cofler.

La Conferenza del dott. Cofler

Domenica ventura, alle 11.30, nella sala del Littorio, ci sarà la conferenza dell'egregio primario dott. Attilio Cofler, su il riso italiano, conferenza con la quale il Circolo di coltura fascista insieme al sindacato medici fascisti e all'Associazione medica, parteciperà degnamente alla celebrazione nazionale del prezioso cereale. Col sussidio di molte proiezioni luminose, l'egregio oratore esporrà i caratteri del riso, la sua coltivazione, il suo valore alimentare, la sua importanza economica per la Nazione. La conferenza sarà pubblica e l'ingresso libero a tutti.

La costituzione del Sindacato

Autori e Scrittori

Nella sede dei sindacati fascisti, ieri sera alla presenza dell'ing. Abruzzini, per l'Ufficio provinciale della C. U. S. F. si è costituito il sindacato provinciale degli autori e scrittori, al quale hanno aderito i più bei nomi dei nostri artisti e studiosi concittadini, come: Rino Alessi, Silvio Benco, Dario de Tuoni, Umberto Di Bin, Romano Drioli, Ida Finzi (Haydé), Carlo Franellich, Spartaco Muratti, Mario Nordio, Antonio Palin, Ferdinando Pasini, Antonio Pittani, Giovanni Quarantotto, Enrico Rossman, Michele Risolo, Umberto Saba, Ettore Schmitz (Italo Svevo), Piero Sticotti, Ario Tribel, Israele Zoller ed altri.

Al direttorio del sindacato furono eletti: Rino Alessi, Antonio Palin, Ferdinando Pasini, Michele Risolo ed Ario Tribel. Quale segretario del sindacato fu designato Dario de Tuoni.

La costituzione del sindacato autori e scrittori segna un passo importantissimo della nostra coltura provinciale. Oltre a vagliare i vantaggi e la tutela degli interessi professionali, fin da questa prima adunata i membri sono stati concordi nel segnare una direttiva battagliera all'azione del nuovo sindacato. Esso verrà così a formare un nucleo compatto tendente a valorizzare il più possibile le forze sinora disperse e abbandonate in seguito appunto alla mancanza, da molti deprecata, d'una fusione e d'un accordo dei nostri scrittori regionali.

La conferenza alla Società adriatica di scienze naturali. Questa sera alle 19.30 si terrà nell'aula del Museo di storia naturale (piazza A. Hortis 4) l'annunciata conferenza del dott. L. Winternitz su «L'importanza della chimica dei colloidi per la patologia umana». Alla conferenza sono invitati anche i soci dell'Associazione medica triestina.

Il concorso delle canzonette

al Ricreatorio Riccardo Pitteri

Una folla imponente gremì ieri sera l'ampio salone del Ricreatorio comunale «Riccardo Pitteri», accorsa alla grande serata per il tradizionale concorso delle canzonette, bandito fra gli allievi del Ricreatorio stesso.

Aprì lo spettacolo la commediola musicata in due atti «Arlecchino», interpretata con brio e con grazia dai bravi allievi del Ricreatorio. Terminata la commediola, tra vivissimi applausi del pubblico, si avanzò alla ribalta il maestro Franz von Kaiserfleisch, indovinatissima macchietta stiriana, che deliziò i piccoli e i grandi, eseguendo una serie di vecchie canzonette triestine con un comicissimo accento misto di stiriano e di triestino. Si schierarono quindi sul palcoscenico allievi e allieve della sezione canto del Ricreatorio, che iniziarono l'esecuzione delle canzonette in concorso, accompagnati dall'orchestra diretta dal maestro Toffolo. Vengono presentate le canzonette: «El xe tornà» con parole di Mario Pennestre, risultata prima, pari merito al concorso delle poesie; «Barcarola barcolana» con parole di Carlo Weingärtner, risultata prima pari merito, e «Viva el carneval!» pure con parole di Carlo Weingärtner, risultata seconda. Fuori concorso venne dapprima eseguita tra vivi applausi la canzonetta «Cambiemo paron», parole di Spartaco Canarutto, cui venne assegnato il terzo premio per il concorso delle poesie.

L'esecuzione delle canzonette in gara si svolge tra applausi, fischi e approvazioni, secondo le varie tendenze. Tra tutte però, in breve si afferma «Viva el carneval!» musicata dall'allieva Carla Dollinar, cui la giuria, composta del Comitato rionale dei padri di famiglia, assegnò il primo premio.

Tra i più vivi applausi vengono quindi premiate le canzonette «El xe tornà» con musica di Attilio Cozzi, «Barcarola barcolana» con musica dell'allieva Pia Tamaro, ancora «Barcarola barcolana» con musica di Aldo Tonello, e quindi nuovamente «El xe tornà» pure musicata dal Tonello.

L'esecuzione delle belle canzonette premiate, venne quindi ripetuta tra vivissimi applausi. A tutti i premiati vennero da ultimo assegnati ricchi premi, consistenti in medaglie.

Presenziarono alla bella festa il dott. Petronio, il cav. Merluzzi direttore didattico centrale. Curò la preparazione e l'andamento della riuscitissima manifestazione il direttore del Ricreatorio, maestro Derossi.

La nuova stazione marittima passeggeri

al Molo dei Bersaglieri

Il molo dei Bersaglieri è destinato, fra non molto, a diventare la nuova, grande stazione marittima passeggeri del porto di Trieste.

Il progetto di massima è già pronto e non ci vorrà certamente gran tempo per l'inizio dei lavori, che trasformeranno il bel molo in una modernissima stazione per viaggiatori e in un grande scalo per piroscafi postali.

Attualmente il movimento di sbarco e imbarco per i piroscafi passeggeri, viene effettuato un poco su tutti i moli, e il pubblico viaggiante è obbligato a lunghi percorsi per recarsi agli alberghi o alle stazioni ferroviarie. Con l'attuazione del nuovo progetto, invece, tutto il movimento sarà concentrato in un solo punto centrale e vicinissimo sia alle due stazioni, che ai principali alberghi. Il molo dei Bersaglieri diventerà così il punto di convergenza di tutte le linee passeggeri che fanno scalo a Trieste, e qui i viaggiatori troveranno un'organizzazione perfetta, in grazia alla quale non saranno obbligati a lunghe e noiose soste e a perdite di tempo inutili.

I mutamenti progettati

L'attuale profilo del molo subirà una notevole trasformazione. Il primo hangar, quello più vicino alla riva, sarà alzato di un piano e congiunto con un grande ponte in muratura all'hangar 42, quello verso la testata del molo, che manterrà le proporzioni attuali.

Internamente le due costruzioni verranno completate e trasformate. Qui troveranno posto le grandi sale d'aspetto, gli uffici passeggeri delle varie compagnie, uffici ferroviari, doganali e consolari, bagni, sale di ritrovo, ristoranti, depositi bagagli e tutto ciò che è richiesto per l'impianto di una stazione modernissima. Le navi, a seconda della loro grandezza, accosteranno a destra o a sinistra del molo; i grandi transatlantici tipo «Saturnia», «Wilson» ecc. andranno alla destra, gli altri alla sinistra. Apposite costruzioni in cemento e legname terranno allargate le navi dalle rive e un lavoro di escavo permetterà anche alle navi di maggior portata l'approdo.

Dall'attuale tetto degli hangars, dove saranno costruite delle pensiline speciali, partiranno i grandi pontili che permetteranno ai passeggeri di scendere direttamente dal piroscafo alla stazione senza dover passare in mezzo alla folla. Nell'interno verranno rapidamente sbrigate tutte le pratiche sanitarie, politiche e doganali, e i viaggiatori troveranno guide e interpreti che li potranno indirizzare e aiutare. Sarà così regolarizzato il servizio di trasporto e di facchinaggio e tutta la organizzazione inerente il servizio passeggeri funzionerà puntualmente e senza dar luogo agli inconvenienti anche di poco conto, che sono poi quelli che fanno stizzire il viaggiatore che si vendica denigrando all'estero il nostro Paese.

I vantaggi della stazione

Non è chi non veda d'altronde, la grande importanza di una moderna stazione di passeggeri nel nostro porto e l'utile che tale organizzazione porterà al movimento turistico-commerciale di Trieste. Quando la stazione sarà pronta — e ciò secondo le intenzioni dalle autorità dovrebbe essere presto — tutti i piroscafi passeggeri faranno scalo al molo dei Bersaglieri; così quelli della celerissima per Alessandria, come quelli della Dalmazia e in servizio transoceanico, e il molo sarà particolarmente attrezzato a riceverli, nel modo più comodo. Dopo lo sbarco dei passeggeri i piroscafi lasceranno il molo per recarsi ai punti franchi.

Per il pubblico che assistette agli arrivi e alle partenze della «Saturnia», dello «Stella d'Italia» e di altre grandi navi passeggeri, questa non sarà d'altronde una completa novità perchè, magari modestamente e senza particolari allestimenti, l'hangar. 41 ha già funzionato da stazione passeggeri, cosa questa che, seppure in proporzioni ridotte, ha già dimostrata l'utilità dell'organizzazione che si sta per creare.

L'uso del cappello di paglia

per la prossima estate

La Federazione nazionale fascista dell'industria del cappello comunica:

L'on. Augusto Turati, segretario generale del Partito, ha inviato a tutti i segretari federali una importante circolare, per richiamare l'attenzione dei fiduciari locali del Partito su quella che dovrà essere la battaglia della paglia, da combattersi, e naturalmente da vincersi nella non lontana stagione estiva. La circolare in parola, dopo avere rilevato la crisi già nota dell'industria della paglia, annunzia che nel mese corrente saranno indette adunanze di commercianti, allo scopo di indurre costoro a provvedersi largamente dei cappelli di paglia per uomini e per signora.

Al tempo stesso, i segretari dei Fasci e tutte le organizzazioni fasciste, promuoveranno un'intensa propaganda per l'uso del cappello di paglia, facendo presente il carattere tipicamente e squisitamente italiano di detto copricapo, che nella prossima estate dovrà essere il cappello nazionale di tutti gli italiani. La Federazione dell'Urbe, dal canto suo, in ossequio alle direttive impartite dall'on. Turati, contribuirà con ogni mezzo alla buona riuscita della nuova campagna, promuovendo iniziative dirette a fare propaganda in ogni classe sociale per l'uso del cappello di paglia che ha dati indiscutibili non solo di italianità, ma anche di eleganza, di praticità e di igiene.

Problemi cittadini davanti al Consiglio dei L. L. P. P. Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, Sezione terza, ha discusso circa la concessione di derivazione d'acqua del Timavo superiore alle ditte concorrenti: Unione esercizi elettrici e Azienda idroelettrica Giulia.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi alle 20.30, in via Foscolo, il maestro Carlo Lona terrà una lezione su «Gli animali carnivori», illustrandola anche con una lunga proiezione cinematografica. Domani l'egregio prof. dott. Giorgio Pitacco, del R. Liceo di Pola, terrà una conferenza su un interessante argomento: «Il teatro nel 1927». La conferenza del prof. Szombathely è rimandata a mercoledì venturo.

Aste al Monte di pietà. Nelle sale d'incanto sono esposti: vestiti, stoffe, piano, pianino, grammofoni, motociclette, apparecchi fotografici, quadri ad olio, servizi ed altri oggetti.

Una mostra di piante aromatico-medicinali

e di apparecchi di distillazione

L'Istituto per le Piccole Industrie comunica:

Presso la Fiera Campionaria di Padova (10-25 giugno 1928) verrà organizzata, per iniziativa dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, una Mostra speciale dell'erboristeria delle piante aromatico-medicinali e della distillazione delle essenze e dei profumi, integrandola con appositi reparti per progetti di relativi impianti industriali, per la esposizione del macchinario di lavorazione e di prodotti della profumeria, liquoreria e farmacia, nonchè con un concorso nazionale a premi per apparecchi mobili di essicazione e di distillazione delle piante aromatico-medicinali. Nella Mostra dell'industria erboristica, che per la prima volta è chiamata a dare pubblicamente dimostrazione dell'aspetto completo e organico dei suoi risultati, delle sue necessità e dei suoi problemi, nulla verrà trascurato perchè la misura della notevole influenza che la complessa industria esercita sulla bilancia commerciale, abbia il giusto rilievo.

L'Istituto per le Piccole Industrie di Trieste, dell'Istria e del Carnaro invita tutte le industrie interessate della nostra regione a partecipare alla Mostra, notando che attraverso la conoscenza e la diffusione dei loro campioni esse possono ottenere una preziosa valorizzazione tecnica ed economica dei loro prodotti, e che l'Istituto stesso è a disposizione per fornire maggiori informazioni, materiale di propaganda, regolamenti e schede di adesione. Il materiale destinato alla Mostra sarà raccolto dal predetto Istituto che, giusta il programma d'azione stabilito, lo inoltrerà all'Istituto Veneto per le Piccole Industrie a Venezia, incaricato dall'Ente Nazionale di organizzare l'esposizione alla Fiera di Padova. Agli espositori sono assicurate fin d'ora notevoli agevolazioni, sulla quali l'Istituto di Trieste (via del Lazzaretto vecchio 52), darà con premura esaurienti schiarimenti a richieste scritte o verbali.

Decesso. Largo rimpianto ha suscitato la morte del direttore postale sig. Eugenio Treche, molto conosciuto e apprezzato dal ceto commerciale. Il defunto, fervente patriotta dalmato, fu sospettato dal Governo austriaco e nell'anno 1882 strettamente sorvegliato, quando spediva i telegrammi di servizio. Era un funzionario cortese, affabile e servizievole. Ai figli, dott. Augusto Treche e signora Maria Liebmann porgiamo sentite condoglianze.

Littoria

Istruzione controaerea della 58.a Legione. Il comando della 58.a Legione «S. Giusto» comunica: Domenica 19 corrente non avrà luogo l'istruzione delle Centurie controaeree.

Iscrizioni al corso premarinaro. Presso la Direzione dei corsi premilitari (via Ferriera n. 12) sono aperte le iscrizioni al I corso premarinaro per i giovani che entro l'anno 1928 compiranno il 18.o anno di età e precisamente quelli nati nel 1910.

Tutti coloro che vogliono iscriversi potranno presentarsi a questo comando ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 portando seco il certificato di nascita e una fotografia formato tessera.

258.a Legione avanguardisti. Domenica 19 corr., in occasione della benedizione della fiamma della prima Centuria, questa si adunerà alle 10 nella sede del comando di Centuria, presso il Liceo scientifico. Tutte le altre centurie comprese la X e XI, si aduneranno alle 10 nella palestra di via della Valle, ove verranno inquadrate dai rispettivi ufficiali per essere poi accompagnate con la banda della Legione avanguardisti alla cerimonia inaugurale. Tutti indosseranno la divisa di ordinanza, la I Centuria pure le cordelline dell'alta uniforme.

Il comando di Legione ha disposto di formare nuovamente il gruppo controaereo. Perciò tutti gli avanguardisti che intendono partecipare alle esercitazioni che si terranno due volte al mese, sono invitati a darsi in nota al capomanipolo Tommasini (via d'Annunzio n. 1). Sono esclusi dal darsi in nota quegli avanguardisti che parteciparono al corso di Nettuno, i quali vengono iscritti d'ufficio nelle nuove liste.

Seduta del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla. Ieri sera si è riunito il Comitato provinciale dell'O. N. B. I comandanti delle Legioni avanguardisti e Balilla lessero le relazioni sull'attività sempre più fervida svolta nella prima quindicina di febbraio. Quindi il presidente fece un'ampia relazione sul Convegno nazionale dell'O. N. B. tenuto a Roma e colse anche la occasione per esprimere le impressioni riportatevi. In base alle relazioni fatte dai singoli presidenti provinciali, e confrontando la situazione di Trieste con quella delle altre province, ha potuto constatare che la nostra città è largamente dotata di istituzioni che corrispondono perfettamente alle direttive dell'O. N. B., mentre difettano i contributi dei cittadini più abbienti, che non apprezzano ancora adeguatamente l'importanza di questa istituzione giovanile, voluta e creata dal Regime. Egli apprese con vero compiacimento l'attività svolta dai Comitati comunali di Ronchi, Aurisina, Sesana, Postumia, Tomadio.

Per accordi presi con la Cattedra ambulante d'agricoltura, sarà facilitata la realizzazione del concorso d'agricoltura nei Comuni rurali della provincia.

Venne presa notizia delle progettate crociere per avanguardisti che si faranno quest'anno nel nord America, nord Europa, Alessandria e Luoghi Santi. Venne approvata la costituzione del nuovo Comitato comunale di Postumia e la nomina del cappellano della Coorte di Muggia.

Si rilevò l'interessamento degli artisti concittadini per la partecipazione al concorso per il francobollo di propaganda dell'O. N. B. Il Comitato votò un plauso al fiduciario dell'istruzione spirituale prof. Fonda-Bonardi per la sua propaganda iniziata molto efficacemente e uno pure al cav. uff. Nicolò Cobòl per il suo costante interesse alle istituzioni giovanili. Il Comitato approvò la spesa d'un dono per i campionati di sci della Milizia che si disputeranno domenica a Tarvisio. Vennero inoltre prese deliberazioni d'ordine interno.

Francesco Crispi e l'irredentismo

Il grande statista per la "Lega Nazionale,,

Il «Bollettino» della Lega Nazionale che uscirà questi giorni, pubblicherà un interessantissimo articolo del senatore Cesareo, professore dell'Università di Palermo, su «Crispi e l'Irredentismo», che noi siamo ben lieti di riportare.

Al segretario generale della Lega, cav. Petronio, che si era rivolto all'illustre patriotta e poeta per avere un suo scritto, il senatore Cesareo fece giungere assieme al suo articolo, che per la nostra Regione assume l'importanza di un documento storico, la seguente lettera:

«*Io fui sempre un ardente fautore dell'agitazione irredentista nella penisola. Una mia poesia in morte d'Oberdan, che ancora si legge nel volume delle mie «Poesie», mi fruttò nel 1882 l'esonero dall'insegnamento liceale, un processo e per molti anni il divieto di rimetter piede nel territorio dell'Impero.*

E d'allora ho sempre seguito con fervore l'opera della Lega Nazionale, sacra e fiera custode del sentimento nazionale nelle terre irredente».

Ecco quanto scrive l'eminente letterato:

Un'accusa stolta

«Fra le accuse mosse all'alta figura di Francesco Crispi dai partiti d'opposizione, radicale, repubblicano e socialista, specie durante il suo Ministero del 1889-90, la più stolta fu certamente quella di «servilità» verso gli Imperi alleati. Già, la Triplice Alleanza, non era stata voluta da Crispi. Dopo le delusioni del Congresso di Berlino, dopo l'inganno e l'affronto di Tunisi, l'Italia, che aveva toccato con mano i tristi effetti dell'isolamento, stipulò il patto della Triplice Alleanza, nel 1882, per iniziativa del ministro Mancini. E certo a quel tempo non aveva altra scelta: un avvicinamento alla Francia, dopo l'umiliazione sofferta, sarebbe stato un vassallaggio più amaro di quello al quale aveva soggiaciuto durante l'impero di Napoleone III.

Che Crispi, in cuor suo, non fosse molto tenero dell'alleanza, benchè egli non l'abbia mai confessato, balena in nube da accenni cauti dei suoi discorsi. Nell'ottobre del 1890, a Firenze, parlando dei doveri internazionali, affermò: «Certo la politica che ci convenne e ci fu giusto seguire, offre anch'essa le sue difficoltà. «Essa può anche imporre ai nostri cuori la virtù del silenzio». Ma mancarvi ora sarebbe un delitto di lesa lealtà, non soltanto, di lesa patria.» E alludendo alle agitazioni irredentiste, le chiamò «materia che può appassionare le menti, «sia pur generose», ma deboli ed irriflessive». Al conte Nigra, ambasciatore presso il Governo austro-ungarico, il 31 luglio 1890, scriveva: «L'Italia deve aver sicure le sue frontiere. «Non potendo pel momento aver amica la Francia, ed è una sventura», deve ad ogni costo tenersi stretta all'Austria.»

Ma poichè l'alleanza esisteva, Crispi si propose di cavarne tutto il partito che si poteva. E il suo piano fu questo: prima di tutto, agire e parlare con tanta dignità che gli orgogliosi alleati riconoscessero nell'Italia il diritto di essere trattata da pari a pari, come una grande potenza; poi, aiutarsi dell'alleanza per impedire alla Francia ogni sorta di sopraffazioni e di violenze, come accadde per le capitolazioni di Tunisi, per la fortificazione di Biserta, per la questione romana, e così via seguitando; in fine, premere su la Germania affinchè questa interponesse i suoi buoni uffici presso l'Austria-Ungheria per un trattamento benevolo verso gli italiani ancora soggetti alla duplice monarchia.

Ma fin dal 1866 ferveva, nelle provincie italiane dell'Austria, la passione per la madre Patria. Già fin dal 1874 il conte Andrassy segnalava al conte Wimpffen, ambasciatore d'Austria a Roma, le speranze ed i moti di alcuni malcontenti a Trieste e nel paese di Trento. D'allora l'agitazione irredentista era divenuta sempre più minacciosa: l'odio degli italiani contro gli oppressori si manifestava quotidianamente con dimostrazioni, allusioni, discorsi, articoli di giornali, incidenti di ogni sorta. E le repressioni e gli arbitri della polizia non servirono che a tener desta la fede negli irredenti. In Italia pullulavano ovunque Associazioni e Comitati pro Trento e Trieste, segnatamente dopo il martirio generoso di Guglielmo Oberdan: li capeggiavano i principali uomini della democrazia, Fantano, Cavallotti, Imbriani, Bovio.

Atteggiamento fermo di fronte all'Austria

Tornato al potere nel 1887, Crispi, che reggeva anche il dicastero degli Affari Esteri, si propose di adoperare una saggia fermezza così per comporre i disordini interni, come per rintuzzare le prepotenze della politica austriaca. Mentre davanti la Camera cercava giustificare il divieto delle autorità di confine a una comitiva di gitanti italiani e l'arresto di un giornalista, certo Ulmann, per offese all'Impero, ammoniva d'altra parte il Governo austriaco a non compiere atti «che ricordano tempi che io credevo per sempre tramontati» e l'invitava a «fare i passi opportuni perchè la proibizione fosse revocata», chiedeva e otteneva che il processo all'Ulmann fosse affrettato, e costui tradotto al confine. «Ma non posso celare il mio pensiero, che nel regolarsi cogli italiani dell'Impero le autorità austriache non sono nè sapienti nè prudenti».

La Società «Pro Patria» nata nel 1886 a Rovereto e allargatasi rapidamente in tutto il Trentino, fino al Litorale e alla Dalmazia, sebbene non confessasse altri propositi che quello di custodire e diffondere la cultura italiana nell'impero austro-ungarico, era un pruno nell'occhio al Governo, che la sospettava di propaganda irredentista. Or come nel 1889 era sorta in Italia la «Dante Alighieri», per la diffusione della lingua e della coltura italiana all'estero, e il 24 marzo 1890 aveva celebrato il suo primo congresso, la «Pro Patria», adunatasi a Trento per la terza volta il 29 giugno dello stesso anno, su proposta del socio dott. Carlo Dordi, deliberò d'inviare alla Dante Alighieri un telegramma di soddisfazione per la costituzione della nuova società. Il Governo austriaco, ritenendo che la «Dante Alighieri» era nata con propositi ostili alla Monarchia austro-ungarica, sciolse la «Pro Patria» senz'altro.

Immediatamente il Crispi inviò una fiera protesta al conte Taaffe, ministro dell'Interno, a cui fece sapere che la «Dante Alighieri» era una associazione meramente letteraria, composta di uomini temperati e prudenti, e che quest'atto «il quale ravviva la memoria di altri atti non pochi che ogni tanto rivelano l'intemperanza di cotesto Governo» sarebbe bastato a turbare o per lo meno a raffreddare la gente moderata e tranquilla, sul cui appoggio il Governo sapeva di poter fino allora contare. E poco dopo aggiungeva: «Necessario, quindi, che l'Austria faccia dimenticare il suo passato, e che negli atti di governo eviti di ferire il sentimento di nazionalità, che è ancora vivo negli italiani».

Ma, al tempo stesso, vietava in Italia le dimostrazioni contro l'Impero alleato ed esonerò l'on. Seismit-Doda dell'ufficio di ministro, perchè in un banchetto aveva tollerato una manifestazione irredentista.

Così ottenne che alla società disciolta fosse permesso di ricostituirsi col nome di «Lega Nazionale»; a cui egli stesso fece poi pervenire segretamente, a varie riprese, oltre cinquantamila lire a risarcimento dei danni sofferti.

Una speranza fallita

Anche nel 1904 il Crispi fu costretto ad alzare la voce contro un'ordinanza del Governo imperiale, che obbligava gli italiani dell'Istria all'uso delle iscrizioni e diciture anche in lingua croata. «La condotta del Governo austriaco nell'Istria manca di ogni buon senso», mandava a dire a Vienna, e si rivolgeva per aiuto all'imperatore di Germania, il quale gli rispondeva che avrebbe fatto il possibile per mettere il Governo austro-ungarico in guardia «contro i pericoli che la sua condotta verso i nazionali italiani poteva far correre alla saldezza dell'alleanza».

Con questo suo contegno risoluto e leale ad un tempo, il grande statista si proponeva di ottenere una rettifica delle frontiere nel prossimo rinnovamento del trattato d'alleanza che scadeva il 1892. Non gli riuscì, perchè dovette lasciare il Governo più d'un anno prima. E ad un amico scriveva: «Nel rinnovamento del trattato potevamo far sentire il peso delle nostre forze. Lo si poteva e lo si doveva, chiedendo per compenso almeno una rettificazione delle frontiere. E l'avremmo potuto ottenere, sapendo agire. A Vienna se l'aspettavano; e Berlino avrebbe pesato sopra Vienna.

Sicuramente fu male che la gelosia dispettosa e provocatrice della Francia avesse costretto l'Italia a cercare difesa in un'alleanza ov'anche entrava la sua secolare nemica, l'Austria-Ungheria. Ma poichè tale alleanza era divenuta ormai necessaria, bisogna riconoscere a Crispi il merito d'averne ricavato la massima utilità. E più avrebbe ottenuto, se fosse rimasto al potere e se l'opposizione non avesse impedito l'attuazione d'un serio programma militare, al tempo stesso che cercava in tutti i modi di provocare la guerra con l'Austria. Di ciò il Crispi non sapeva darsi pace. «La contraddizione in questo doppio programma, affermava, è tanto stridente, che non occorrerebbe ai nostri avversari genio politico per avvertirla. Guerra e disarmo si elidono.

Solo si può volere col disarmo la guerra, quando si mediti, a fini partigiani, con la cercata sconfitta, il danno della Patria».

Ma, non che mostrarsi servile all'Austria, fu lui in realtà che, per mezzo dell'alleanza, la tenne prigioniera. Vale a dire: le legò le mani per qualunque tentativo contro l'integrità territoriale del nostro territorio, le serrò il passo in favore di qualunque rivendicazione temporale della S. Sede, la sforzò a alcun maggiore riguardo verso gli italiani irredenti, cercò destramente d'abituarla all'idea che l'Italia non poteva fare a meno d'una rettifica di confini.

A quel tempo e in quelle condizioni non si poteva sperare di più.

I primi lavori di ripristino a San Giusto

Mentre alle falde del colle si svolge l'ultima fase del ripristino di San Silvestro, del quale si è qui parlato più volte, un'altra opera ben più ingrata di restaurazione e di reintegrazione si è iniziata dalla fine del mese scorso nella Cattedrale di San Giusto. Il grande programma tracciato dalla Commissione riunitasi a Roma nel 1926, sulla scorta degli studi e dei piani della nostra Sovrintendenza alle Belle Arti, è entrato nella via dell'attuazione: e da tre settimane si lavora ad una delle più importanti sue parti.

Perfino monsignor Buttignoni, sempre dubitoso di veder effettuato il suo sogno d'un ripristino della Cattedrale, appare oggi rasserenato; anzi, felice, raggiante. Non già che l'insieme delle opere comprese nel programma possa presumersi compiuto in un tempo breve. La restituzione di San Silvestro alla forma trecentesca richiese più di un anno, tra studi e lavori. A San Giusto, dove tanto più è da fare e tanto maggiore il bisogno di mezzi, ci vorranno alcuni anni. Ma intanto, quasi parallelamente, sono state iniziate le due parti distinte e caratteristiche del programma: il concorso per determinare l'opera di decorazione dell'abside maggiore, da eseguirsi per conto della città e per offerte generose dei cittadini; e il restauro e il ripristino delle parti antiche sfigurate o adulterate nei secoli, da eseguirsi per conto dello Stato e coi mezzi offerti dal pubblico bilancio.

Appena avuta a disposizione dal Governo nazionale la prima rata, la nostra Sovrintendenza si pose all'opera. Chi entra oggi in San Giusto, vede segregata da alti ripari di tela tutta la testata della nave meridionale, con la cappella absidate dei Santi Giusto e Servolo e di San Nicolò. Quello è stato infatti il primo lavoro prescelto all'esecuzione; ed è uno dei lavori più interessanti. Siamo nel tempio bizantino eretto dal vescovo Frugifero: in quello che per i discepoli del Kandler fu sacello ad iconografia centrale; che per il Tamaro fu basilica bizantina gemella dell'altra più antica di Santa Maria; che per l'arch. Gärtner fu Battistero annesso alla chiesa vescovile, e di pianta centrale. Si tratta di abbassare la tribuna dall'abside al piano originario; di liberare la cupola dalle soprastrutture e dai suffissi decorativi di tempi posteriori, riconducendola alle linee e alle proporzioni che essa ebbe in origine; di mettere un altare nuovo al posto del preesistente che, alto per sè stesso e dominato da un'alta statua, nascondeva in gran parte gli affreschi dell'abside e turbava l'effetto dei mosaici della calotta. Altri lavori coordinati con questi, e integranti il divisato ripristino dell'architettura italo-bizantina in quanto possibile completo, si verranno sviluppando per logica associazione d'idee nel corso dell'esecuzione.

L'opera doveva iniziarsi, naturalmente, con lavori di sgombero e di scavo. L'ingegnere comm. Forlati, che dirige la nostra Sovraintendenza, e il suo coadiutore arch. Riccoboni, che gli è vigile e intelligentissimo collaboratore qui come a San Silvestro, appassionati entrambi e orgogliosi dell'opera loro affidata, hanno rimosso fin dai primi giorni gli altari nella cappella di S. Giusto e Servolo e di S. Nicolò, e fatto togliere i pavimenti, iniziando in più punti lo scavo, sia per raggiungere il pavimento originario, il livello del quale, salvo ulteriori accertamenti, sembra ormai evidente, sia per esplorare il sottosuolo in cerca di possibili resti di strutture, di tombe o di cimeli della età protocristiana o precristiana.

Un risultato importantissimo è finora ottenuto: ed è una luminosa vittoria di quelli che vollero il piano di restauro condotto su questa traccia. L'abbassamento della tribuna dell'abside, benchè ancora mascherato dalla gradinata ottocentesca che resta da togliere, già permette di ammirare quanto acquisti di slancio, di proporzione, di austerità, di maestà, la magnifica nicchia coperta di mosaico e decorata degli affreschi trecenteschi fra le colonnine di marmo. Ricondotta a questo livello, che sarà anche quello dell'altar maggiore, tutta la Cattedrale guadagnerà in altezza e in severa solennità.

Nell'attigua navata di San Nicolò, tolta la pala e gli altri quadri e rimosso l'altare, apparve alla luce l'arca di pietra, ritrovata già nel 1624, nella quale si conservavano le ossa di Santo Apollinare, uno dei cinque patroni della Chiesa tergestina.

Altri ritrovamenti fatti sono quello di un piccolo sarcofago di pietra, in forma d'arca romana, col coperchio rilevato a tre becchi, e quello di una grossa pietra irregolare, ma lisciata, dalle proporzioni di una pietra da macina, conservata certamente a memoria delle pietre che si legavano ai piedi dei Martiri condannati come San Giusto al supplizio dell'annegamento. La pietra e il sarcofago furono portati nella Cappella di San Giovanni (Battistero nuovo), dove temporaneamente sarà collocata anche la statua di San Giusto che s'ergeva sul disfatto altare principale della navata di destra.

Messa a nudo l'absidiola della Cappella di San Nicolò, apparve allo scoperto la finestrella a transena che fa riscontro all'altra nella parte sinistra della Chiesa. Il sottarco è tutto decorato di bel fregio affrescato a palmette, e parte della finestrella appare immurata già da età antichissima e ricoperta da una imagine di Santo, pure ad affresco che a prima vista, per l'eccellente conservazione e la freschezza del colore, si direbbe indipendente dagli altri affreschi dei quali rimane una sbiadita sinfonia di macchie sulle pareti. La figura si supporrebbe dipinta in età posteriore. Un più vicino esame induce però a credere che anche questa imagine di Santo appartenga a una pittura medioevale forse anteriore al Trecento, nè permette di escludere che si possa riallacciarla alle altre pitture dell'absidiola. Alla luce incerta del giorno, non soccorsa da un riflettore elettrico potente che permetta un'analisi più precisa, si crede di intravvedere abbastanza nettamente la distribuzione architettonica dei dipinti, coi loro campi figurali e le loro zone decorative; ma afferrare l'insieme della composizione che copriva di gai colori tutta quest'abside e anche soltanto determinarne lo stile, è per ora impossibile.

Come si vede, il lavoro d'esplorazione è tutto un palpitar d'interesse, e ne vengono suggerimenti sempre più concreti a quella che sarà la successiva opera di ripristino. Per intanto, possiamo dire che si son fissate le idee intorno all'altare da sostituirsi a quello ottocentesco che intercettava la vista di mosaici ed affreschi nella cappella di San Giusto. Si conta di mettere al suo posto una semplice mensa alla romana, giovandosi, per presentarne decorosamente la fronte, di un paliotto italo-bizantino decorato a colombe, esistente nel nostro Museo, il quale sarà sormontato da una lastra di pietra. E' possibile che, per dare all'altare più conveniente larghezza e dignità, si introducano ai lati del paliotto due schiette colonnine. Ad ogni modo, così concepito l'altare, e tenendo conto dell'abbassato piano della tribuna, rimarrà completamente scoperta l'intera bellissima partizione di affreschi e di archetti marmorei che decora la nicchia e che fino a ieri era in parte sottratta allo sguardo.

Nozze cospicue. Ieri mattina hanno avuto luogo le nozze del conte Vittorio Negri di Vicenza, primo consigliere all'Ambasciata di S. M. il Re a Mosca, capitano di artiglieria, con la gentile signorina Mercedes Cambiagio, figlia del comm. Cesare Cambiagio e della signora Vittoria Vismara-Currò. Alla cerimonia civile, svoltasi nel Palazzo del Comune, fungeva da ufficiale dello Stato civile, in sostituzione del Podestà, indisposto, il cav. uff. Nicolò Cobòl, padre dell'ing. Giuseppe Cobòl, segretario federale del Fascio. Testimoni dello sposo erano S. E. il prefetto gr. uff. Bruno Fornaciari, in rappresentanza del capitano Giorgio Francesco Mameli, capo di Gabinetto di S. E. il Capo del Governo, e S. E. Silvio Cambiagio; e per la sposa l'ing. Carlo Cambiagio ed il gr. uff. barone Rosario Currò.

Le nozze religiose si celebrarono nella Basilica di S. Giusto e durante la cerimonia il prof. Gastone Zuccoli eseguì sull'organo scelti pezzi. Erano testimoni dello sposo, che vestiva l'uniforme di consigliere di Ambasciata, il conte Junio Zugni-Tauro in rappresentanza del conte on. Edoardo Negri de Salvi, ed il conte avv. Spartaco Zugni-Tauro, deputato al Parlamento, e della sposa il senatore gr. uff. Giorgio Pitacco ed il comm. avv. Giannino Vismara-Currò. Officiava mons. Giusto Buttignoni, canonico decano della Basilica, il quale lesse agli sposi un telegramma col quale il cardinale Gasparri partecipava che S. S. il Sommo Pontefice inviava agli sposi la sua apostolica benedizione. Del corteo in chiesa facevano parte anche S. E. il Prefetto e la sua gentile signora.

Agli sposi pervennero moltissimi telegrammi, fra i quali quello di mons. Neveu, vescovo cattolico di Mosca. Abbiamo notato che ambidue gli sposi erano fregiati del distintivo fascista. Alla coppia eletta inviamo i nostri fervidi auguri.

La Veglia delle Nazioni
al Circolo Artistico

La sala massima del Circolo Artistico, sfolgorante di luce e risonante di suoni, è trasformata nel più suggestivo paesaggio cosmopolita: sembra di viaggiare sulle ali della fantasia, nelle terre più remote, attraverso le città più pittoresche.

Nel suggestivo ambiente le danze si intrecciano al suono del jazz indiavolato: dame e cavalieri inappuntabili, e soprattutto una folla variopinta del più elegante cosmopolitismo: turchi, indiani, egiziani, russi, spagnoli, esquimesi, inglesi, americani, magiari, cinesi, rumeni, cosachi, veneti, ciociari e una massa di valligiani e di altre maschere elegantissime.

I nomi più belli di Trieste politica e mondana sono presenti: il ten. col. cav. Carini, in rappresentanza di S. E. Ferrario, il ten. col. Minelli in rappresentanza del gen. Pugliese, il seniór Grillo per il generale Mozzoni, il dott. Ianelli e il commissario Morante per il Questore, il cav. Nodale per il Rettore della R. Università, Carlo Perusino, segretario del G. U. F., il console Rossi, il capomanipolo Gino Puerari e molti altri cui chiediamo venia per l'involontaria omissione.

A mezzanotte alcuni gruppi di vezzose mascherine in costume eseguiscono degli applauditissimi balletti, che riscuotono l'ammirazione generale.

La festa animatissima si protrae fino a mattina inoltrata, tra la massima cordialità e il brio più vivace, quale si può trovare soltanto alle veglie goliardiche.

La festa dei bimbi della Ginnastica

Il Giovedì grasso è stato festeggiato al Politeama rossetti con il ballo dei bambini della Società Ginnastica, l'istituzione che raccoglie l'adesione più entusiastica della cittadinanza. Se ne è avuta una testimonianza ieri, dal pubblico che accorse a occupare ogni ordine di posti e che ha assistito a uno spettacolo dei più pittoreschi e festosi. Fin dalle 18 l'enorme teatro era colmo di una fioritura policroma di costumi, di maschere lillipuziane attraentissime, tutte birichineria e argento vivo.

Gli attori erano, come ognuno sa, i piccoli mascherotti e gli spettatori erano i genitori degli improvvisati «clowns», delle bambole Lenci autentiche e vive, delle zingarelle, dei «pierrots», insomma tutto un nugolo variopinto di piccole dame del settecento, di «jockey», di figurini alla «Charleston», di «Chantecler», di bersaglieri, tutti alla rinfusa componenti una massa viva, palpitante, che si muoveva con disinvoltura sbarazzina al suono dei pezzi eseguiti dalla banda del Sindacato orchestrale fascista, diretta dal maestro Montagna. Pezzi dal ritmo facile, ma a vederli tutti quei danzatori ogni tanto zoppicanti e venir meno al ritmo e a accelerare per riprendere il passo, era un gran spasso. Bello assai tutto ciò; dopo però il pubblico — fatto di mamme ansiose, che tenevano gli occhi sempre fissi al proprio amore — dovette spalancare tanto d'occhi e restar ammirato dinanzi a un vero spettacolo artistico. La sorpresa e il merito di ciò che s'è svolto durante l'intervallo spettano al pittore Buri, che ideò i costumi e il quadro d'assieme, e al maestro di ballo Santini, che a quel quadro adattò le figure della danza collettiva.

Ecco di che si tratta: la sala del teatro diventò un vastissimo pollaio (questo, naturalmente, con un po' di sforzo d'immaginazione), chè pullulava i pulcini, una covata di 24 pulcini, col becco giallo, con le piume gialle, tutti ovattati come batuffoli viventi, e pareva di sentire il pigolare, il ciu-ciu, il pi-pi. Poi Montagna alzò la sua bacchetta... magica, e «via»: i pulcini, intelligentissimi, si sono messi a danzare una danza allegra ed euritmica, che sorprese tutti per l'impeccabile quadro di assieme. Questa fu la prima parte, chè, la seconda, fu riservata al gallo dalla cresta rossa (Irno Piccafuoco), al tacchino dai bargillini azzurri (Bruno Conola), e a due bianche galline (Lidia Copola e Nerina Levi), che sono comparsi in mezzo alla covata. Spettacolo suggestivo, di danza gallinacea a suon di banda. Pareva di vedere un quadro figurativo da novella del «Corriere dei Piccoli». Poi le care bestie si piegarono in sulle gambe, e la più grossa gallina fece l'uovo. Fu come un miracolo. L'uovo bianco in mezzo a una corolla spiegatasi a ombrellone giallo, a raggiera, sostenuto all'apice d'ogni raggio dai pulcini, si squarciò e ne uscì un pulcino, a cui non mancavano che le ali per mutarsi in angelo. Era una bambina di un anno e mezzo, Silvana Biagini, la cui nascita fu salutata da acclamazioni, da applausi e dall'inno fascista «Giovinezza».

Così ebbe termine lo spettacolo suggestivo della serata, che proseguì fino alle 20.30, tra l'alternarsi delle danze.

Il grande ballo in costume per bambini
nella sala del Littorio

Per martedì 21 corr., ultimo giorno di carnevale, il comitato delle signore pro organizzazioni giovanili fasciste, prepara un ballo in costume per bambini.

La bella notizia ha destato grande entusiasmo nel mondo piccino, e già si sa che uno stuolo gaio e numeroso accorrerà nella bella sala per trascorrervi nella più spensierata letizia il martedì grasso. Diverse liete sorprese sono state preparate ai piccoli ospiti dalle signore, che hanno curato ogni dettaglio della festa col massimo buon gusto. Una bella schiera di minuscole damine e piccoli cavalieri ha studiato un grazioso balletto, con il quale avrà inizio la festa. Ricchi doni verranno estratti a sorte tra i bimbi che interverranno al ballo, tra cui troneggia una magnifica Lenci. Il costume è facoltativo; i biglietti di entrata lire 10, per bambini fino ai 14 anni, lire 6 per adulti, si ritireranno esclusivamente all'ingresso della sala.

L'introito sarà devoluto alle organizzazioni giovanili fasciste, e il comitato spera che una folla gaia di bimbi e di mamme vorrà intervenire, coadiuvando così all'opera di assistenza all'infanzia, che è uno dei compiti più importanti e più gravi affidati alle cure dei Fasci femminili.

Il Carnevale dei bimbi dell'Operaia. Martedì 21 corr., dalle 16 alle 20, nella sala sociale, via E. Tarabochia 3, avrà luogo un trattenimento di varietà e danza per i figli dei soci e dopolavoristi della Società. Per l'occasione la sala maggiore sarà addobbata con festoni, fiori e piante, per accogliere in festante convegno bimbi e bimbe. Resta facoltativo d'intervenire anche in costume mascherato. In sala vi sarà un servizio di buffet.

Il ballo sociale della Ginnastica. Domani, alle 21.30, la palestra della Ginnastica addobbata con arte, originalità e lusso, accoglierà i soci all'annuale ballo che riesce ormai per tradizione una delle feste più signorili e improntate alla più squisita familiarità, pur non avendo da invidiare brio e animazione a nessun'altra festa cittadina.

Il Consiglio direttivo avverte che all'ingresso sarà richiesta soltanto la tessera dell'anno 1928.

La cavalchina della Croce Rossa

Da alcuni giorni, in tutti i ritrovi cittadini vi è un fervore di preparativi per la grande cavalchina della Croce Rossa, che avrà luogo lunedì sera al Verdi.

A tutte le domande pervenute al Comitato, lo stesso, a nostro mezzo, risponde che i colori preferiti quest'anno, saranno il giallo e il rosso, tanto per le toilettes quanto per i costumi. Giacchè in rosso e giallo sarà la decorazione ideata dal Flumiani.

Certo è che lunedì sera il Teatro Verdi avrà il suo bel vestito nuovo, fatto su misura su bozzetti e taglio di quel piccolo mago artista che è Ugo Flumiani. Le signore del Comitato, presieduto da donna Rosy Fornaciari, infaticabili organizzatori di questa benefica serata, hanno curato ogni particolare acchè nulla manchi per il perfetto svolgimento della festa.

— Per cortese concessione del P. N. F., nella sala del Littorio, vi sarà servizio di ristorante e cene complete a prezzo fisso. Detto servizio è stato affidato al signor Cosimo Guadalupi, che attualmente dirige il nuovo ristorante caffè Edison.

Nel teatro due complessi orchestrali, del Sindacato orchestrale fascista, si alterneranno continuamente a marcare i ritmi delle nuove danze, mentre nella sala del Littorio un'altra orchestrina rallegrerà gli appassionati... al riposo.

Il Ballo Accademico
in Sala del Littorio

Sabato prossimo si terrà nella sala del Littorio, artisticamente addobbata, il tradizionale ballo accademico, organizzato sotto la presidenza di donna Rosy Fornaciari.

La grande manifestazione mondana, che vanta belle tradizioni di patriottismo e di eleganza, raccoglierà indubbiamente l'adesione della più bella gioventù triestina e otterrà il più brillante successo.

Nel programma della festa figura una grande «gara delle violette», dotata di premi artistici di gran pregio. A tutte le gentili intervenute il Comitato offrirà un grazioso ricordo-sorpresa in... istile goliardico. E' obbligatorio l'abito da sera.

Per gli inviti rivolgersi alla sede del Gruppo universitario fascista, in via dell'Università 7, primo, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 19.

La veglia dell'aria e dell'acqua
al Circolo Artistico

La festa che si svolgerà nella notte dell'ultimo di Carnevale nella sala massima del Circolo Artistico, e che un gruppo di artisti sta organizzando sotto la guida geniale del pittore Timmel, vuol essere il primo passo verso la realizzazione di un programma, ormai stabilito dall'avv. Georgiadis, presidente del Circolo Artistico, in perfetta unione con i componenti il Consiglio direttivo.

Dal lato artistico, cioè idea e decorazione degli ampienti, la festa di martedì chiuderà degnamente il breve ciclo di manifestazioni artistiche del Carnevale di quest'anno al Circolo, dal lato della originalità, la festa appare già dalle prime notizie magnifica.

«Nell'aria e acqua». Il manifesta del Timmel già dà un'idea della decorazione. Decorazione di tipo nuovissimo, con massimi effetti raggiunti con minimi mezzi, decorazione che porta subito all'entrata nell'atmosfera della festa, che continua nell'atrio, per le rampe delle scale, nell'antisala e si esaurisce nella sala fra culmini di grattacieli, dopo aver accolto coloro che interveranno, in un ambiente subacqueo.

Poichè i grattacieli richiamano subito alla mente l'America, la festa culminerà in una americanata di buon gusto: Lotteria con un premio unico costituito da un brillante di notevole valore.

Al premio si concorrerà con buste racchiudenti dieci biglietti tutti numerati, fra cui, con una percentuale del 10 per cento, verrà distribuito dalla cieca fortuna ai suoi favoriti un dollaro. La festa quindi promette, dal lato artistico e dal lato mondano, di segnare una nuova tappa nella vita del Circolo Artistico, organo vitale con le nuove vedute e con i nuovi scopi, nella vita di Trieste.

Il grande ballo del Circolo del Magalà. Per lunedì grasso il Circolo del Magalà sta preparando il grande ballo mascherato che si terrà nelle sale del palazzo Reinelt, trasformate per l'occasione da due provetti scenografi concittadini, dalle 21.30 in poi. Tra le molte sorprese ci sarà pure quella originalissima della «Bottega dell'Arte», gestita da Calandrino e Buffamalco di boccaccesca memoria.

Gli inviti sono stati già diramati. Coloro, che per disguido postale non lo avessero ricevuto, possono ritirarlo in sede sociale (Corso V. E. III 3). Valgono anche gli inviti permanenti.

Il ballo mascherato del Circolo Italia. Domenica, nella sala massima del Circolo Artistico, dalle 21.30 in poi, si terrà il ballo mascherato del Circolo Italia. L'animazione delle serate domenicali organizzate dal Comitato, assicura alla veglia un esito brillante. Per la mezzanotte sono preparate sorprese. Gli inviti sono già stati diramati; chi per una svista od involontaria omissione non l'avesse ricevuto, può usufruire dell'invito permanente.

Le feste al Circolo Nazionale di Barcola. Il comitato fsteggiamenti sta organizzando per sabato, domenica e martedì le più fantastiche attrazioni per gli amatori del ballo. Il jazz-band, composto di amici del Circolo, promette le più recenti novità... africane.

L'organizzazione scientifica del lavoro
Una ditta triestina premiata

Lo scorso anno l'«Enios» — Ente nazionale italiano per l'organizzazione scientifica del lavoro — bandì un concorso per la descrizione di una azienda e d'un reparto di aziende in cui il lavoro fosse organizzato razionalmente. Vi concorsero numerose ed importanti ditte industriali di quasi tutte le regioni d'Italia, e la commissione giudicatrice è pervenuta, in questi giorni, dopo avere effettuato anche molte visite di sopraluogo alle aziende descritte alle seguenti conclusioni:

Tre primi premi di lire 10.000 ciascuno, messi a disposizione dalla Confederazione generale fascista dell'industria italiana, furono assegnati rispettivamente alla Società anonima apparecchi radiofonici di Milano, alla Società Anzaldo Lorenz di Genova e alla Società anonima cioccolatto Perugina di Perugia. Una grande medaglia d'oro del Ministero dell'Economia nazionale venne assegnata alla Società anonima maglificio Angerese.

Un diploma di benemerenza di primo grado, con medaglia d'oro offerta dalla Confederazione generale fascista dell'industria italiana, venne conferito al sig. Mussuni della Soc. anonima «Satima» di Trieste. Altri diplomi furono assegnati alla Soc. anon. Automobili Bianchi di Milano, alla Soc. anonima Matita Nazionale Presbitero di Milano, alla Tipo-litografia Zafferri di Parma, alla Società macchine per cartotecnica di Brescia e alla ditta Pondarese della Manifattura tabacchi di Roma.

Rivendite de "Il Piccolo,, in alcune città del Regno

BOLOGNA: F.lli Cattaneo, Piazza Nettuno (Agenzia) - F. Gasperi, Portico Ronzani (Edicola) - A. G. Marco, Edicola Stazione.

FIRENZE: E. Perugi, Piazza Duomo (Edicola) - S. A. F., Edicola Stazione.

GENOVA: A. Morchio, Piazza Carlo Felice (Agenzia).

MILANO: Guerzoni, Piazza Duomo (Edicola) - N. Doniselli, Piazza Camposanto (Edicola) - A. e G. Marco, Libreria (Stazione Centrale).

PADOVA: F. Samo, via Calatafimi, N. 15 - S. A. F., Edicola Stazione.

ROMA: S. A. F., Libreria Stazione-Termini - P. Orsi, P.zza S. Silvestro (Edicola).

TORINO: L. Nicobello, P.zza Carlo Felice (Chiosco) - G. Prina, Piazza Castello (Edicola) - B. Ronchetti, via Po N. 9 (Banco giornali).

VENEZIA: Campo S. Bartolomeo; Campo S. Luca; Ascensione; San Marco; Sant'Angelo; S. Stefano; Accademia; Riva Schiavoni; via Garibaldi; S. Felice; Campo San Fantin; Frezzeria; Lido; Stazione Centrale.

Largo bottino di generi alimentari
in una rivendita delle Cooperative

L'altra notte, ladri ignoti, penetrarono nella rivendita delle Cooperative operaie, sita in via del Lloyd 1, dopo aver praticato un ampio squarcio nella saracinesca centrale. Al lume di una candela i malandrini rovistarono, in modo diligente ed attento, tutti gli scaffali del negozio e del retrobottega, facendo una minuziosa scelta di ogni genere di commestibili in maniera che raccolsero largo bottino di caffè, burro, zucchero, salumi ecc. per un complessivo valore di 2500 lire. Cacciata la refurtiva in appositi sacchi i ladri si dileguarono rapidamente e senza destar sospetti.

Il furto venne scoperto al mattino seguente dagli addetti della Cooperativa, i quali si affrettarono a darne avviso ai carabinieri del rione.

Le vicende movimentate di uno sloggio
Una donna che rompe i muri, offende i carabinieri e mette la casa in subbuglio

Per divergenze sorte tra il proprietario dello stabile di via Pallini 1 ed un suo inquilino, tale Antonio S. venne a questi intimato lo sloggio. Ma di tale energico provvedimento l'S. pensò bene di infischiarsi percui, rotto ogni rapporto col padrone di casa, iniziò una specie di resistenza passiva. Ma il proprietario dello stabile, visto che con le proprie argomentazioni non riusciva a snidare l'inquilino, pensò di ricorrere al pretore il quale, esaminato attentamente il caso, concluse col dargli ragione e dispose che il caparbio inquilino venisse fatto sloggiare forzosamente. Di ciò venne incaricato l'ufficiale giudiziario Nicolò Stella, il quale ieri, verso le 17, accompagnato da due rappresentanti della benemerita, i carabinieri Marcato e Picato, appartenenti al nucleo di via Pasquale Besenghi, si presentò alla S. e poichè questi era assente, notificò alla moglie sua, Maria, il decreto concernente l'esecuzione forzosa dello sloggio.

La S. però, vedendosi capitare davanti lo Stella con due carabinieri, andò su tutte le furie e, affacciatasi sul pianerottolo delle scale, cominciò a gridare chiamando a raccolta gli inquilini perchè esaminassero «stente pede» il suo caso!

Ma i carabinieri le fecero capire che ogni sua protesta oramai era inutile e che davanti a un regolare decreto pretorile bisognava rassegnarsi.

La donna tuttavia, anzichè ascoltare i consigli e gli ammonimenti dello Stella e dei carabinieri, preferì suscitare un tal clamore che la casa in un baleno fu tutta sossopra.

Dopo essersi sfogata ad ingiuriare i carabinieri e lo Stella, preso un bastone si mise a pestare furiosamente contro le pareti con l'intenzione di danneggiarle. Di fronte a ciò i carabinieri furono costretti a dichiarare in arresto la donna, che fu tradotta alle carceri dei Gesuiti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Poichè nella furia di tirar colpi contro i muri la S. s'era leggermente ferita alle mani, fu provveduto a farla medicare.

Tre operai feriti durante il lavoro

Il meccanico Giovanni Cusmà, di 55 anni, abitante in Chiarbola sup. 242, lavorando ieri, verso le 16, in un reparto della Spremitura d'olii vegetali di S. Andrea, ebbe la mala sorte di impigliarsi la mano sinistra nell'ingranaggio di una macchina riportando l'asportazione del dito mignolo.

Tra dolori atroci il poveretto venne, con l'autolettiga della Guardia medica subito accorsa sul posto, trasportato all'ospedale Regina Elena, ove fu visitato dai sanitari di turno nell'astanteria, e dopo medicato, fu accolto nel decimo reparto.

— L'operaio Giovanni Siligoi, di 54 anni, abitante in via Moisè Luzzatto 5, era intento ieri, poco prima delle 16 a scaricare dei pezzi di ferro, per conto della ditta Chiesa. Ad un certo momento un pesante blocco gli cadde sul piede sinistro. I compagni di lavoro si affrettarono a soccorrere il Siligoi, che si lagnava di dolori atroci. Egli venne premurosamente trasportato con un'auto pubblica all'ospedale Regina Elena dove il medico di turno gli riscontrò una grave contusione, con probabile infrazione ossea. Dopo la medicazione il Siligoi, che fu dichiarato guaribile in una quindicina di giorni, si fece trasportare alla propria abitazione.

— Venne accompagnato ieri all'ospedale Regina Elena, perchè ferito alla mano sinistra, il manovale Giovanni Visintin, di 24 anni, abitante in via Montecucco 7. I medici di turno, visitatolo, riscontrarono che il poveretto aveva tre dita della mano ferita, schiacciate, percui lo fecero accogliere nel reparto di turno.

Il Visintin, durante la medicazione, raccontò che il brutto accidente gli era capitato mentre stava collocando un colonnino di pietra al secondo piano dell'hangar che si sta costruendo al puntofranco Duca d'Aosta. Una grossa pietra, smovendosi, gli era caduta sulla mano conciandogliela a quel modo.

Un girovago investito dall'auto
ha un piede fratturato

Il girovago Emanuele Laporti, di 29 anni, mentre attraversava ieri, verso le 16, il Corso Vittorio Emanuele III, all'imbocco di via Dante, venne urtato e scaraventato a terra dall'automobile 1150 TS. la quale, proveniente da piazza Goldoni si dirigeva verso piazza della Borsa.

La scena strappò un grido di spavento a quanti vi assistevano e fu verso il Laporti, un accorrere di gente e una gara di soccorsi, ma il poveretto non poteva reggersi e si lagnava di un dolore acutissimo a un piede che gli era stato investito da una delle ruote. Fu quindi provveduto sollecitamente ad avvertire la Guardia medica e giunse in breve sul posto l'autolettiga col sanitario di servizio che fece trasportare il Laporti all'ospedale Regina Elena, ove fu visitato dal medico dell'astanteria, che gli riscontrò la frattura del piede sinistro e, dopo avergli prestato le medicazioni d'urgenza, lo fece accogliere nel reparto di turno.

Lo chauffeur della vettura investitrice venne fermato dal vigile urbano in bicicletta, Giuseppe Tomasi, che assunse i necessari rilievi sull'accidente.

Due triestini feriti ad Udine

Abbiamo da Udine, 16:

I meccanici Edoardo Marconi di 24 anni e Giuseppe Zoas di 18 anni da Trieste, stavano provando oggi una automobile sul viale Palmanova, quando, sembra in seguito alla soverchia velocità, la macchina si ribaltò ed entrambi rimasero feriti.

Ricorsero al civico ospedale, ove al Marconi venne medicata una ferita alla fronte, ed al sopracciglio sinistro; allo Zoas ferite contuse alla fronte al naso ed alle labbra.

Vennero giudicati guaribili in una quindicina di giorni.

Botanica applicata... al furto

Da vario tempo Andrea Daneu, abitante a Villa Opicina, aveva notato che dal suo giardino attiguo alla sua casa venivano sistematicamente asportate, di notte, delle piante percui ne diede avviso ai carabinieri della località perchè scoprissero chi fosse mai l'ignoto ed inafferrabile... botanico.

I carabinieri riuscirono, dopo qualche giorno, a scoprire l'autore dei furti, certo Mario Taucer, abitante al n. 460 di Villa Opicina. Inoltre, nel perquisire la casa del Taucer i carabinieri rinvennero una rilevante quantità di pezzi di legno di acacia, tagliati abusivamente a Crisma, nel bosco di proprietà del comune di Trieste.

Calce viva in un occhio. Ieri sera verso le 20, il manovale Alfredo Marotti, di 44 anni, abitante a Chiarbola superiore N. 151, stava lavorando alla Ferriera di Servola per conto dell'impresa costruzioni Mantelli. Scaricava un carro di mattoni quando sbadatamente lasciò cadere un mattone su un mucchio di calce viva, che si trovava lì presso, in modo che uno spruzzo di calce lo investì al viso producendogli un'ustione all'occhio sinistro. Più tardi, alle 22, il Marotti si recò a farsi medicare all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, dove venne riscontrato che l'ustione interessava la congiuntiva e la cornea dell'occhio. Il Marotti, che fu giudicato guaribile in una settimana, dopo le prime cure del caso, potè rincasare.

Il ruzzolone di un barbiere. Il barbiere Luigi Tedesco, di 14 anni, abitante in via Enrico Toti 14, percorreva ieri, verso le 15.30, in bicicletta, il vialone di Barcola, quando, giunto davanti al Bagno Excelsior, causa uno sterzo troppo brusco, ruzzolò a terra in modo da riportare una vasta ferita al capo. Soccorso da alcuni passanti, il ragazzo fu poi adagiato nell'automobile «700 T.S.», pilotata dal signor Enrico Grego, e trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto, dopo la prima medicazione, nel decimo reparto.

Movimento sindacale

Il segretario del Sindacato portieri, membro del Direttorio nazionale. Con recente disposizione delle superiori gerarchie sindacali, il signor Cinzio Dal Prà è stato nominato membro del Direttorio nazionale del Sindacato fascista portieri e guardie private.

Il signor Dal Prà si recherà in questi giorni a Roma per la discussione, in sede nazionale, dello stipulando contratto di lavoro per la categoria.

Le tessere del Sindacato provinciale fascista A. G. E. Tutti gli operai installatori di acqua, gas, elettricità e apparecchiatori e montatori, sono invitati a ritirare la tessera e il distintivo sindacale per l'anno in corso presso la segreteria dei Sindacati A. G. E., via Dante 7, IV.

Per i licenziati dal Cantiere San Marco. Tutti gli operai che vennero licenziati dal 28 ottobre 1927 in poi, sono invitati a presentarsi alla segreteria del Sindacato provinciale operai metallurgici (via Dante 7, IV) dalle 17 alle 20, per importanti comunicazioni.

Il ballo sociale della Mutua fra commessi. Il ballo sociale di questo vecchio sodalizio avrà luogo la sera di domani, sabato, nella sala Tartini, dalle 22 al mattino e il ricavato andrà a beneficio del fondo vedove e orfani.

Il Comitato organizzatore si ripromette un esito brillante, sia per il modo col quale il trattenimento viene allestito, sia per le simpatie che la categoria dei commessi gode nella cittadinanza.

I trattenimenti di danza all'Associazione magistrale fascista. Questa sera, alle ore 21, si terrà in sede sociale il secondo trattenimento di danza. L'attesa impaziente e i preparativi del Comitato, che cura l'organizzazione e promette sorprese, assicurano senz'altro un buon esito.

TEATRI E CONCERTI

La serata in onore di Emma Gramatica

Le recite delle sorelle Gramatica volgono alla fine. Domenica sera con «La volpe azzurra» di Franz Herczeg, la compagnia prenderà congedo dal pubblico, e partirà per Milano ove svolgerà un corso di rappresentazioni. Intanto stasera Emma Gramatica ha la recita d'onore con «Hedda Gabler» di Enrico Ibsen. Non fa d'uopo rammentare l'importanza di questo dramma ibseniano, nè l'alta espressione interpretativa che sa raggiungere Emma Gramatica nella parte di Hedda. Il pubblico prepara molti festeggiamenti alla seratante.

— Ieri «La vergine folle» di Bataille, è stata ascoltata e applaudita dal pubblico dopo ogni atto. L'interpretazione di Emma Gramatica densa di dolore e chiara di semplicità, suscitò particolari fervidissimi applausi che andarono anche al Benassi ed agli altri esecutori.

Domani «L'ombra» di Dario Niccodemi. Domenica nel pomeriggio «Tra vestiti che ballano» di Rosso di San Secondo.

Teatro della Commedia. La ripresa del dramma del Parker «Il cardinale» è stata un nuovo successo personale per Carmelo D'Angeli-Calabrese, che fu applauditissimo, specialmente dopo il terzo atto. Con lui emersero la Michelazzi, la Dal Fabbro e il Furani.

Oggi, alle 17.15 e 20.45, ancora repliche del forte dramma del Parker. Domani, come annunciato, serata settecentesca in occasione di sabato grasso, con rappresentazione della bella commedia in costume di G. Giacosa: «Il marito amante della moglie», che fu già accolta lietamente sulle stesse scene. Il personale sarà in costume e gli attori Lazzari e Valenti faranno da cavalieri serventi in sala. Le signore sono pregate di intervenire in costume o almeno parrucca, o in acconciatura dell'epoca.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno di «Prigioniero di guerra» al Nazionale, la film che esalta l'amore in lotta con l'eroismo. Nella varietà, addio del celebre tenore cav. Ciprandi e della fantasista parigina Jessy Dodthy. Da domani, la film che ha scosso tutta New York: «Sangue nostro», interpretata da Rudolph Schildkraut.

«Vanità» — la film della femminilità e del lusso — oggi all'Excelsior. Leatrice Joyce, la seducentissima, è la protagonista di «Vanità», la film del lusso e della mondanità, che oggi va per la prima volta allo schermo dell'Excelsior, per la gioia degli occhi delle nostre signore. Nella varietà addio della brava Miss Novida e degli equilibristi Richmond.

«Il torrente» di Blasco Ibanez, con Riccardo Cortez e Greta Garbo, al Cinema del Corso. Alla seconda giornata di proiezione, la splendida visione «Il torrente», creata dalla Metro Goldwyn sulla trama del romanzo di Blasco Ibanez, «Tra gli aranci», conseguì un successo ancora più accentuato. Infatti la grande folla intervenuta a ogni spettacolo ammirò senza riserve la superba riduzione della vicenda, che tra spasimi d'anime tiene per sempre divisi due esseri creati dal destino l'uno per l'altro. Magnifica apparve la interpretazione di Greta Garbo e di Riccardo Cortez, i quali rendono a perfezione le parti dei protagonisti. Molto gustate le scene, le danze e le parodie offerte dalla Compagnia dell'uccello bleu» in una cornice di lusso e di eleganza, e particolarmente dal simpatico comico Catoni. Oggi terza giornata dell'eccezionale programma, dalle 16 in poi. Non valgono nè tessere nè inviti.

In preparazione: «Il poeta vagabondo» con John Barrymore.

Si pregano i frequentatori di preferire le rappresentazioni pomeridiane, per evitare gli affollamenti delle serali.

«Ridolini alle manovre» oggi al Teatro Fenice. Programma allegrissimo oggi alla Fenice, per il ritorno di Ridolini, il quale ci presenterà le sue irresistibili peripezie alle manovre. Un'ora di schietta ilarità. Nella varietà, addio di Ebe Dall'Auro e del musicale Benelli.

«Napule... e niente cchiù!» con Leda Gys all'Eden, da convegno a tutta Trieste. Grande commento vocale-istrumentale.

Nella varietà, la compagnia di Gustavo Giorgi (Sganapino) rappresenta la commedia musicale in un atto: «Va là, vatti a vestire!».

Follo su folle anche ieri per «Fiore del male», con Lya De Putti, al «Regina» (Corso Garibaldi 19)! Folle su folle — come fosse il primo giorno di un programma eccezionale. Chi ebbe la ventura di vedere «Fiore del male», non può fare a meno di mandarne almeno cinque altre persone. Tutti lo dicono! Tutti ne parlano... Anche oggi repliche dalle 16 precise. Nella varietà, successone di Parisette, eccentrica, e dello squisito dicitore Marangoni.

Prossima «premiére» in ripresa: «Mamma», il poema Fox Film sulla maternità... Altro successone in vista!

Mae Murray all'Italia ottenne ieri con «L'altare dei desideri» una nuova affermazione della sua arte squisitamente sensibile e affascinante, nel grande capolavoro della Metro Goldwyn Mayer, che oggi dalle 16 in poi si replica. Imminente: «La signora dalle camelie» con Norma Talmadge e Gilbert Roland.

Cine Edison. «La schiava bianca». La bellissima film inscenata da Genina ed interpretata da Liane Haid Wlad. Gaydaroff e Oreste Bilancia, il cui successo è straordinario, si replica oggi per l'ultimo giorno. Prossimamente: «Il vetturale del Moncenisio».

Cinema Galileo. «California, dolce terra». Grande successo ieri alle prime rappresentazioni di questa brillantissima commedia che ha per squisito interprete Reginald Danny. Oggi repliche.

«L'aquila nera» con Rodolfo Valentino al Cinema Savoia. Continuano con trionfale successo le proiezioni di questo capolavoro dovuto all'arte eccelsa di Rodolfo Valentino e di Wilma Banky. Principia alle 15.30.

Cinema Garibaldi. Ultimi giorni in cui si proietta il capolavoro di grande successo «Il circo del diavolo», dramma di enorme interesse, protagonista la bellissima Norma Shearer. Principia alle 16.

Prossima grandiosa superfilm: «Per amor suo», protagonista il celebre tragico Lon Chaney.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Comp. drammatica Emma e Irma Gramatica. Ore 20.45: «Hedda Gabler».
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Il cardinale» di Parker.
Nazionale. Dalle 16: «Prigioniero di guerra» con T. Goudal e nella varietà Jessy Dorthy.
Excelsior. Dalle 16: «Vanità» con Leatrice Joyce, e numeri d'arte varia.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Il torrente» di Blasco Ibanez, e la Compagnia dell'Uccello bleu.
Fenice. Dalle 16: «Ridolini alle manovre» e numeri d'arte varia.
Eden. Dalle 16.30: «Napule e.. niente cchiù!» con Leda Gys e la compagnia comica Giorgi (Sganapino).
Cine Teatro Regina. Dalle 16: «Fiore del male» con Lya De Putti, e varietà.
Cine Italia. Dalle 16: «L'altare dei desideri» con Mae Murray.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il circo del diavolo» con Norma Shearer.
Cine Galileo. Dalle 16: «California dolce terra» con Reginald Denny.
Edison. Dalle 16: «La schiava bianca» con L. Haid e W. Gaydaroff.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «L'aquila nera» con Rodolfo Valentino.
Novo Cine. Dalle 16: «Settimo cielo» con Janet Gaynor e Charles Farrel.
Cine Royal. Dalle 16: «Sotto lo sguardo di Allah» con Richard Barthelmess.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Numi, uomini e belve», dramma dell'India misteriosa.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Casanova» con Rina de Liguoro e Ivan Mosjoukine.
Cine Famigliare. Dalle 16: «Donne di Hollywood» con A. Nilson e L. Stone.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «Russia» («La piccola madre russa») con M. Albani.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Danubio azzurro e cuori viennesi» con H. Liedtke.
Cinema Alfieri - Viale XX Settembre 24. In prima visione: «Occhio di lince» con Bambù (R. Talmadge).
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15.30: «Il principe del Nirvana».
Cine Venezia. Dalle 16: «Il mio cuore aveva ragione» con Colleen Moore.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.30 in via Foscolo 13, conferenza del m.o C. Lona su «Gli animali carnivori» (con proiezione cinematografica). Domani, in via Gatteri, il prof. G. Pitacco parlerà de «Il teatro nel 1927».

G. E. «Indomita». Questa sera alle 19.30, adunata in sede dell'O. N. D. Alle 20.30 allenamento di boxe.

Circolo Impiegati Bancari. Per questa sera sono convocati in sede tutti i soci calcisti e i «supporters» per accordarsi sulla gita di domenica a Muggia. Domani dalle 19 alle 20 è aperta la biblioteca sociale.

Società Teosofica Italiana. Questa sera alle 19.15, il signor Grant A. Greenham terrà in sede di via Dante 1, il suo ultimo discorso sullo «sviluppo dello psichismo». Possono intervenire soci e simpatizzanti.

Circolo del Magalà. Oggi alle 19, seduta del Comitato festeggiamenti in sede. Il solito trattenimento di sabato resta sospeso, per l'organizzazione del ballo di lunedì.

Sezione rionale di Guardiella Scoglietto. Oggi alle 20 terza rappresentazione cinematografica. Sono invitati tutti i fascisti abitanti nel rione. Alle 19.30 sono convocati gli appartenenti alle varie sezioni sportive. Tutte le sere dalle 20.30 in poi si ricevono iscrizioni per la sezione escursionistica e di atletica leggera.

Club del Monocolo. Domenica della 21 in poi avrà luogo una grande veglia mascherata a cui potranno intervenire anche gli invitati. Martedì dalle 21 in poi gran baccanale di addio al Carnevale.

Gruppo sportivo Grafico. La sezione escursionisti effettuerà domenica una gita alla volta delle rovine di Poverio. Partenza alle 7 dalla piazza Goldoni (Bar Procuratie). I calcisti sono convocati questa sera per la formazione della squadra che giocherà domenica.

S. C. Aquila. Domenica 19 corr. escursione alla volta delle sorgenti del Risano. Ritrovo alle 6 all'angolo portici di Chiozza. Il gruppo sciatori sui campi di Lazna. Questa sera ritrovo della sezione escursionisti e allenamenti.

Unione Ciclisti Triestini. Oggi alle 20.30 i ciclisti di quarta e quinta categoria in sede. Tutti sono pregati di portar seco due fotografie formato tessera per la tessera dell'Unione velocipedistica italiana.

Circolo Sportivo Gloria. I soci e calcisti sono convocati questa sera in sede alle 20.30. Coloro che intendono ancora ricevere la tessera 1923 dell'O. N. D. sono pregati di portare con sollecitudine la fotografia e 5 lire.

C. S. Ponziana. Il Direttorio sociale e i giocatori della squadra A sono convocati questa sera alle 20.30. I boys si trovino alle 14 in campo per l'allenamento; i medesimi più la squadra «Erranti» alle 19.30 in palestra. Gli escursionisti alle 20 nella nuova sede di via S. Marco 19, interno.

Gruppo Sciatori Protriestini. Coloro che intendono di recarsi a Tarvisio sono invitati a iscriversi in sede. La decisione sulla gita a Lazna verrà presa domani sera.

G. E. Marcello Zanella. Domenica gita alla volta del Castellaro Maggiore. Ritrovo alle 6 in Campo San Giacomo.

Società Alpina delle Giulie. Domenica gita sciatoria a Lazna secondo il programma pubblicato in sede. Iscrizioni dalle 20 di questa sera.

Escursionisti Ottobrini Dopolavoro. Domenica grassa escursione sull'altipiano per Banne-Ferletic-S. Maria-Tomaj-Duttogliano. Ritrovo alle 6 al monumento Rossetti. Pranzo dal sacco.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita sciatoria a Lazna-Loqua verso il versamento della quota di lire 22. Possono partecipare pure simpatizzanti. Sabato e domenica, in sede, soliti trattenimenti familiari di danza.

Collocamento gente di mare
Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 17 febbraio

Turno Generale. Marinai (19) 1; giovani coperta in I (10) 1; giovani coperta in II (7) 1; mozzi coperta (53) 1; fuochisti (38) 1; carbonai (56) 1; giovani camera (4) 1; giovani cucina (—) 1; mozzi cucina (22) 1; mozzi camera (33) 1.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (31) 1; giovani coperta in I (—) 8; giovani coperta in II (2) 9; mozzi coperta (14) 2; fuochisti (32) 1; carbonai (—) 7; mozzi macch. (5) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (9) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (5) 1; ingrassatori (—) 3; fuochisti (—) 1; fuochisti nafta (9) 1; carbonai (—) 1; giovani macchina (4) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe 2; baristi I classe —; salonieri II classe (1) 1; cabinisti II classe (7) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (3) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (2) 3; mozzi camera (4) 64; giovani cucina (4) 2; allievi cuochi (—) 22; mozzi cucina (6) 17.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (19) 1; giovani coperta (8) 1; mozzi coperta (6) 1; ingrassatori (—) 1; fuochisti (4) 1; fuochisti nafta (8) 2; carbonai (1) 1; giovani macchina (17) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe (1) 1; baristi I classe —; salonieri II classe (8) 1; cabinisti II classe (17) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (6) 1; camerieri mensa ufficiali 1: giovani camera (12) 1.

Nav. Libera Triestina: Nord. Marinai (8) 1; giovani coperta (5) 1; mozzi coperta (5) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (—) 6; carbonai (8) 1; garzoni (—) 1; garzoni in II (—) 1; mozzi cucina (9) 1; giovani cucina —; mozzi cucina (6) 1.

Nav. Libera Triestina: Sud. Marinai (—) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (1) 4; carbonai (—) 1.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (2) 1; fuochisti (4) 1; carbonai (2) 1.

Turno Gerolimich. Marinai (14) 1; giovani coperta (9) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (5) 1; carbonai (5) 1.

Totale inscritti al 16 febbraio: 1173; imbarcati e cancellati 23; totale inscritti al 17 febbraio: 1150.

Bollettino dello Stato Civile

NASCITE (23 febbraio 1928): denunciati vivi: maschi 5, femmine 5; denunciati morti: maschi 3, femmine 1; totale 14.

DECESSI: Seppich Stefano a. 55; Krecich Matteo a. 82; Poser Livio g. 10; Kovic Giovanni a. 61; Jurisich Nicola a. 37; Dragi Giuseppe a. 63; Ursich-Kert Maria a. 79; Vianello Gastone a. 7; Fulvisi-Friedrich Paolina a. 81; Porzio-Casbone Filomena a. 72; Leon Maria a. 72; Schott Adolfo a. 63.

MATRIMONI: Negri conte dott. Vittorio Marcello, consigliere d'ambasciata, e Cambiagio Mercedes; Zanetti Antonio calderaio, e Logar Teresa filatrice; Giacosa Giuseppe agente di P. S., e Devescovi Amalia; Fabbri Vittorio litografo, e Nacilo Maria sarta; Forni Pietro meccanico automobilista e Trampus Francesca; Zetco Pietro ferroviere e Borovina Italia, commessa di negozio.

Linea automobilistica Barcola Miramar. Dai portici di Chiozza alle 14: da Miramar alle 16. Domeniche e feste, tempo permettendo, partenze ogni dieci minuti.

Autocorriere Volti di Chiozza - Cacciatore Tutti i giorni festivi dalle 14.30 alle 18

BORSA DI TRIESTE
(16 febbraio 1928)

	15/2	16/2		15/2	16/2
Rend. 3½%	74.25	74.25	Lussino	337	337
Littorio	84.25	84.40	Martinol.	176	176
Cons. 5%	84.10	84.45	Merid.	730	727
Obbl. Ven.	74.45	74.55	Oceania	93	93
B.Tes.nov.	95.75	95.75	Premuda	498	498
Dan.-Sava	236	235	Tram	173	173
Comit	1298	1304	Tripcovich	256	256
B. C. T.	573	573	Ampelea	350	350
Credito	860	860	Cant. Nav.	140	138
B. It.-Br. A	500	500	Fram	90	90
» » B	600	600	Fin.-Cosul.	162	162
B. N. Cred.	565	565	Cem. Dal.	600	600
B. Roma	111	111	Isonzo	89	89
Cred. Pop.	300	301	Spalato	276	276
Zivnost.	293½	293½	Kerka	125	124
Generali	6620	6790	Sicmat	175	175
Ass. Ital.	1415	1467½	SELVEG	405	405
Infortuni	3850	3950	S. T. El. G.	90	90
Riun. A	2945	3020	Gas-Roma	772	769
Riun. B	2945	3020	Ilva	143	148
Sigorta	285	285	Jutificio	400	400
Adria	204	204	Off. nav.	85½	85½
Cosulich	175½	175½	Pastificio	235	235
Nav. Dal.	117	117	Pilatura	336	336
Gerol.	613	613	St.Dalmine	113	113
Libera T.	320	320	St. Tecnico	261	261
Istria-Tr.	257	257	Terni	415	415
Lloyd Tr.	685	685			

CAMBI: Amsterdam da 757.25 a 763.25; Belgio da 261 a 265; Francia da 74.10 a 74.40; Londra da 91.92 1/2 a 92.12 1/2; Norvegia da 495 a 505; Nuova York da 18.83 a 18.84; Spagna da 318 a 324; Svizzera da 362.50 a 364.50; Albania da 362.50 a 364.50; Atene da 24.75 a 25.25; Berlino da 447.25 a 453.25; Bucarest da 11.35 a 11.75; Praga da 55.82 1/2 a 56.12 1/2; Ungheria da 327.50 a 333.50; Vienna da 263 a 269; Zagabria da 33.10 a 33.40.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	575	—	600	—	587
maggio	—	—	560	—	585	585	572
luglio	—	—	560	560	585	585	572
settem.	—	—	560	565	580	580	570
dicembre	—	—	560	560	575	575	567

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liquid
febbraio-marzo	—	—	—	—	130
aprile-agosto	—	—	—	134	133

Numero dei titoli trattati il 15 febbraio in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	12.350
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	12.175
Credito Italiano	800.000	1000
Ferrovie Meridionali	579.170	725
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1400
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	1875
Cotonificio Turati	160.250	500
Cotonificio Veneziano	333.334	175
Filatura cascami di seta	210.000	375
Snia Viscosa	6.666.666	8375
Soie de Châtillon	2.000.000	7225
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1750
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	200
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	5525
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	425
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	47.475
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	3625
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	9750
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	3480
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1075
Elettricità Alta Italia	2.000.000	365
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	1375
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	1300
Meridionali di elettricità	1.200.000	200
Terni - Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	6760
Unione esercizi elettrici	3.375.000	1350
Distillerie Italiane	1.100.000	200
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	975
Eridania	300.000	150
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	2850
Istituto Fondi Rustici	600.000	350
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	1900
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	800
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	375
Pirelli & C.	240.000	—

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1905) 74.075; 3.50 percento netto (1902) 69; 3 percento lordo 43.65; 5 percento netto 84.225; Obbligazioni Venezie 74.675; Litt. c. 84.20. — CAMBI: Francia 74.21; Svizzera 363.15; Londra 92.027; Olanda 750.50; Spagna 321.25; Belgio 263; Berlino 450.50; Vienna 264; Praga 56.15; Romania 11.50; Argentina oro 18.34; Argentina carta 8.07; New York 18.852; Canadà 18.65; Oro 364.33; Belgrado 33.30; Budapest 330; Albania 365.50; Norvegia 502; Russia 97.

Borsa di Torino. Rendita 74.10; Consolidato 84.25; Banca d'Italia 2625; Commerciale It. 1300; Credito It. 858; Banco Roma 112; Banca Naz. Cred. 666; Meridionali 730; Mediterranee 424; Terni 416; Fiat 390.75.

Borsa di Roma. Rendita 74; Consolidato 84.20; Obbligazioni Venezie 74.65; Banca d'Italia 2620; Commerciale It. 1300; Credito It. 858; Banco Roma 112; Banca Naz. Cred. 666; Meridionali 734; Cosulich 179; Libera Triestina 321; Terni 426.50; Montecatini 230.50; Gas 772; Beni Stabili 665; Cementi Spalato 274; Isonzo 93; Fondiaria Vita 925; Litt. c. 84.15.

Borsa di Venezia. Rendita 74.10; Consolidato 84.425; Obbligazioni Venezie 74.65; Banca d'Italia 2623; Commerciale It. 1300; Banco Roma 114; Banca Naz. Cred. 667; Credito Industr. 602; Assicurazioni Gen. 6775; Cosulich 176.50; Veneziana Navigaz. 252; Adriatica Elettricità 248.75; Terni 414; Grandi Alberghi 103; Telefon. Venezie 222; Litt. c. 84.30.

Borsa di Genova. Rendita 74.20; Consolidato 84.50; Obbligazioni Venezie 74.70; Banca d'Italia 2626; Commerciale It. 1300; Credito It. 862; Banco Roma 113; Banca Naz. Cred. 665; Credito Maritt. 528; Beni Stabili 672; Aedes 9.05; Meridionali 734; Mediterranee 424; Libera Triestina 320; Cosulich 176; Montecatini 231; Fiat 391; Terni 417; Littorio c. 84.45.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 16 febbraio: Italia 27.53105; Francia 20.4375; Inghilterra 25.34 5/8; New York 5.20; Belgio 72.3375; Spagna 88.4275; Olanda 209.20; Germania 124; Austria 73.20; Svezia 139.535; Norvegia 139.35; Danimarca 139.20; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.90; Serbia 9.135.

CORRISPONDENZA APERTA

Assiduo lettore: I soci del Dopolavoro godono di sconti presso parecchi negozi, farmacie, autocorriere e bagni. Inoltre alle comitive di almeno 5 persone le Ferrovie dello Stato concedono la riduzione del 50 per cento sui biglietti di andata e ritorno valevoli dalle ore 12 del sabato alle 24 della domenica e del 30 per cento sui biglietti di solo andata o solo ritorno, in qualunque altro giorno della settimana. Per l'elenco dei negozi o ulteriori schiarimenti può rivolgersi all'O. N. D. che sarà pronta ad accontentarla. — *Pierina Doratti*: Ancora non è stato stabilito nulla. — *I. B.*: La legge resta in vigore, e quella tassa bisogna pagarla ogni anno per il rinnovamento. — *Diversi amici*: Dopo cinque anni di mancata navigazione il marittimo viene cancellato dai registri e la matricola perde ogni valore. Qualora però precedentemente ci sia stato un lungo periodo di navigazione la matricola — dietro domanda — può essere rinnovata.

Monaco: La sua domanda non è chiara e la questione in ogni modo troppo delicata e complessa perchè possa venir trattata in questa rubrica. Si rivolga ad un avvocato. — *Assidua lettrice*: L'indirizzo di Donna Rachele Mussolini è: Milano, via Mario Pagano, 39. — *Lazna - Valfredda*: L'istituto nazionale delle Esportazioni è a Roma, via Torino 107. La sede della Camera di commercio internazionale è Corso Alberto I, n. 38, VIII.o Distretto, Parigi. La rivista «Metron», che esce in Italia, è pubblicata a cura dell'Istituto di statistica della R. Università di Padova. — *Scommessa*: La Duse costretta da ristrettezze finanziarie a ritornare sul teatro, morì in America dove si era appunto recata per una serie di recite. Era Sarah Bernhard, l'attrice francese, quella che viaggiava con la cassa mortuaria e il vestito da indossare per scendere in tomba. La nostra grande attrice non ebbe mai queste lugubri fantasie: forse, nella sua esistenza, aveva realmente sofferto troppo!

Abbonato 123: Le pratiche igieniche della cavità boccale devono soprattutto essere eseguite con lo spazzolino da denti per la sua azione principalmente meccanica d'asportare i detriti alimentari. Quest'azione può essere aiutata dall'azione detersiva ed antisettica d'una pasta dentifricia o d'un collutorio. Il lisoformio in soluzione leggera nell'acqua corrisponde egregiamente come ottimo liquido dentifricio. L'igiene della bocca praticata tre volte al giorno è buona abitudine e la soluzione leggera di lisoformio non può irritare le mucose. Esistono dentifrici al lisoformio ma meno energici abitudine e la soluzione leggera di lisoformio. — *Dias*: I volumi della Willy Dias furono affidati per la vendita alla filiale di Milano della casa Sandron. Ora sono ufficiosamente esauriti: forse li può trovare da qualche antiquario.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, personale scelto, offresi miti pretese. Machiavelli N. 24. 64368 A

CUOCA 50-enne, raccomandata, offresi a persona sola, adattasi tutti lavori. Via Torrebianca n. 14, portinaia. Maria. 33593 A

DONNA seria offresi per tutti lavori, presso distinta famiglia, solo mangiare e dormire. Cassetta 11783 A Unione Pubblicità. 11783 A

PRESTASERVIZI brava onesta, 20.enne, offresi prontamente, dalle 8 alle 5. Belpoggio N. 3. Portineria. 7416 A

SIGNORINA tedesca cerca posto per bambini. Offerte cassetta 11742 A, Unione Pubblicità. 11742 A

TEDESCA anziana offresi a piccola famiglia. Via Ghega 4, lateria. 64361 A

VENTICINQUENNE pratica tutto fare, sana costituzione, presenza occuperebbesi quale cameriera albergo, privati. Maria Rocco. Via Posta 34. Udine. 5228 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche, massaie, prestaservizi Portorose, altre città, cercansi. Zonta 5, I. 33917 B

A. CERCANSI diverse cuoche, cameriere, domestiche, altro personale, per privati, locali, per Trieste, altre città, ottime paghe. Machiavelli 24. 64368 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, alte paghe, Trieste fuori, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 33930 B

AIUTANTE cucina cercasi. Via Molin Grande n. 4. Trattoria. 64335 B

BAMBINAIA pratica, referenze, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64340 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche, stipendi 160 mensili, cercansi. Garibaldi 17, primo. 64349 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Ginnastica 58, II. 64330 B

DOMESTICA saggia cucinare cercasi. Presentarsi via Geppa 17, I, porta mezzo. 64365 B

DOMESTICA capacissima, con attestati, cercasi. Via Molin grande 2, II. 64363 B

PRESTASERVIZI veramente pratica cucina cercasi. Via Ginnastica 3, I. 33939 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina, cerco. Indirizzo Piccolo. 33920 B

PRESTASERVIZI, qualche ora mattina, cerca piccola famiglia, eventualmente cambio stanzetta, caffè. Indirizzo al Piccolo.

RAGAZZA pratica cucinare cerca piccola famiglia. Via Machiavelli 15, II, porta 18. 33915 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. S. Michele 27, p. 5. 33914 B

RAGAZZETTA giornata, buone referenze, lavori leggeri cercasi. Via Giulia 14, II, porta 13. 64345 B

RAGAZZETTA per bambina cercasi alcune ore pomeriggio. Gelsi 10, porta 12. 33596 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. CORRISPONDENTE perfetta inglese francese, tedesco, italiano, referenze impiegherebbesi per mezza giornata. Cassetta 11810 C Unione Pubblicità. 11810 C

BRIGADIERE dei carabinieri reali, in pensione offresi per posto di fiducia. Cassetta 11770 C, Unione Pubblicità. 11770 C

CAPOMURATORE offresi per qualsiasi restauro, alzamenti ville, case, coperti, facciate, garage ecc. Cassetta 11774 C, Unione Pubblicità. 11774 C

COMMESSO espertissimo vendita stoffe lana donna, offresi. Cassetta 11761 C, Unione Pubblicità. 11761 C

CONTABILE perfetto e corrispondente italiano e tedesco, buon organizzatore, cerca di cambiare sua attuale posizione. Cassetta 11756 C, Unione Pubblicità. 11756 C

ELETTRICISTA 25-enne offresi presso seria ditta. Pietà 12. Patrini. 33091 C

ENOLOGO perito, esperto trattamento sicuro vini, fusti difettosi, con lunga esperienza, offresi consulente aziende viti, vinicole. Trattative, mite onorario. Rivolgersi Fiume. via Goldoni 6. Cossionach. 11794 C

EX- cocchiere di casata, anziano, primarie referenze, attestati, propria assicurazione malattia e vecchiaia, cerca posto quale custode, cursore, commesso ufficio o quale mezzo magazziniere, mitissime pretese. Offerte cassetta 11765 C, Unione Pubblicità. 11765 C

GIOVANOTTO offresi qualsiasi lavoro ufficio a incarico fiduca. Foscolo 10. 63914 C

PERFETTISSIMA stenodattilografa, corrispondente tedesco-italiano, conoscenza francese, contabilità, offresi. Cassetta 31 Unione Pubblicità Udine. 5227 C

REGALA 2000 ragioniere 27.enne, chiunque gli procuri posto. Bianchi, Giustinelli 6, IV. 33253 C

SARTO cerca posto per portinaio. Indirizzo Piccolo. 7419 C

SIGNORINA stenodattilografa, maestra diplomata, offresi quale impiegata casa seria commerciale. Caligaris. Foscolo 30. 11811 C

STENODATTILOGRAFO corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, offresi. Cassetta 11762 C, Unione Pubblicità. 11762 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR cent. 60, punto inglese (attaccature) 40, a-jour mano lire 1.50 metro, ricamo mano, confezioni biancheria, prezzi miti. F. Crispi 12, porta 6. 64325 CC

A-JOUR, punto inglese, ricami a macchina, monogrammi ricami su vestiti a punto catenella, astracan ecc. eseguisconsi. Via Ginnastica 21 III p. 00225 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie, lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito: Battisti 13, lavaguanti. 64369 CC

MODISTA riforma cappelli feltro, paglia, prezzi convenienti. Foscolo 26, V, Marcovich. 64367 CC

SARTA donna tailleurs, fantasia, prezzi modici, eseguisce. San Francesco 23, IV. 33932 CC

SARTA capacissima qualunque lavoro offresi giornata lire 6. Felice Venezian 14, portinaio. 7415 CC

SIGNORA offresi per riparazioni di cucito. Indirizzo Piccolo. 33901 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. DAME compagnia, direttrici, istitutrici, governanti, personale fiducia cercansi. Zonta 5, I. 33917 D

BARBIERE lavorante capace cercasi. Via Carducci N. 22, Brutesco. Inutile presentarsi se non capace. 33922 D

COMMESSO espertissimo vendita stoffe lana donna, cercasi. Offerte indicanti età, pretese, soltanto primarie referenze, Cassetta 11720 D Unione Pubblicità. 11720 D

GARZONA e principiante sarta donna senza paga cercansi. Accettansi paganti. Cellini 1, V. 33104 D

GARZONE barbiere cercansi. Settefontane 43. 64313 D

MAGAZZINIERE perfetta pratica doganale cercasi; preferiti con garanzia. Offerte con pretese Cassetta 11607 D Unione Pubblicità 11607 D

MODELLA cercasi. Studio pittura via San Spiridione 7, V piano. 33982 D

OPERAIO abile saldatura autogena cercasi, lavori Stazione centrale. 33918 D

PORTINAIO energico, possibilmente pensionato, cercasi marzo. Cassetta 11786 D Unione Pubblicità. 11786 D

QUATTORDICENNE cercasi. Presentarsi coi genitori deposito via Giulia 15. 33933 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 33911 D

RAGAZZO per macelleria, già pratico, cercasi. Piazza S. Giovanni, Suppancig. 33944 D

RAGAZZO negozio cercasi. Via Genova n. 21 64329 D

RAGAZZO pratico riparazioni biciclette cercasi. Gelsi 10, porta 12, dopo le 15. 33596 D

RAGAZZO 15.enne cercasi prontamente per panetteria. Via Gatteri 40, dalle 14-15. 33939 D

SIGNORINA intelligente, perfetta conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, pianoforte, paga mensile 400-500, assumesi prontamente. Cassetta 11788 D Unione Pubblicità. 11788 D

SIGNORINA 20.enne pratica affari e ufficio attestati, nascita, referenze, cercasi. Offerte Cassetta 11798 D Unione Pubblicità. 11798 D

STENODATTILOGRAFA tedesca perfetta, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 11801 D, Unione Pubblicità. 11801 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, bagno, casa signorile, cerca distinto signore. Cassetta 11802 E, Unione Pubblicità. 11802 E

CAMERA vuota, cercasi. Milano 29, p. IV. 00366 E

MOBILIATA, piccola famiglia non affittacamere, minimo disturbo, cerca giovane serio, soggiornando settimanalmente 2-3 giorni Trieste. Tessera Ferroviaria 730096, fermo Posta, affrancare 0.40. 11796 E

STANZA matrimoniale, comodo cucina, posizione centrica, possibilmente vicino rive, comfort, moderno, cercano distinti coniugi soli presso persona sola. Offerte Cassetta 11805 E Unione Pubblicità. 11805 E

STANZETTA con vitto cerco presso modestissimi vecchi coniugi soli. Offerte dettagliate Cassetta 11785 E Unione Pubblicità. 11785 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. AFFITTANSI 2 stanze, riscaldamento centrale, balcone, uso ufficio, 200 trattabili per stanza. Mazzini 30, I, palazzo del Commercio. Informazioni portiere. 11812 F

A. A. A. CAMERA matrimoniale, salotto lussuosissimi, massima pulizia, soleggiati, affittansi distinti signori. Torre Bianca 28 III, sinistra. 33899 F

A. A. A. DISTINTISSIMO affittasi camera letto, lussuosissima, salotto, ogni comodità, bagno, telefono, volendo vitto, cura vestiario, casa signorile, persona sola, stazione centrale. Cassetta 11722 F, Unione Pubblicità 11722 F

A. A. A. persone distintissime affitta signora sola, casa signorile, due, tre camere mobiliate, lussuosissime, moderne, con bagno, telefono, pianoforte, uso cucina o pensione paraggi Stazione centrale. Cassetta 11116 F Unione Pubblicità. 1116 F

A. A. AFFITTASI bella stanza mobiliata. Valdirivo 11, porta 8. 64339 F

A. A. CAMERINO mobiliato affittasi prontamente. Galatti 14, I, destra. 64344 F

A. A. MOBILIATA, elegantissima, una due persone, volendo costo, affittasi. San Michele 26, II. 7418 F

A. AFFITTASI mobiliata, volendo vitto, unico subinquilino. Ginnastica 1, IV, p. 13. 33900 F

A. CAMERA matrimoniale, grande, salotto, bene mobiliati, luce, scrupolosa pulizia, con vitto oppure comodo cucina, affittansi solo a distinti. Palestrina 2, I, sinistra. 73474 F

A. MATRIMONIALE ariosa, con stufa, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64332 F

A. MOBILIATA, affittasi a distinto. Battisti 20, III, porta 20. 64231 F

A. MOBILIATA eventualmente vitto affitta distinta famiglia. Rossetti 13, portinaio. 33912 F

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, luce affittasi ambiente distinto. Rivolgersi via Settefontane 27, cartoleria. 33894 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi uno due distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 64341 F

A. STANZA mobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore. Geppa 15, I. 64343 F

A. STANZA bella, luce, affittasi lire 90. Via Alfieri 7, IV. 64359 F

A. STANZE due, vuote, ingresso libero, affittansi. Geppa 15, I. 64343 F

CAMERA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 4, porta 14. 64351 F

CAMERA vuota, soleggiata, escluso comodo cucina, adatta lavoratorio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33866 F

CAMERA mobiliata bella, chiara, affittasi. Via Alessandro Vittoria 1, porta 10. 64246 F

CAMERA mobiliata, affitto a distinta persona. Battisti 7 porta 12. 64322 F

CAMERINO letto, affittasi. Cavana 13 I p. escluso donne. 33902 F

CAMERA vuota affittasi signora o signorina per bene. Fabio Severo 46, IIII, Ranwolf. 64366 F

CAMERINO mobiliato, arioso, luce, massima pulizia, volendo anche vitto, affittasi. Rivolgersi via Maiolica 10, IV, porta 33. 4747 F

LETTO volendo vitto, affittasi a signorina per bene. Vidali 13 I p. 33888 F

MOBILIATA bella, ariosa, vista giardino, affittasi distinto. Via Cologna 2, II, p. 8. 33924 F

MOBILIATA elegantissima, pulitissima, con vitto sano, svariato, cura vestiario, affittasi prezzo mitissimo unico subinquilino. Zovenzoni 5, primo destra. 33941 F

MOBILIATA grande, ingresso libero, affittasi a distinto. Udine 20 II. Fuchs. 64358 F

MOBILIATA con bagno, affittasi a distinto stabile, vicino Savoia. Boccardi 5 I. 33913 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi a serio distintissimo. Indirizzo Piccolo. 64320 F

MOBILIATA bene, salotto, comfort, affitta persona sola. Silvio Pellico 1 II. 64327 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, Trattoria mediatore Vittorio. 64334 F

PENSIONE ottima cucina toscana. Rivolgersi piazza Vittorio Veneto 3, mezzanino, presso Carpito. Armando Scioffer, capo compartimento. 33881 F

STANZA grande, vuota, una con due letti affittasi persone distinte. Valdirivo 23, II. sinistra. 33919 F

STANZA bene mobiliata, per due persone, camerino con letto affittasi. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 33926 F

STANZA scrupolosa pulizia, presso persona sola vicino caserme Rozzol, affittasi ufficiale. Indirizzo Piccolo. 33921 F

STANZA mobiliata, luce, ingresso libero, affittasi signore. Caccia 8 III. 33935 F

STANZA grande vuota, con comodo cucina, affittasi a distinti. Corso Garibaldi 18 III B. 64311 F

STANZA due letti, luce, affittasi. S. Nicolò N. 12 III. 64312 F

STANZA vuota, luce, ingresso libero, nel massimo centro, affittasi ufficio. Indirizzo Piccolo. 64336 F

STANZE (2) vuote, belle, grandi soleggiate comfort, affittansi per ufficio. Sanità 7, III 64314 F

STANZETTA con focolaio, affittasi persona dabbene. Informazioni Mazzini 45, negozio Concorrenza. 64328 F

VITTO familiare, ambiente distinto, prezzo mite. Arcata 16, destra, porta 2. 600 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. DANZE moderne e scena, imparate, adulti, bambini, dalla paziente maestra delle Grazie, Scuola via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 17 alle 20. 23625 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 64346 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata. lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 17. 33880 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, III. 64162 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Prezzi ridotti. Piazza Cavana 4, II. 7421 G

INSEGNANTE stenografia inglese, sistema Gabelsberger, cercasi subito, urgentemente. Indirizzo Piccolo. 66237 G

INSEGNANTE nazionalità inglese, capace, cercasi. Offerte sub 11790 G, Unione Pubblicità. 11790 G

LEÇONS de français, grammaire, conversation données par professeur expérimenté. Offres 11791. Unione Pubblicità. 11791 G

MAESTRO per lezioni elementari cercasi. Cassetta 11804 G, Unione Pubblicità. 11804 G

PIANOFORTE impartisconsi lezioni, allievo Conservatorio, domicilio, metodo rapido. Informazioni Udine 18, I, p. 9. 11744 G

RAGIONIERE 27.enne, regala 2000 chiunque gli procuri posto. Bianchi, Giustinelli 6. 33853 G

RIPETIZIONI latino, italiano, geografia, storia; onorario mite. Battisti 7 porta 12. 64322 G

SCUOLA pianoforte, inizio, perfezionamento prezzi miti. Battisti 7 porta 12. 64322 G

SIGNORINA dà lezioni di pianoforte a principianti. Informazioni 2-4, via S. Michele 2, I. 33128 G

STENOGRAFIA, corrispondenza, grammatica, conversazione francese, italiana. Informazioni, pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 33256 G

TEDESCO insegna perfettamente, anche in casa propria, signora tedesca, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 64326 G

VIOLINISTA (signorina) cercasi prontamente per principianti. Cassetta 11789 D, Unione Pubblicità. 11789 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVE grande smarrita. Pregasi portarla verso ricompensa. via Vasari 19, deposito vini. 33895 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. APPARTAMENTO mobiliato, signorile, lussuosissimo, tre camere grandissime, moderne, elegantissime, bagno, telefono, terrazza, vista, tutto comfort, pressi Stazione centrale, affittasi a distintissimi. Cassetta 11071 I Unione Pubblicità. 11071 I

A. QUARTIERE 3 camere, giardino; altro 2, affittansi. Provveditorio S. Lazzaro 23. 33933 I

APPARTAMENTINO signorile mobiliato in villa, comfort moderno, affittasi subito. Riviera Barcola 192. 33524 I

APPARTAMENTINO adatto sposi, camera cucina, paraggi piazza Garibaldi, scambio con camera più. Offerte cassetta 11803 I Unione Pubblicità. 11803 I

APPARTAMENTO in villa, vuoto; altro 6 stanze, centrico; negozi, magazzini, uffici affittansi senza spese. Machiavelli 24. 64368 I

MAGAZZINO interno, acqua, libero subito affittasi. Rivolgersi via dei Gelsi 3. portinaio. 64244 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, accessori, vuoto affittasi prontamente. Agenzia Cehovin, Trieste, Venti Settembre 65, tel. 3317. 514 I

QUARTIERI, villini, stanze mobiliate, vuote, cucina affittansi. Garibaldi 17, primo. 64349 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato in subaffitto cerca piccola distinta famiglia. Piccardi 14, porta 11. 33885 L

QUARTIERE cinque camere centrale, soleggiato cercasi. Avvocato Ernani Bologna, Ginnastica 3, I. 33889 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VENDO vestito maschera taft rosso, stile e due Pierrot nuovi elegantissimi. Cellini 1, V. 33904 M

BABBUCCE orientali nuove (alcune) adatte maschera vendonsi. Artisti 7, p.terra. 64364 M

BANCO falegname grande con due morse e tre cassettoni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33947 M

BOLLITORE nichelato vendo. R. Manna 11, V. Crudi. 64338 M

CANE lupino, mesi sei vendesi. Viale XX Settembre 23, calzolaio. 64342 M

CARRETTO per spaccio vini; carrettina per magazzino, vendo. Indirizzo Piccolo. 33931 M

CARRO quattro ruote vendesi o scambiasi altro con molle. Via Chiozza 36. 33910 M

CARRO a susta, portata 20 quintali, Steierwagen, ottimo stato, portata 5 quintali, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64316 M

CASSA National vendesi occasione, causa partenza. Parrucchiere, Corso Garibaldi n. 25. 64360 M

COPRILETTO due letti, adatto sposa, seta rosa, stupenda frangia, occasione vendo. Canova 12, porta 5. 33940 M

COSTUME maschera, nuovo elegantissimo, vendesi o scambiasi. Prezzo occasione. Galileo 14, porta 5. 64355 M

DISCHI Pathe celebri opere lire 2, vendonsi. Via Giacinto Gallina, fotografo, nel pomeriggio. 64357 M

FRACK e Smoking ottimo stato, statura media lire 100. Battisti 14, terzo sinistra. 64315 M

IMPASTATRICE macchina, forte, per stucco, pasta, vendesi occasione. Media 33. 64354 M

MACCHINA tipografica a pedale e una cucitrice fino a 5 mm. vendonsi. Rivolgersi Via Cassa di Risparmio 12. Caprin. 33798 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi giornata lire 220. Beccherie 3, I. 7420 M

MACCHINA Singer da vendere. Indirizzo al Piccolo. 33884 M

MACCHINA scrivere nuova vendo occasione. Piazza Borsa 5, porta 10. 33908 M

MACCHINA Express Victoria Torino, occasionissima vendesi. Rivolgersi Via Stuparich, 4, porta 14. 64317 M

MACCHINA Singer vendesi. Udine 35, I. Prosdocimi. 64362 M

MACCHINA scrivere per viaggio, vendo in Puntofranco, anche città. Müller, Ireneo sei, telefono 9-97. 00804 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, Mercedes, Royal, vende Müller, Ireneo sei, telefono 9-97. 00804 M

MACCHINA scrivere, piccola, vendo Puntofranco, oppure città. Ireneo 6. Müller, telefono 9-97. 33929 M

MACCHINA Singer vendesi giornata 190; Pozzo Mare 2, destra. 33946 M

MACCHINA da cucire vendesi. Solitario 14, botteghino. 33942 M

MOTORE elettrico 4 HP., quasi nuovo e carro due ruote, trasporti vini vendonsi. Timeus 3. 33906 M

MATTEO BONAZZA

imprenditore carriaggi

si spense serenamente quest'oggi, dopo lunga malattia, circondato dai suoi cari.

Affranta da indicibile dolore, l'accasciata consorte GIOVANNA, in unione ai cognati, alle cognate, ai nipoti ed agli altri congiunti, ne dà il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 18 corrente, ad ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 181 di via Broletto (Chiarbola superiore) alla Chiesa di S. Giacomo, indi al Camposanto di S. Anna per la tumulazione della salma nella tomba di famiglia.

Trieste, 16 febbraio 1928.

Famiglie: BONAZZA, KENDA, MAHNICH e VEUZ

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Ieri notte, confortato dai suoi cari, spegnevasi l'esistenza di

STEFANO SEPICH
d'anni 56, oste

lasciando nel più profondo dolore la moglie **CATERINA,** i figli **PIETRO, MARIO** e **MARIA,** la sorella **ANNA,** le nuore, i cognati, i cugini e tutti quelli che lo ebbero caro.

I funerali seguiranno il giorno 17 febbraio, ad ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

ELISA ved. DE ANGELI

si spense stamane, dopo lungo soffrire, munita dei conforti religiosi.

I figli **MARCELLO** e **BRUNO** (assente), la nuora, le sorelle, i cognati e i nipoti, inconsolabili, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 17 corrente, ad ore 16, partendo dalla casa N. 302 di S. Sabba.

Trieste, 16 febbraio 1928.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N 41

Dopo lunghe sofferenze, confortata dalla S. Religione, si spense ieri sera

IGINIA KETSKEMETY

Il dolente padre **GIUSEPPE,** i fratelli (assenti), le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti partecipano la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi venerdì 17 corrente, alle ore 15, partendo dalla casa N. 4, di via S. S. Martiri.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

PELLICCIA uomo vendesi occasione. Roiano Ginestre 13, porta 8. 33898 M

PORTE e finestre usate e ferro vendonsi. Via Ghirlandaio, Fondo Urbani. Dalle 10 alle 12. 64356 M

STIVALONI alti nuovi, N. 41, alpini 43; pattini per ghiaccio, quadri diversi; 10 lastre vetro trasparente, grandi, a metà prezzo vendo. S. Giovanni Brandesia, Pagliericci 849. 64230 M

VESTITO uomo, ottimo stato, soprabito e cappotto, usati (statura bassa) vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 64352 M

VESTITO nero, quasi nuovo; altro, ragazzo; vestiti nuovi, usati, calzoni, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 33125 M

VOLPE marron; altra nera, collari uso faina, sciarpa pelo finissima, vendonsi qualunque prezzo. Via Ferriera 43, primo, sinistra, porta 20. 09570 M

VOLPI alcune, guarnizioni pelo vendo metà prezzo. Istria 10, I. 64348 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ACINI d'uva secchi, cercansi. Offerte cassetta 11605 N Unione Pubblicità. 11605 N

BANCHI da falegname cercansi occasione. Via Vasari 1, interno. 64235 N

BILANCIA decimale, ponte triangolare, portata 200 km. cercasi. Media 38. 64356 N

MACININO per droghe, usato, buono stato, resa minima cinquanta chili per ora cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 11725 N Unione Pubblicità. 11725 N

MACCHINA caffè espresso preferibilmente piccola acquistasi prontamente. Offerte dettagliate Cassetta 11782 N Unione Pubblicità. 11782 N

MONTACARICHI per lavori edili, cercasi. Offerte cassetta 11706 N Unione Pubblicità. 11706 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate il deposito Steiner. Per liquidazione vendonsi a prezzi fuori ogni concorrenza ancora alcune stanze pranzo, camere matrimoniali, studi completi, salotti, tavolini, poltrone, mobili uffici, ecc. Soltanto Steiner, Via Geppa 15. 2741 NN

CAMERA matrimoniale massiccia con psiche e lavamano, 1700; pioppo, mogano 1800; altra esposta, 1300; letti singoli 160! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale, lucida, 1600; pioppo 1700; cucine, camera pranzo, prezzi ridottissimi, vendonsi. Tarabochia 6. 64347 NN

CAMERA pranzo, mogano (rossa) 1800 vendesi. Corso Garibaldi 29, primo. 33943 NN

CAMERA pranzo palissandro, lussuosa, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 33945 NN

CAMERA da pranzo, vendesi occasione; escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 33903 NN

CAMERA matrimoniale, vendesi occasione lire 1200 trattabili. Via Sara Davis 40. 64333 NN

CAMERA matrimoniale, una persona, cucina, bollitore, vendonsi. Dalle 9-12. Indirizzo Piccolo. 64323 NN

CUCINA moderna con marmi, due letti con suste, vendonsi occasione. Via S. Lucia 5. 7417 NN

MATRIMONIALE seminuova, anche singoli pezzi, vendo. Giambattista Vico 9, porta 10. 64331 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Bechstein-Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Pianino germanico lire 3700, mezzacoda nero «Boesendorfer», straoccasione. Via Sanità 16. 17350 NN

PIANINI, pianoforti, acquistasi prontamente per noleggio. Neuherr, via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI. Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordansi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica via Fabio Severo 36, tel. 37-09. Negozio via Battisti n. 12. Uffici via Emo Tarabochia n. 3, tel. 13-39. 17227 NN

PIANINO germanico 3000, pianoforte studio 1000, pianino nuovo concerto 5000, orchestrione 600, violoncello boemo 420, armonium 2000, violino Steiner 400. Olivo, via Udine 18. 1372 NN

PIANINO modello concerto, rinomata fabbrica, seminuovo, vendesi straoccasione. Cozzi, Lazzaro 16. 33933 NN

PIANINO concerto trepedali, moderatore, piastra metallica alta getto fuso, garantito, corde incrociate, intonazione corista, vendesi domattina sabato ore 12. Sala Esposizione Monte Pietà, Corso 43, primo. Ottima occasione d'acquisto. 33923 NN

PIANOFORTE, celebre marca viennese, voce splendida, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 64318 NN

Questa mane spegnevasi improvvisamente dopo una vita tutto dedicata al lavoro e alla famiglia

Elvira ved. Fabris-Del Prà

Affrante da indicibile dolore, la figlia **IGINIA FABRIS ved. DEPANGHER** e la nipote **ARMIDA** ne danno la triste notizia ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta avranno luogo sabato 18 corrente, ad ore 10, partendo dalla via Giulia N. 5.

Trieste, 16 febbraio 1928.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Ieri alle 11, si spegneva nell'infanzia della vita

Mariagrazia Camus

I genitori **MARGHERITA** e **OSCAR,** straziati da un dolore che non ha conforto, partecipano questa grave sciagura ai parenti e conoscenti.

Trieste, 17 febbraio 1928.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

All'alba di stamane, spirava serenamente l'amatissimo padre, suocero e nonno

Matteo Krecich
d'anni 82

Addoloratissime, le sottoscritte ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 17 corrente, alle ore 14.30, dall'abitazione in Gretta di Sotto N. 156.

Trieste, 16 febbraio 1928.

UNA PRECE!

Famiglie: KRECICH, STUBEL, RIGOTTI e MEGLICH

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Ricorrendo, domani 18 corrente, il primo anniversario della morte del

cav. ing. Luigi Giorgini
consigliere edile

si rende noto a quanti caramente lo ricordano, che alle 8, nella Chiesa dei Cappuccini, verrà celebrata una Santa Messa in suffragio dell'anima dell'amato Estinto.

MALVINA ved. GIORGINI e figlie

SALOTTINO bambù, attaccapanni, floraia, stipo, poltrone, vendonsi vera occasione. Solitario 2, II. 64371 NN

STANZA matrimoniale usata, altri mobili, vendonsi prezzo mite. Canova 20, porta 4. 64337 NN

Commercio ed Industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. A. CALZATURE speciali per cameriere signore anziane, scarpe di comodità e pantofole a prezzi più bassi di Trieste, trovansi alla Calzoleria Triestina, Via Carducci n. 21. 11657 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI seri (due), cercansi per la vendita di bilancie automatiche primissima marca. Scrivere cassetta 11803 P Unione Pubblicità. 11803 P

CERCHIAMO seri attivi agenti, affidare uno scelto campionario stoffe lana, vendita privati. Ottime provvigioni. Indirizzare offerte «Cassetta 99, Gazzettino Venezia». 11722 P

OFFRIAMO rappresentanza reti da pesca e affini assicurando minimo; chiedesi garanzie. Scrivere Consorzio Retifici, Chioggia. 33358 P

RAPPRESENTANTE giovane ferramenta, introdottissimo Venezia Giulia, cercasi. Identità 10502, Vicenza. 11543 P

RAPPRESENTANTI mandamentali, cercansi per costruzione concimaia brevettata moderna, brevett. ing. Setti, Poggiorusco (Mantova). 11721 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMIONCINO piena efficenza, vendesi prontamente occasione. Indirizzo al Piccolo. 64350 Q

GRAMMOFONO moderno e bicicletta americana, darei per grammofono-valigia perfetto, eventuale differenza in denaro. Indirizzo Piccolo. 33905 Q

MARCIE due reversibile per motore marino benzina, una per motore di 40 HP., l'altra per 22 HP. cerco occasione. Scrivere: Giacometto, caffè Tommaso. 33879 Q

MOTOCARROZZELLA «Indian», efficientissima, impianto luce elettrica e carburo, tasse pagate, vendesi prezzo occasione. Hodara, presso Oehler, Corso. 64324 Q

MOTOCICLETTA «Garelli» modello 1927, quasi nuova, vendesi. macelleria, Cecilia 7. 33893 Q

MOTOLEGGERA quasi nuova, vendesi occasione. Piazza Giambattista Vico 9, negozio biciclette. 33897 Q

509 oppure 501 ultime serie, acquistasi dando cambio sidecar Indian Superscout resto contanti. Mattioni, via Bagni, Gorizia. 11795 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR buffet posizione centrica, vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 64321 R

BOTTEGA barbiere avviata, vendesi prezzo conveniente. Ribongo 16. 33930 R

INDUSTRIA conserve alimentari, lucrosissima, avviatissima, vendesi, permutasi, compreso fabbricati, macchinari, prezzo irrisorio. Zanier, Caffè Pitschen. 33897 R

RIVENDITA tabacchi prenderei consegna oppure associerebbesi. Cassetta 11800 R Unione Pubblicità. 11800 R

SALONE barbiere parrucchiere, affittasi stagione balneare. Indirizzo Piccolo. 7423 R

SOCIO con 50-60 mila, cercasi scopo ingrandimento avviatissima azienda, massima garanzia. Cassetta 11809 R Unione Pubblicità. 11809 R

50.000 cerco prima intavolazione, casa nuova, città. Indirizzo Piccolo. 7422 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. QUARTIERE (muri vuoti), buona posizione, acquistasi. Preferiscesi pied-a-terre. Offerte indicando prezzo, posizione, cassetta 1357 S Unione Pubblicità. 1357 S

A. QUARTIERI, piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, stanza focolaio, villini, affittansi, scambiansi. Zonta 5. I. 33917 S

VILLA vicinissimo città, 18 locali, vastissima campagna 135.000, altra Barcola 10 locali, giardino 120.000. Palma «Caffè Portici». 64353 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

GIOVANE simpatico, distinto, affettuoso, amante famiglia, conoscerebbe scopo matrimonio signora sola anche vedova, purchè dote o possidente. Massima serietà. Cassetta 11797 U Unione Pubblicità. 11797 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A A. PARRUCCHE, maschere domino, rococò splendidi, romani, pierrots seta, spagnoli, noleggiangi. Via Toro 8, II, destra. 4447 V

MASCHERE nuove, seta, bellissime lire 10 in poi. Solitario 2. 64201 V

MASCHERE: ricchissimo assortimento domino, costumi elegantissimi, noleggiansi Toro 4, primo. 11914 V

CAPPELLI ultima novità, grande assortimento, prezzi bassissimi. Carducci 32 III d. 33136 V

MASCHERE, costumi splendidi, rococò, domini seta, orientali, noleggiansi. Ginnastica 18, II p. 39900 V

MASCHERE, costumi elegantissimi, noleggiansi qualunque prezzo. S. Nicolò 31 II. 33907 V

MASCHERE assortimento, primarose, girasoli, domini, orientali, noleggiansi. Corso Garibaldi 15. 35116 V

MASCHERE costumi giapponesi, russi, turchi, cinesi, altri noleggiansi. Via Gelsi 6. 33810 V

MASCHERE domini seta, zingarella, Johnson, floraie, noleggiansi. Madonnina 4 I. 33937 V

MASCHERE grandioso ricchissimo assortimento orientali, noleggiansi. Crispi 9 (ex Chiozza). 33934 V

Il poeta vagabondo

a Trieste